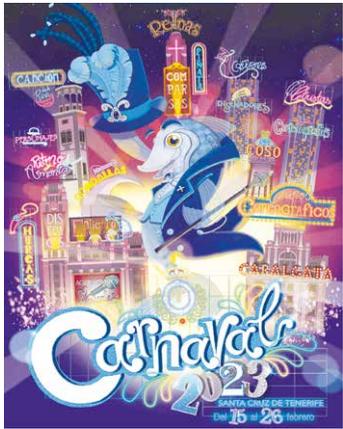


## Telecamere, cani, elicotteri e 1.500 uomini per garantire la sicurezza di un Carnevale da record



di Bina Bianchini

Tra le misure annunciate dal Comune di Santa Cruz c'è la sospensione del servizio di noleggio scooter in città in concomitanza con l'inizio delle feste per le strade.

Il Consiglio comunale di Santa Cruz ha riunito il Consiglio di Sicurezza Locale per discutere le disposizioni di polizia che si occuperanno di garantire la sicurezza del Carnevale 2023. Per questo, come ha annunciato il sindaco, José Manuel Bermúdez, al termine dell'incontro, ci saranno circa 1.500 uomini, tra Polizia Locale, Polizia Nazionale, Polizia Regionale e Guardia Civile, oltre a vigili del

fuoco e protezione civile. "Stiamo mettendo in campo tutto quello che abbiamo e aggiungendo alcune unità che vengono da fuori, il tutto per continuare ad avere il Carnevale più sicuro del mondo", ha detto il sindaco. Una festa, come ha anticipato Bermúdez, in cui si presterà particolare attenzione al Giorno del Carnevale del 25 febbraio, a cui si aggiungeranno i balli notturni, un giorno in cui si prevede che l'affluenza potrebbe essere pari a quella del concerto di Juan Luis Guerra del 2019, quando il numero di persone raggiunse le 400.000 unità.

Tra le misure proposte dall'assessore, ha evidenziato la sospensione del servizio di noleggio scooter in città, rimuovendo tutti i veicoli dalle strade tra il 17 febbraio, giorno della sfilata di apertura, e il 26 febbraio, ultimo giorno del festival.

"Abbiamo dato ordine che tutti gli scooter vengano rimossi dalle strade in quei giorni, in modo che nessuno possa usarli", ha detto Bermúdez, che ha aggiunto che "per quanto riguarda gli scooter privati, non possiamo

impedirlo, ma raccomandiamo che non vengano usati in quei giorni. Ciò che è assolutamente vietato è che circolino nell'anello del carnevale, dal momento che anche la circolazione dei veicoli è vietata, oltre a non essere consentita nelle aree pedonali, come stabilito dalla legge". Per quanto riguarda le forze di polizia, il subdelegato del Governo, Jesús Javier Plata, ha spiegato che "abbiamo una forza di polizia solida per affrontare i festeggiamenti, che si prevedono molto intensi". "Chiediamo alle persone di divertirsi, ma di rispettare le regole", ha aggiunto.

Le forze di polizia saranno composte da 600 agenti della Polizia Nazionale, rinforzati dall'Unità di Intervento della Polizia (UIP) con un gruppo proveniente da Madrid, dall'Unità di Prevenzione e Reazione (UPR), dalla Brigata Stranieri e dalla Brigata Mobile di Trasporto.

Come nelle precedenti edizioni, gli elicotteri della Polizia Nazionale forniranno supporto durante i festeggiamenti del Giorno del Carnevale, così come le unità cinofile.

■ CONTINUA A PAG.2

## Il gioco della torre per viaggiare nel tempo



di Claudia Maria Sini

Mentre un mondo che non ci piace più tanto arrivava a passo lento da lontano, cosa stavamo facendo noi? Eravamo seduti sui banchi di scuola col fiocco inamidato e la riga fatta da mamma col pettine

stretto. Ammiravamo gli eroi sbagliati, quelli promossi dal potere che fa le guerre, pianta bandiere ma, soprattutto, scrive i libri di storia per le scuole.

Siamo i figli diligenti di una Repubblica fondata sulla certezza della nostra credulità, siamo cresciuti giocando a pallone in piazze e bastioni in cui troneggiano le statue degli eroi sbagliati.

Facendo il gioco della torre, quello in cui di due opzioni, bisogna sceglierne una da buttar giù, proviamo a fare alcune sostituzioni di eroe per vedere che paese ne esce fuori. Vediamo, per esempio, cosa succede se tiriamo giù Garibaldi e teniamo invece Enrico Mattei,

volato giù con un aereo e, pertanto, particolarmente adatto al gioco. Su Garibaldi, anche i Lucignoli due parole le sanno mettere in croce.

Come i cinque stelle di Di Maio, è partito dalla piazza con la forza inarrestabile della rabbia di un popolo esausto e poi, incrociando il Re a cavallo, ha "obbedito" in cambio di un'isola da sogno in cui invecchiare senza disturbare quelli più grossi di lui.

Su Mattei sono meno ottimista, pochissimi sanno chi è stato, eppure, è lui il Garibaldi che doveva finire sui libri di storia. E' stato assassinato, come John Kennedy, per voler dar vita a un paese con dignità nazionale, forza e potere di scambio nel

tapas & wine

# SAL NEGRA

TEL.922 306 958

AVENIDA HABANA - C.C.SAN TELMO - LOS CRISTIANOS TENERIFE

ITALIA CANARIE

# MAS39

Spedizioni internazionali  
RAPIDO ED ECONOMICO  
GROUPAGE, TRASLOCHI, CONTAINER Y MÁS

+34 922 192 761  
+34 642 824 016  
Mas39Spedizioni

CALLE LLANO VERDE 19  
GRANADILLA DE ABONA

[www.mas39spedizioni.com](http://www.mas39spedizioni.com)

# Padilla & Asociados

COMMERCIALISTA ITALIANO

ITALIA SPAGNA

VIVI A TENERIFE MA HAI ANCORA I TUOI INTERESSI IN ITALIA? CE NE OCCUPIAMO NOI!

Avda. de Moscú - Urb. Jardines del Duque - C.C. Aquamall local 6-A - Fañabé Costa Adeje

Web site: [www.padillayasociados.es](http://www.padillayasociados.es) - E-mail: [filippobianchi@padillayasociados.es](mailto:filippobianchi@padillayasociados.es)  
Telefono: 922 715 295/602 590 945 - Fax: 922 288 788

# SUN PROPERTY GROUP

Holiday

Info@sunproperty.es - [www.sunproperty.es](http://www.sunproperty.es)

(+34) 822 69 10 25 Tenerife Office  
(+34) 623 2756 68 Tenerife Mobile  
(+34) 951 74 38 38 Málaga Office  
(+34) 623 25 98 42 Málaga Mobile

GESTIONE TURISTICA PROFESSIONALE

Lavoriamo con le Migliori piattaforme Turistiche!

tripadvisor airbnb Booking.com HomeAway

Siamo presenti da diversi anni sull'isola di Tenerife, Fuerteventura, Costa del sol e Madrid

teatro delle libere nazioni. Sciaguratamente, gli alleati della prima ora della seconda guerra mondiale, avevano bisogno di un mercato di esportazione inerte, incapace di discutere il prezzo delle loro esportazioni. Gli Stati Uniti, allora come ora, avevano bisogno di un cliente eterno e docile per le esportazioni di gas. Enrico Mattei fu nominato Commissario per liquidare l'AGIP, l'azienda di Stato che riforniva di gas a buon prezzo un paese che ne aveva disperato bisogno per rimettersi in piedi. Mattei non liquidò l'AGIP, la potenziò. Trovò il gas in Italia, creò le reti di distribuzione del metano, diede impulso alle imprese locali e lavoro alla gente. Richiamò al sud la gente del sud, invertendo il flusso della

migrazione nella rete di produzione di un combustibile a buon mercato.

Chiuse un accordo in Iran, Iraq, Algeria e Libia differente e eticamente opposto al modello di sfruttamento coloniale.

Un accordo legale e paritario. Un accordo che garantiva benessere e stabilità interna al paese venditore e prezzi giusti e possibilità di sviluppo al paese compratore.

Chiuse un accordo con la Russia in piena guerra fredda con evidente scalpore nel mondo occidentale.

Ebbe il gas russo gratis in cambio della costruzione di un gasdotto e, per costruirlo, ancora una volta creò grandi industrie e diede lavoro in Italia, sfidando due "Draghi" in una sola volta.

■ CONTINUA A PAG.2

#LeggoTenerife

## Un Carnevale da record

segue dalla prima pagina



Da parte sua, la Guardia Civil continuerà a effettuare controlli sull'alcol e sul traffico, sia agli ingressi e alle uscite della città che nel porto della capitale. Un'altra delle misure che verranno messe in atto è l'attivazione di telecamere di sicurezza nei punti abituali, che sono quelli all'incrocio tra Calle Clavel e Cruz Verde, nell'Alameda del Duque Santa Elena e nelle piazze Candelaria, España e Príncipe.

"Si tratta di punti di transito dove, sia di giorno che di notte, saremo in grado di controllare l'afflusso di persone".

La Polizia Locale avrà fino a 110 agenti in giornate come quella della sfilata, a cui si aggiungeranno quelli dei gruppi ordinari, che sono composti da circa 40 agenti. Per quanto riguarda i trasporti, "ci saranno rinforzi sia sulle linee che collegano i quartieri con il centro, sia da nord e da sud verso Santa Cruz, e anche da La Laguna", ha detto l'assessore. Inoltre, "la sicurezza privata sarà aumentata in punti come gli svincoli di Santa Cruz e La Laguna, e in fermate molto frequentate come il centro commerciale El Trompo a La Orotava, o San Isidro nel sud". Bermúdez ha anche invitato l'azienda e i lavoratori di Titsa a raggiungere un accordo prima che il Carnevale scenda in piazza a Santa Cruz, al fine di scongiurare lo sciopero a tempo indeterminato indetto nel trasporto urbano a partire dal 17 febbraio.

## Il gioco della torre per viaggiare nel tempo

segue dalla prima pagina

Pestò i piedi agli interessi economici degli Stati Uniti, inventori del modello delle 7 sorelle, negò la inevitabilità del modello assistenziale della DC che trasformava i bacini elettorali in lavori rigorosamente inutili per lo sviluppo del paese, dissanguando le casse dello Stato.

Dimostrò la realizzabilità di un paese efficiente e non inefficiente e di un mercato con la m minuscola, eticamente sostenibile a livello internazionale.

In parole povere, Mattei, era pronto a archiviare il modello paternalista coloniale, creare un'Italia forte e dignitosa sul piano internazionale, proiettare il medio oriente in un futuro in cui gli sceicchi non hanno le Rolls laccate oro e i barconi non riversano disperazione sulle coste del Mediterraneo.

Mise in discussione la logica del mero profitto tanto cara agli eredi della Compagnia delle Indie e al paese di Rin Tin Tin.

Ma quindi, perché Mattei non ha potuto dimostrare che l'etica può sostituire il profitto come guida delle azioni degli uomini di potere?

Perché gli hanno buttato giù l'aereo, dopo molti inutili avvertimenti -perfettamente espliciti- di Kissinger, il Richelieu di Nixon.

Prima di quel volo all'ingiù, ottenne che nessun privato potesse trarre profitto dalla vendita e la distribuzione di un bene essenziale come l'energia, per il benessere del suo paese.

Non c'è mai stato nessun miracolo italiano.

Il boom, fu l'esito normale di azioni giuste.

Al passaggio da De Gasperi a Ciampi, inizia lo smantellamento dello "Stato imprenditore", lo

stato che produce, distribuisce e controlla, senza trarre profitto.

Inizia la discesa nel buio delle liberalizzazioni, l'artiglio delle banche d'affari punge lo spazio della politica e spingono un nome per il Ministero del tesoro... Mario Draghi.

Mille miliardi di patrimonio dell'ENI e delle aziende derivate furono ceduti alla Goldman Sachs, per una lira, sotto la sua guida diligente e attenta.

Si, UNA LIRA.

Draghi fu nominato Presidente della Goldman Sachs, il giusto premio per aver messo in ginocchio un paese, destinato altrimenti a crescere forte e sano.

Abitiamo oggi un presente, che è il futuro di quei giorni di gelido calcolo e sogni in frantumi.

Giacché nel 2022 è caduto il cinquantenario della morte per volo all'ingiù di Enrico Mattei, e nessuno gli ha dedicato una parola, meno che meno una statua, immaginiamo di tirar giù Garibaldi da un po' di piazze e mettere su la sua statua con poche righe, perché i nostri figli capiscano chi era e cosa stava facendo quando lo hanno interrotto a metà.

Scriviamoci sotto, bello grande e chiaro: "gli uomini giusti possono rendere il mondo un posto gioioso e vivibile, gli uomini giusti esistono".

Non comprate il cinismo e l'assenza di speranza che i venditori di morte cercano di spacciare come il solo futuro possibile.

Non lo fate, perché è vero tutto ciò che noi desideriamo che lo sia. Tirate giù Garibaldi dai cavalli di bronzo. Cambiate eroi.

Claudia Maria Sini



**AUTOCARAVANAS**  
**Canarias**  
DI TACCHINARDI CRISTIAN

**NOLEGGIO - VENDITA - PARCHEGGIO**

**WWW.AUTOCARAVANASCANARIAS.RENTALS**

**Ubicazione: Uscita 59 Autopista del Sur  
direzione Las Chafiras 500 mt. - 38611 - Atogo**

642 908 932

## Lettera al direttore

Gentile Direttore le scrivo per vedere se riesce a chiarirmi un dubbio amletico o se veramente questa situazione spagnola è scandalosa!

Io vivo qui nelle Isole da circa 8 anni, non sono pensionato né lavoro, ho acquistato 2 appartamenti a suo tempo e vivo affittandoli no a VV ma semplicemente a larga temporada. Circa 2 mesi all'anno vado a trovare la mia famiglia in Italia. Mi sono iscritto all'AIRE dopo il primo anno di residenza qui a Tenerife, ho l'empadronamiento e NIE verde da otto anni.

Vengo al punto: con l'iscrizione all'AIRE ho perso la tessera sanitaria italiana (lo trovo anche giusto da un certo punto di vista), il problema è che qui nelle isole, nonostante io paghi ogni mese di giugno le tasse IRPF sul reddito degli affitti, nonostante io paghi le altre tasse (IBI e Basura) non mi danno un numero di seguridad social perché non sono né lavoratore dipendente, né autonomo e tantomeno pensionato visto che ho 58 anni.

C'è maniera di risolvere l'inghippo?

Io ovviamente ho fatto una assicurazione privata sulla salute, ma mi domando come sia possibile non poter avere il medico de cabecera (ad esempio), non poter fare esami del sangue pubblici e meno che meno farmi ricettare alcune medicine di cui necessito (poco cosa per fortuna) perché anche andando al Centro Salud di Los Cristianos, dove molti pensionati che passano le vacanze qui si fanno fare le ricette, a me non le fanno perché mi vedono residente e quindi mi dicono di andare dal medico di base o di famiglia... Insomma un cane che si morde la coda! Ma funziona veramente così qui?

Un cittadino canaro sconsolato dal funzionamento pessimo di molta burocrazia/legislazione.

Lettera firmata

TOTEM

RESTAURANTE - PIZZERIA - COCTELERÍA - CAFETERÍA

ABIERTO TODOS LOS DIAS DE 10:00 A 23:00

Avenida Jose A. Tavio 4  
Centro Comercial Chaparral

totem.tenerife Totem Tenerife

38630 Costa del Silencio, Santa Cruz de Tenerife, Spagna



## Calendario delle Romerie di Tenerife

*Romería è una festa cattolica diffusa in Spagna e Sud America che consiste in un pellegrinaggio verso un santuario, eremo, un romito della Vergine o di un Santo patrono situato in area rurale o di montagna.*



dalla Redazione  
Foto di Jose Mesa

La parola proviene dallo spagnolo romero, dal latino romaesus, che è il nome che identifica i pellegrini che vanno a Roma e per estensione qualsiasi santuario.

Nel 2023 le romerie torneranno a Tenerife.

Con la pandemia ormai passata, le celebrazioni tornano in tutto il loro splendore e senza limitazioni, rendendo il calendario di Tenerife 2023 ancora più speciale.

A partire da giovedì 12 gennaio, Arona ha già ospitato i festeggiamenti in onore del suo patrono, San Antonio Abad, uno dei Santi patroni più antichi conosciuti nel comune, con la prima romperia di Tenerife del 2023 fatta la domenica 15 gennaio con la celebrazione del tradizionale pellegrinaggio e della benedizione degli animali, che apre il calendario di queste feste popolari dell'isola.

### MARZO

18/03/23 Romeria di San José (Barranco Hondo) - Candelaria

26/03/23 Romeria di Portezuelo - Tegueste

### APRILE

30/04/23 Romeria di San Marco - Tegueste

### MAGGIO

01/05/23 Romeria in onore di San Alejo- El Tanque

13/05/23 Romeria in onore della Virgen del Buen Viaje e di San Telmo - Santa Cruz de Tenerife

21/05/23 Romeria in onore di San Isidro - Guía de Isora

23/05/23 Romeria in onore di San Isidro - Los Realejos

### GIUGNO

04/06/2023 Romeria in onore di San Antonio di Padova - Granadilla de Abona

18/06/2023 Romería de San Isidro Labrador - La Orotava Paseo Romero a Puerto de la Cruz (data da confermare)

Romería de San Isidro de Guamasa - La Laguna (data da confermare)

### LUGLIO

09/07/23 Romería de San Benito Abad - La Laguna (data da confermare)

### AGOSTO

06/08/23 Romeria di Nuestra Señora de la Esperanza - El Rosario

14/08/23 Romeria della Candelaria - Candelaria

16/08/23 Romeria di San Roque - Garachico

20/08/23 Romeria del Poleo El Amparo - Icod de los Vinos

26/08/23 Romeria di San Agustín - Arafo

### SETTEMBRE

07/09/23 Bajada della Vergine El Socorro - Güímar

08/09/23 Subida de la Virgen del Socorro - Güímar

Romería de San Miguel Arcángel- San Miguel de Abona (data da confermare)

### OTTOBRE

Romería in onore di Santa Úrsula - Adeje (data da confermare)

### NOVEMBRE

Romería del Volcán - Santiago del Teide (data da confermare)



## Tremate tremate Las Burras son tornate!

dalla Redazione

Las Burras de Güímar è uno spettacolo teatrale che si svolge il giorno della sepoltura della sardina, nell'ambito del Carnevale, nella città di Güímar.

Si svolge ogni anno il venerdì successivo al martedì grasso. Nel 2023 si svolgerà il 24 febbraio. L'origine di questa festa è piuttosto attuale.

Las Burras de Güímar si tengono dal 1992, anno in cui si decise di recuperare la sepoltura della sardina come atto caratteristico del Carnevale.

Per creare questo evento, gli organizzatori si sono basati sulla tradizione locale che fa riferimento a leggende di streghe che si trasformavano in asini per passare inosservate e poter lanciare incantesimi sulla popolazione.

Con questi riferimenti, a poco a poco, si è costruita quella che oggi è una tradizione.

È il più importante degli eventi che si tengono il venerdì successivo al martedì grasso.

Si inizia alle 21.00 con la processione della Sepoltura della Sardina, accompagnata da un gran numero di vedove e contadini che si dirigono verso Piazza San Pedro e vengono rimproverati da esseri a forma di asino.

Il fatto che vengano rimproverati da questi animali li fa sentire strani, così decidono di saltargli addosso e di pugarli con i loro coltelli, dimostrando in quel momento di essere streghe e non asini.

In quel momento, invocano il demone e danno vita a una



congrega suggestiva.

In quel momento, il demone appare accompagnato da un gruppo di diavoletti e da Baulén, un ex aristocratico.

Poco dopo arriva la Santa Inquisizione, accompagnata dal Vescovo e dai suoi frati.

Il Vescovo chiama l'Arcangelo Michele che, in una dura lotta, sconfigge il demone.

Una volta morto il demone, le streghe venivano bruciate sul rogo.

Una curiosità: l'Associazione Culturale Las Burras de Güímar è responsabile dello sviluppo di Las Burras de Güímar, per il quale ha allestito un laboratorio per la realizzazione dei costumi e delle maschere che verranno utilizzati.

Javier Eloy Campos, uno dei principali sostenitori della ricreazione di Las Burras de Güímar, firma il manifesto che annuncia questa ricreazione che la città della Valle sta recuperando.

# XOAM

Spa & Wellness

by Anima Spa SL



(+34) 683 55 87 34

www.xoamspa.com

- SAUNA
- BAGNO TURCO
- JACUZZI
- PISCINE IDROMASSAGGIO E CASCATE
- GYM
- MASSAGGI, ESTETICA, ACCONCIATURE
- Eventi, corsi y mucho más ...



Hotel VILLA CORTÉS  
C/Rafael Puig S/N - 38660  
Playa de las Américas

NUOVA GESTIONE



# Bazar GALA

iPhone 14



ASSISTENZA IN ITALIANO

SERVIZIO TECNICO PER CELLULARI



Lowi



MÁSMÓVIL

## FIBRA 300Mb MÁSMÓVIL

# 22,10 € /MESE

IGIC INCLUSO  
12 MESI



WhatsApp

642 611 941

E-mail:

bazargala@gmail.com

**Av. de Suecia n°14 - LOS CRISTIANOS - Tel. 922 793 266**

# Quando e perché il mare non è balneabile

## Venerdì 2 Settembre 2022: vietata temporaneamente la balneazione, nella spiaggia centrale di El Médano, La Tejita e El Chinchorro

di Dott. Pier Enrico Rossi

Dato che le isole Canarie sono in Europa, la norma nazionale di riferimento per la balneazione deve recepire la Direttiva 2006/7/CE, la quale sancisce che la valutazione sia effettuata sulla base dei soli parametri batteriologici per Escherichia coli, che non deve essere superiore a 500 UFC (Unità formanti colonie) /100 ml e per gli Enterococchi intestinali che non devono essere superiori a 200 UFC/100 ml. Escherichia coli ed Enterobatteri sono dunque indicatori di contaminazione fecale.

I controlli devono avere frequenza mensile, da Aprile a Settembre, in base a un calendario prestabilito, la valutazione deve essere effettuata secondo un calcolo statistico e le acque classificate sulla base dei dati delle ultime 3-4 stagioni balneari.

Il divieto di balneazione per un sito e la sua revoca avvengono a seguito di esito sfavorevole e favorevole di una sola analisi.

La presenza di Escherichia coli e di Enterococchi è legata all'esistenza di scarichi diretti di fognature non depurate oppure di scarichi mal depurati.

La ricerca di tali batteri è effettuata essenzialmente, perché la loro presenza segnala condizioni di fecalizzazione.

Dal momento che l'uomo emette miliardi di batteri per grammo

di feci (Tenerife con 966.354 abitanti e una densità di 444,71 ab./km<sup>2</sup>, popolazione che si quintuplica considerando l'arrivo annuale dei turisti!!!), l'Escherichia coli è assunto come principale indicatore di contaminazione fecale, insieme agli Enterococchi fecali e consente di stimare il rischio igienico-sanitario legato alla possibilità di contrarre malattie a propagazione oro-fecale (da virus, elminti, salmonelle, leptospire...).

Più alto è il contenuto in Escherichia coli e in Enterococchi fecali e più è probabile che vi siano germi patogeni.

L'associazione imprenditoriale canaria dei consulenti ambientali ha rilevato, che a Tenerife ci sono 200 punti di scarico a mare di cui 136 non hanno alcuna autorizzazione, e nella sola capitale ce ne sono almeno cinque.

Questa situazione porta le isole Canarie al primo posto in Europa, per sanzioni accumulate inerenti all'inadempimento per il corretto trattamento delle acque reflue.

A Tenerife sono stati fatti investimenti enormi: 20 milioni di Euro nei due impianti di trattamento di Valle de Guimar fonte della multa milionaria da pagare all'Unione Europea.

Sullo stesso terreno su cui 25 anni fa il governo delle Canarie lasciò morire un impianto locale di trattamento delle acque

senza mai metterlo in funzione, è attualmente in fase di collaudo il primo impianto, che potrà raggiungere i 7.000 metri cubi di acqua al giorno, quando ad oggi ne raggiunge solo 200.

Sono stati spesi 30 milioni per l'impianto di Granadilla de Abona, altri 27 milioni per Santiago del Teide-Guía de Isora e il più grande investimento è ad Arona e San Miguel con 80 milioni di Euro, dei 170 milioni dell'accordo con Aguas per opere in fase di costruzione.

Si investono milioni di euro in grandi impianti di trattamento, come se fosse la miglior soluzione, quando purtroppo risultano inutili, perché non hanno portata, dato che le città sono sprovviste di reti fognarie da cui dovrebbe provenire l'acqua da trattare. Occorrerebbe prima realizzare le reti fognarie per convogliarle poi ai siti di trattamento, ma in un territorio orografico come quello di Tenerife, caratterizzato da un multilivello frastagliato da corsi d'acqua, dove si è costruito negli ultimi 50 anni senza una programmazione edilizia, non è stata prevista un'idonea rete fognaria, lasciando come alternativa solo pozzi neri.

Pozzi ormai datati, che finiscono per rilasciare il loro contenuto nel terreno, con accumulo di nitrati, inquinamento della falda acquifera e per azione di liscivamento anche del mare.

Pozzi neri responsabili anche dell'eccesso di nitrati nei terreni agricoli dell'Orotava e della non potabilità delle acque a Puerto de la Cruz e altri 11 comuni.

Attualmente diventa eccessivamente oneroso e praticamente impossibile la costruzione di una adeguata rete fognaria e l'alternativa per il risanamento, passa attraverso l'impiego di idonei pool batterici, da impiegare all'interno dei pozzi neri.

Per conoscere l'esatta composizione dei batteri responsabili del blocco della balneazione, occorre approfondire le indagini e conoscere quelli presenti oltre ad Escherichia coli ed Enterococchi, e questo oggi è possibile grazie alla metagenomica.

La metagenomica è un approccio basato sull'utilizzo di tecniche genomiche moderne per lo studio di comunità microbiche direttamente nel loro ambiente naturale, con il vantaggio di evitare il problema del prelievo e della coltivazione in laboratorio. Attraverso l'esame delle acque non balneabili di Tenerife si sono potuti individuare più di 700 specie batteriche, per capire come poter intervenire e favorire la crescita di specie utili a scapito di quelle potenzialmente patogene. Questo ha portato alla coltivazione in laboratorio di batteri utili, che una volta immessi nei pozzi neri, attraverso un processo di competizione alimentare e



di capacità di ossidazione delle molecole inquinanti, riescono ad instaurare un equilibrio favorevole allo sviluppo dei batteri utili a scapito dei patogeni.

L'attività svolta da questi batteri utili si traduce in una riduzione dell'idrogeno solforato, una riduzione dei nitrati ad opera dei batteri denitrificanti con conseguente liberazione di idrogeno molecolare inerte.

Questa attività prosegue nel terreno contaminato nella falda acquifera e nel mare.

L'azione dei batteri è agevolata dal particolare confezionamento del prodotto, in forma solida micro-block, che permette da una parte la liberazione costante e continua ogni 24 ore, dall'altra di evidenziarne l'esaurimento.

# La Seguridad Social copre gli incidenti stradali?



di Avv. Elena Oldani

Tutti, in qualità di conducenti, passeggeri o pedoni, rischiamo di essere vittime di un incidente stradale con conseguenze, in termini di danni fisici e relative spese sanitarie, anche gravi.

In uno Stato che offre un'assistenza sanitaria universale e gratuita siamo automaticamente portati a pensare che la Seguridad Social copra senza limiti anche questi inconvenienti.

Purtroppo non è così.

In realtà, in caso di incidenti stradali ad assumersi le spese per l'assistenza ai feriti sono, a seconda delle circostanze, le compagnie assicurative o il consorcio de compensación de seguros.

Quindi, benché il sistema sanitario pubblico eroghi l'assistenza medica necessaria al malcapitato di turno, sarà indispensabile una buona copertura assicurativa per non dover poi far fronte, in tutto o in parte, al pagamento delle fatture. L'elemento determinante per sapere chi è il responsabile delle spese mediche è la colpa, condizione che indicherà quale compagnia assicuratrice si farà carico di pagare le fatture relative al primo soccorso, all'eventuale ricovero in ospedale e/o all'eventuale riabilitazione.

## stradali?

Questo criterio ovviamente si basa sul presupposto che ogni veicolo in circolazione sia provvisto di un'assicurazione di responsabilità civile obbligatoria (che copre i danni a terzi).

Pertanto, le spese mediche del conducente non colpevole e dei suoi eventuali passeggeri saranno integralmente coperte dall'assicurazione del veicolo responsabile del sinistro.

Le spese mediche degli occupanti del veicolo responsabile saranno anche loro integralmente coperte dall'assicurazione di detto veicolo in quanto terzi e pertanto inclusi nel pacchetto della responsabilità civile obbligatoria.

Le spese mediche del conducente responsabile, invece, saranno coperte dalla sua stessa assicurazione solo se nella polizza è inclusa la voce "seguro del conductor" e nei limiti in essa indicati. Tale copertura, che va contrattata specificamente, contiene tre garanzie fondamentali: l'indennizzo per il decesso del conducente assicurato, l'indennizzo per l'eventuale invalidità permanente, totale o parziale, e l'indennizzo per le spese sanitarie.

Il limite economico delle compagnie è solitamente compreso tra i 3.000 e i 60.000 euro e copre il 100% delle spese presso i centri sanitari convenzionati con l'assicuratore, cioè centri medici pubblici o privati aderenti alla convenzione di assistenza sanitaria Unespa (Unión española de entidades aseguradoras y reaseguradoras). Generalmente la copertura assicurativa prevede anche un limite temporale di un anno, prorogabile a tre nel caso

di riabilitazioni più lunghe e complesse.

Va precisato che questo tipo di copertura si applica anche in caso di sinistro senza contrario, cioè in cui non sia coinvolto un altro conducente (pensiamo ad esempio al guidatore che si distrae e va a sbattere da solo contro un muro).

Cosa succede, invece, se il danno è causato da veicoli sconosciuti, non assicurati o rubati?

In questo caso, ove evidentemente non si può avanzare nessuna pretesa assicurativa, sarà il summenzionato consorcio de compensación de seguros a farsene carico.

Infine, è bene sapere che gli incidenti stradali non sono le uniche eccezioni all'attuale sistema di assistenza in ambito sanitario. Per esempio in caso di incidente sul posto di lavoro o in itinere, cioè recandosi sul posto di lavoro, sarà chiamata in causa la Mutua scelta dall'impresa o dal libero professionista.

In caso di incidente praticando attività sportive professionali o semi-professionali verrà attivata l'assicurazione della relativa federazione alla quale appartiene lo sportivo. O ancora, pur non essendo professionisti, laddove si praticino sport ad alto rischio (ad esempio sci o alpinismo) il costo dell'eventuale salvataggio sarà a carico del privato se non dispone di una specifica assicurazione.

### Fonti

- Ley 35/2015, de 22 de septiembre, de reforma del sistema para la valoración de los daños y perjuicios causados a las personas en accidentes de circulación.
- Real Decreto Legislativo 8/2015, de 30 de octubre, por el que se aprueba el texto refundido de la Ley General de la Seguridad Social.
- Real Decreto Legislativo 8/2004, de 29 de octubre, por el que se aprueba el texto refundido de la Ley sobre responsabilidad civil y seguro en la circulación de vehículos a motor.
- Ley 50/1980, de 8 de octubre, de Contrato de Seguro
- [www.unespa.es](http://www.unespa.es)

Stuzzico  
TRATTORIA ITALIANA

(+34) 650 712 472

Calle Juan Reveron Sierra 7 - Los Cristianos  
stuzzicotrattoria@gmail.com

## Possiedi una di queste auto? La DGT le cancellerà!

di Ugo Marchiotto

Questa misura mira a intervenire sul rinnovo del parco auto in Spagna, uno dei più vecchi d'Europa. La Direzione Generale del Traffico (DGT) intende cancellare i veicoli che non hanno superato la revisione o che non sono assicurati da almeno 10 anni. I veicoli noti come "auto zombie" sono quelli che la DGT vuole eliminare attraverso la riforma del Regolamento generale sui veicoli. Secondo il quotidiano Ideal, le cancellazioni temporanee non saranno più prorogate all'infinito, ma saranno limitate a un anno e potranno essere prorogate solo su richiesta del proprietario. L'obiettivo è quello di porre fine alla presenza di questi veicoli temporaneamente cancellati, con i quali i rottami illegali possono essere smontati o esportati con un onere fiscale inferiore. L'origine di questa misura risiede nel nuovo Decreto Reale 265/2021 del 13 aprile 2021 sui veicoli fuori uso. Con questo nuovo Decreto Reale,

la DGT ha ora la base legale per procedere alla cancellazione definitiva di un veicolo.

Nel caso in cui un Comando dei Vigili Urbani acconsenta alla cancellazione definitiva d'ufficio, con apposita delibera, perché si presume che il veicolo non esista o non circoli perché non ha ottemperato ai requisiti in termini di revisione obbligatoria e di assicurazione obbligatoria di responsabilità civile negli ultimi dieci anni.

La DGT ha concluso che le auto che non hanno superato l'ITV o non sono state assicurate per 10 anni possono essere automaticamente radiate.

Il Traffico, in questi casi, agirà autonomamente dopo essere stato autorizzato dalla sede provinciale corrispondente.

Nonostante la cancellazione definitiva, il proprietario del veicolo può richiedere successivamente la riabilitazione e l'immatricolazione del veicolo dopo averne riconosciuto l'esistenza e il rispetto dei requisiti per l'ottenimento della carta di circolazione.

Pagnini  
dal 1971 torrefazione

FILTRORZO

Per info, curiosità e rifornimento i nostri contatti sono:  
Tenerife Sud 603-119-701 / Tenerife nord 649-688-130  
whatsapp 649688130

Si riforniscono bar - caffetterie - ristoranti e supermercati.  
Inoltre abbiamo tutta una serie dedicata ai migliori bar e  
caffetterie assortita con caffè d'orzo aromatizzato al ginseng,  
cioccolato, panna, Arancio, Amaretto, e uno dei migliori  
caffè d'Italia e molto altro ancora...  
visita il nostro sito [www.torrefazionepagnini.it](http://www.torrefazionepagnini.it)  
per ordini e informazioni 649688130

LA RICETTA  
PER CARNEVALE

## Le frittelle venexiane



stella o con fiori o con ortaggi, in certi casi perfino con erbe spontanee di prato e di monte e ancora con il riso e la polenta. Ma l'influenza della "fritola" contagiò anche altre culture, tanto che troviamo perfino una frittola ebraica, che gli Ebrei veneziani preparano ancor oggi in occasione della Festa del Purim.

**Fritole veneziane**

Ingredienti (per 6 persone):

400 g di farina, 100 g di uvetta sultanina, 1 cucchiaio di zucchero, 2 uova; circa 1 bicchiere di latte, 1 bicchierino di rum, 30 g di lievito di birra, sale, olio di arachide per friggere e zucchero a velo per le frittelle.

**Preparazione:**

Sciacquate l'uvetta e fatela ammollare in acqua tiepida.

Sbriciolate il lievito in una tazza e diluitelo con 3 cucchiaini di acqua tiepida.

Setacciate la farina in una ciotola e mescolatela con lo zucchero e un pizzico di sale.

Disponetela a fontana e incorporatevi le uova, il rum e il lievito diluito.

Mescolate gli ingredienti, aggiungendo tanto latte, appena tiepido, quanto ne serve per avere una pastella densa, quindi scolatela l'uvetta e asciugatela. Coprite la ciotola con un copercchio e mettete il composto a lievitare in un luogo tiepido fino a quando il suo volume non sarà raddoppiato.

Mettete sul fuoco una padella con olio molto abbondante in modo che le frittelle vi galleggino dentro, e quando sarà ben caldo, versatevi l'impasto a cucchiaiate.

Quando avranno assunto un colore piuttosto scuro, toglietele dal fuoco, asciugate l'olio in eccesso e spolveratele con lo zucchero a velo.

di Bina Bianchini

Considerate come il dolce nazionale della Repubblica Serenissima, risalgono all'epoca rinascimentale e nel 1700 circa furono elette dolce nazionale dello Stato Veneto.

La ricetta del tempo prevedeva l'aggiunta dello strutto al posto dell'olio, l'uso del latte di capra e l'aggiunta all'impasto di zafferano.

Venivano preparate in strada in piccole baracche di legno e vendute calde dai frittolieri, che nel '600 si costituirono in un'associazione che era composta da settanta di loro, ognuno con una propria area dove poter esercitare in esclusiva l'attività commerciale e con la garanzia che a loro potevano succedere solo i figli.

Questa corporazione rimase attiva fino alla caduta della

Repubblica lagunare, anche se l'arte dei "frittolieri" scomparve definitivamente dalle calli veneziane solo alla fine dell'ottocento.

Gli storici raccontano che i frittolieri fossero soliti impastare le frittelle, fatte con uova, farina, zucchero, uvetta e pinoli, su grandi tavoli di legno.

Poi le friggevano con olio, grasso di maiale o burro, in enormi padelle sostenute da tripodi.

Una volta pronte venivano coperte di zucchero e sistemate su grandi piatti decorati, al loro fianco, su altri piatti, erano esposti in bella vista gli ingredienti allo scopo di sottolineare la genuinità del prodotto.

Anche se l'autentica frittella rimane comunque quella veneziana, in tutto il Veneto si diffusero ricette locali che prevedono frittelle confezionate con frutta immersa nella pa-

Poputeria o  
Mammey

di Anna Catalani

È un frutto di antichissima coltivazione presso le civiltà precolombiane.

Nei luoghi di origine è chiamato "Mamey zapote", che ha il significato di "enorme". Il "frutto dolce" in Italia non è finora stato diffuso nei mercati per cui non è ancora stato deciso un nome e non è presente in alcun dizionario. Il frutto ha forma in genere ellittica, può superare i 30 cm di lunghezza e pesare oltre i 2 kg.

La buccia è di color marrone, ruvida, e l'interno è di color arancio-salmone simile all'albicocca, ma ce ne sono anche di colore marrone.

La polpa commestibile ha consistenza molle e di sapore molto dolce, con un aroma che ricorda il caffè.

Ha uno o due grossi semi, lucidi di colore scuro.

È un frutto assai usato nella medicina di alcuni paesi dei Caraibi, perché ritenuto efficace per le infermità gastrointestinali.

In alcune regioni si utilizza anche contro il mal di testa e malattie veneree.

È molto ricco di minerali come ferro, fosforo e vitamina A. Può essere consumato al naturale o viene utilizzato per preparare gelati, frullati e dessert per il suo sapore delizioso.

È buono anche con il vino; occhio perché il succo lascia macchie indelebili.

Il colore che presenta questo frutto è dovuto ai caroteni che lo compongono, questo antiossidante è particolarmente importante per la salute poiché migliorare il sistema immunitario, ovvero chi difende il corpo da batteri e infezioni.



NUOVA GESTIONE

## RISTORANTE ZIO SEBA PIZZERIA

CUCINA  
ITALIANA  
TIPICAAPERTURA  
4 FEBBRAIO DALLE 18

AV.ANTONIO DOMINGUEZ C.C. CAMISON - PLAYA DE LAS AMÉRICAS TEL.(+34) 642 06 27 49

APERTO  
TUTTI I GIORNI



## Crostoli o cenci?

Mentre nel Nord Italia vengono più comunemente chiamate chiacchiere, bugie o crostoli, nel centro sud vengono identificate come frappe o cenci. Perché si chiamano chiacchiere? Come in tante storie gastronomiche italiane troviamo come protagonista la Regina Margherita di Savoia (sì, proprio la stessa che diede il nome alla celebre pizza). Questa volta l'aneddoto legato a questi dolci fritti, risale a quando, durante una chiacchierata tra la regina e alcuni suoi ospiti, la Regina richiese un dolce al cuoco di corte napoletano Raffaele Esposito, il quale preparò queste frittelle, servendole appunto con il nome di "chiacchiere".

### Qual è l'origine dei dolci fritti di Carnevale?

Storicamente, nell'Antica Roma, i "fritcilia" erano dolci fritti nel grasso di maiale in occasione dei Saturnali (l'equivalente dell'attuale Carnevale). In epoca cristiana rimase la

tradizione di friggere in grandi quantità queste frittelle per fare il carico di grassi prima del periodo di magro della Quaresima. Come si chiamano le chiacchiere nelle regioni Italiane? Partiamo dicendo che il nome di chiacchiere è quello più comunemente usato, specialmente a Milano, nell'Emilia settentrionale, in alcune zone dell'Umbria, del basso Lazio, in una parte dell'Abruzzo, in Molise, Puglia, Basilicata, Campania, Calabria e

Sicilia.

Ecco come vengono chiamati questi dolci di Carnevale nelle varie regioni italiane

Bugie - Piemonte e Liguria  
In Piemonte in molte zone vengono chiamate anche Gasse (nella zona di Alessandria), Risòle (a Cuneo) oppure Gale o Gali (a Vercelli e Novara).  
Merveilles - Valle d'Aosta  
Maraviglias - Sardegna  
Frappe - Roma e Lazio in generale  
Sfrappe - Marche  
Sfrappole - Bologna  
Cioffe - Abruzzo  
Crostoli o Grostoli o Grostoi - Trentino, Veneto e Friuli  
Galani - in Veneto nella zona tra Verona, Padova e Venezia  
Lattughe - provincia di Brescia e di Mantova  
Strufoli in Maremma Toscana (da non confonderli con gli strufoli napoletani)  
Fiocchi o Fiocchetti - in Emilia Romagna  
Fazzoletti - Toscana e Emilia Romagna  
Cunchielli - Molise  
Guanti - in Calabria, chiamate anche Chiacchiere di Bisignano (preso dal Web)



## Una domanda mi sorge spontanea...

di Bina Bianchini

Ma perché nei ristoranti, dai migliori ai peggiori, da quelli locali ma anche, ed enfattizzo anche, in quelli italiani non servono mai (o quasi) i gamberi, gamberoni e mazzancolle pulite?

Già qui troviamo quasi esclusivamente gamberi e mazzancolle surgelate o scongelate, quindi con sapore già minimo rispetto a quelle fresche, se poi ti ci lasciano oltretutto il carapace (anche nella frittura) ci si trova a mangiare anche l'intestino, ma come si fa?

Intanto pochi sanno la differenza tra gambero o gamberone e mazzancolla.

I gamberi sono tra i crostacei più versatili ed utilizzati in cucina, i gamberetti sono crostacei di piccola taglia, che raggiungono dimensioni comprese tra i 7 e i 10 centimetri (da crudi ed interi).

Mentre dai 15 centimetri in su si parla di gamberi o gamberoni. I gamberi hanno un colore rosso-aranciato che diventa molto più chiaro una volta cotti. Le mazzancolle sono grigie con sfumature che vanno dal rosa al marrone e che diventano rosse in cottura. Presentano anche striature più scure.

Come si fa a presentarli puliti? Sciacquare i gamberi o mazzancolle in acqua fredda. Per togliere interamente il cara-



pace, rimuovere prima la testa, piegandola semplicemente e tirandola fino a staccarla. Togliere poi le zampe afferrandole tra le dita e strappandole. Inserire le dita sotto la corazza e staccarla dalla polpa, avendo cura di non romperla.

La coda del gambero potete lasciarla per avere un gambero più decorativo nel piatto, mentre la testa, che a molti piace vedere spesso mantiene al suo interno quel liquidino rosso che si sparpaglia sul piatto appena la si toglie per mangiarlo. Procedete alla pulizia del gambero togliendo l'intestino: con un coltello affilato fate un'incisione superficiale sul dorso del gambero.

Con uno stuzzicadenti, delicatamente, sfilate l'intestino che è quel filo nero che si trova all'interno dell'incisione che avete effettuato.

Ritrovare in un piatto l'intestino del gambero potrebbe rovinare esteticamente il condimento oltre al fatto che l'intestino del gambero ha le feci e, quindi, amaro da mangiare! Ci proviamo a presentarli puliti, anzi pulitissimi!

  
**Panza Llana**  
COMIDA CASERA

### Panza Llana nasce dalla passione di Claudio per la cucina.

I primi piatti sono il punto forte di Panza Llana perchè tutti accuratamente preparati a mano come da tradizione romagnola.

Il menù è un insieme di sapori italiani e canari!

Inoltre si possono sorvegliare degli ottimi aperitivi comodamente seduti in terrazza.

Calle Llano verde 5 - Granadilla de Abona - **Per prenotare:** Cell. 681 02 76 17 - Fisso 922 88 23 60

  
**Panza Llana**  
COMIDA CASERA

  
**Panza Llana**  
COMIDA CASERA

### SAPORI ITALIANI E CANARI

ORARI:

LUNEDÌ 12-16 / 18-22

MARTEDÌ E MERCOLEDÌ CHIUSO

GIOVEDÌ E VENERDÌ 12-16 / 18-22

SABATO E DOMENICA 12-22

CALLE LLANO VERDE, 5 - LOS LLANOS  
GRANADILLA DE ABONA

PRENOTAZIONI:

(+34) 681 02 76 17 / (+34) 922 77 33 60



# INSETTI CHE BONTÀ

Si parla sempre più spesso di alimentazione a base di insetti. Si dice che servirà per il fabbisogno mondiale (a novembre 2022 saremo 8 miliardi).

di Dott Umberto Villanti  
[www.umbertovillanti.it](http://www.umbertovillanti.it)

Si dice pure che sia un piano di eliminazione mondiale delle forze oscure.

Il ristorante Noma a Copenaghen, con chef è René Redzepi, propone una serie di ricette a base di insetti commestibili considerate tra le migliori al mondo a base di cavallette, scarabei, ecc.

Noma è nella classifica dei 50 ristoranti migliori al mondo al 33° posto con due stelle Michelin. Altri ristoranti sono Eucalyptus a Gerusalemme, Aphrodite a Nizza, DOM di San Paolo, Sushi Bar Insect a Roma.

Alcune bevande contengono già insetti. L'E120 si ottiene davvero dalle cocciniglie, una famiglia di insetti della stessa sottoclasse delle coccinelle, in particolare dalle femmine di due tipi di cocciniglie americane: *Dactylopius coccus* e

*Kermes vermilio*.

Altri insetti utilizzati sono *Porphyrophora hamelisi*, *Kermes ilicis*, *Margaroides polonia* e *Kerria lacca*, contenuti in alcuni yogurt, arancia rossa, ecc.

## ALLERGIE DA COCCINIGLIA

L'effetto allergenico dell'acido carminico (sostanza contenuta nel rosso cocciniglia) è stato ampiamente dimostrato dagli studi scientifici, vedasi ad esempio addirittura dei casi di shock anafilattico causati in alcune persone dopo aver semplicemente bevuto delle bevande alcoliche contenenti tale colorante.

<http://bit.ly/3j5vduU>

Altri studi scientifici su allergie e asma provocati da ingestione o inalazione del colorante E120 possono essere consultati ai seguenti

link:

<http://bit.ly/3wm0dIB>

<http://bit.ly/3D4v4rK>

<http://bit.ly/3XxMCEM>

## INSETTI E CHITINA

Chiamata Chitin, -(1-4)-poly-N-acetyl D-glucosamine.

(ATTENZIONE È ANCHE PRESENTE NEI FUNGHI MEDICINALI PERTANTO NON USATELI SENZA PRIMA AVERE CONSULTATO UN PROFESSIONISTA E FATTO UNA BONIFICA INTESTINALE).

La chitina, il secondo polisaccaride più abbondante in natura dopo la cellulosa, è costituita dall'esoscheletro di organismi inferiori come funghi, crostacei e insetti ad eccezione dei mammiferi.

Recentemente, diversi studi hanno valutato gli effetti immunologici della chitina in vivo e in vitro e hanno rivelato nuovi aspetti della regolazione della chitina delle risposte immunitarie innate e adattative.

È stato dimostrato che la chitina esogena attiva i macrofagi e altre cellule immunitarie innate e modula anche l'infiammazione allergica di tipo 2 adattativa.

Questi studi dimostrano ulteriormente che la chitina stimola i macrofagi interagendo con diversi recettori della superficie cellulare come il recettore del mannosio dei macrofagi, il recettore toll-like 2 (TLR-2), il recettore della lectina di tipo C Dectin-1 e il recettore dei leucotrieni B4 (BLT1).

D'altra parte, un certo numero di chitinasi o proteine simili alla chitinasi (C/CLP) sono espresse ovunque nelle vie aeree e nei tratti intestinali dagli insetti ai mammiferi.

In generale, queste proteine della famiglia delle chitinasi conferiscono funzioni protettive all'ospite contro i patogeni esogeni contenenti chitina.

Tuttavia, un corpo sostanziale di studi recenti ha anche messo in luce nuovi ruoli di C/CLP nello sviluppo e nella progressione dell'infiammazione allergica e nel rimodellamento dei tessuti.

In questa rassegna verranno evidenziati i recenti risultati sul ruolo



della chitina e del C/CLP nell'infiammazione allergica e nel rimodellamento dei tessuti e verranno discusse questioni controverse e irrisolte in questo campo di studi.

<https://bit.ly/3ZXBpza>

## CHITINA E ASMA

È stato proposto che l'esposizione ambientale ad acari e funghi contribuisca in modo critico allo sviluppo dell'asma IgE-mediata.

Un denominatore comune di tali organismi è la chitina.

È stato riportato che le chitinasi umane sono sovraregolate dall'interleuchina-13 secreta nel contesto delle risposte immunitarie di tipo Th2 e inducono l'asma.

Abbiamo valutato se i componenti contenenti chitina inducono chitinasi in modo innato immunodipendente e se ciò si traduce in iperreattività bronchiale.

<https://bit.ly/3j5vqYe>

## CRESCITA FUNGHI E CHITINA

La chitina è anche emersa di recente come un attore significativo nell'attivazione e nell'attenuazione delle risposte immunitarie ai fun-

ghi e ad altri parassiti contenenti chitina. Questa recensione riassume gli ultimi progressi nell'analisi della regolazione della sintesi della chitina nel contesto della patogenesi fungina.

<https://bit.ly/3Y8EuT>

ORMONI NEGLI INSETTI (QUELLI USATI ANCHE DA CHI FA BODY BUILDING E CHE POSSONO DARE PROBLEMI)

## Ecdisterone

Gli ecdisteroidi sono ormoni steroidei della muta degli insetti che esistono anche nelle erbe.

Gli adattogeni ecdisteroidi sono stati utilizzati per migliorare il benessere e dai bodybuilder per la crescita muscolare.

Tuttavia, l'uso dell'ecdisterone è anche associato alla crescita e all'allargamento dei reni, indicazioni di alterata omeostasi renale.

Resta da chiarire il meccanismo patogeno sottostante. Se da un lato aumentano la crescita muscolare e anabolica, riducendo anche l'insulina resistenza, sembrano quindi creare problemi renali.

<https://bit.ly/3QYf00i>



*Pepita D'oro*

Market alimentare  
Prodotti Italiani  
Gastronomia da asporto  
Pababine e fritti da passeggio  
Alimenti Vegani

Avenida Sofia Reina, 24 - Playa San Juan  
Tel. (+34) 617 59 24 00 - email: [pepitadorovegan@gmail.com](mailto:pepitadorovegan@gmail.com)

**BORIS REFORMA**  
Ristrutturazioni appartamenti  
Bagni Cartongesso Imbiancatura

Tel. 628 942 936  
[Boris.reformart@gmail.com](mailto:Boris.reformart@gmail.com)

# Qual è la differenza tra un libero professionista e un freelance?

**Nel campo del lavoro autonomo, esistono due termini che vengono spesso utilizzati in modo intercambiabile: lavoratore autonomo e freelance. Tuttavia, sono tutt'altro che sinonimi.**



di Bina Bianchini

Sia i liberi professionisti che i freelance sono lavoratori autonomi e devono affrontare una serie di obblighi amministrativi e fiscali. Esistono, quindi, analogie tra le due figure, ma anche differenze: mentre un libero professionista ha un'attività continuativa nel tempo, un freelance opera in modo più sporadico. Partendo da questa premessa, è ovvio che i settori in cui operano l'uno e l'altro sono totalmente diversi, così come la loro realtà lavorativa. Che cos'è un free lance?

Questo termine anglosassone è molto antico. Il termine deriva dai cosiddetti liberi professionisti, soldati di ventura che nel Medioevo mettevano le loro armi al servizio del miglior offerente. Erano mercenari, guerrieri a pagamento che facevano dei conflitti militari un mezzo di sostentamento. Tralasciando le sue origini campanilistiche, oggi l'anglicismo freelance si applica a quei lavoratori che svolgono collaborazioni occasionali per un'azienda o un ente, in cambio di un compenso concordato per ciascuna di queste prestazioni.

Come i freelance che hanno dato loro il nome, non hanno un rapporto stabile con i clienti, ma svolgono il loro lavoro sporadicamente e in base alla domanda esistente. I freelance di solito operano attraverso contratti di servizio indipendenti. Ad esempio, un negozio di articoli da regalo ha bisogno di un sito web e di un e-commerce, per il quale si avvale dei servizi di un web designer. Una volta che il web designer ha svolto il lavoro e ricevuto il pagamento, il rapporto contrattuale tra le due parti è terminato. I lavoratori autonomi In Spagna, i lavoratori autonomi hanno un proprio Regime Speciale di Sicurezza Sociale (il RETA); la loro attività è regolata dallo Statuto dei Lavoratori Autonomi, che determina i loro diritti e doveri, il riconoscimento della rappresentatività delle loro associazioni, la loro protezione sociale e gli accordi di interesse professionale, oltre a molti altri aspetti. La legge che istituisce lo Statuto dei

lavoratori autonomi prevede che il suo campo di applicazione includa "le persone fisiche che abitualmente, personalmente, direttamente, per proprio conto e al di fuori della sfera di gestione e organizzazione di un'altra persona, svolgono un'attività economica o professionale a scopo di lucro, indipendentemente dal fatto che impieghino o meno dei dipendenti". Qui troviamo la distinzione più generale rispetto ai liberi professionisti: i lavoratori autonomi svolgono la loro attività su base regolare, non su base ad hoc. Tuttavia, le differenze più significative si riscontrano nelle aree monetaria e fiscale, come vedremo di seguito. Altre differenze tra lavoratori autonomi e freelance Per poter svolgere legalmente la loro attività, i lavoratori autonomi devono essere registrati presso il RETA e pagare la relativa tassa; ciò non avviene per i freelance se il loro reddito non raggiunge il salario minimo in-

terprofessionale (SMI: 33,33 euro al día per il 2022). Tuttavia, si applica l'obbligo di emettere fatture e di essere registrati presso l'Imposta sulle Attività Economiche (IAE). Le nicchie professionali in cui abbondano i freelance sono piuttosto specifiche: alcune delle più comuni sono i media (giornalista freelance, copywriter); le arti grafiche (designer, fotografo, sviluppatore web), la traduzione e il marketing. Essere un libero professionista non è molto compatibile con settori come l'ospitalità, il commercio o i trasporti, che sono pieni di liberi professionisti. I freelance spesso combinano un lavoro dipendente per un'azienda con la loro attività di freelance, che non è la loro principale fonte di reddito, ma un'integrazione. I liberi professionisti, invece, guadagnano il 100% del loro reddito dall'attività che svolgono.

<p><b>CHAYOFA</b> SPLENDIDI APPARTAMENTI DI LUSO, LUMINOSI E DI ALTO LIVELLO. HOTEL ESTEFANÍA BOUTIQUES 38 M2 CON PISCINA RISCALDATA € 178.000,00</p>	<p><b>COSTA DEL SILENCIO</b> DUPLEX CON 3 CAMERE, AMPIO SOGGIORNO, CUCINA INDIP., 2 BAGNI, PATIO INTERNO E BALCONE AL PRIMO PIANO. € 169.000,00</p>	<p><b>LAS GALLETAS</b> PIANO TERRA DI 55 M2, 2 CAMERE, GRANDE BAGNO, SALONE CON CUCINA AMERICANA. A 1 MINUTO DALLA SPIAGGIA. € 126.000,00</p>	<p><b>ADEJE CENTRO</b> DUPLEX 3 CAMERE, 2 BAGNI, AMPIA CUCINA INDIPENDENTE, PATIO, SOGGIORNO CON TERRAZZA RECENTEMENTE RISTRUTTURATO. € 189.000,00</p>	<p><b>LAS ROSAS - LAS GALLETAS</b> ATTICO IN VENDITA 110M2, 3 CAMERE, 2 BAGNI € 205.000,00</p>	<p><b>CHAYOFA</b> SPLENDIDO APPARTAMENTO DI LUSO, LUMINOSO E DI ALTO LIVELLO. HOTEL ESTEFANÍA BOUTIQUES 4 STELLE 46 M2 CON PISCINA RISCALDATA € 212.000,00</p>
<p><b>SAN ISIDRO</b> APPARTAMENTO IN VENDITA 80M2 GARAGE, BALCONE E CUCINA INDIPENDENTE CON ELETTRODOMESTICI UN PATIO. 3 CAMERE E 2 BAGNI € 119.000,00</p>	<p><b>COSTA DEL SILENCIO</b> FANTASTICO APPARTAMENTO DI 63 M2 2 CAMERE DA LETTO, SOGGIORNO CON DIVANO, TV E INTERNET CUCINA E PARCHEGGIO PRIVATO € 160.000,00</p>	<p><b>LOS CRISTIANOS</b> APP.80 M2, 2 CAMERE, 1 BAGNO, SOGGIORNO TERRAZZA CON VISTA MARE E MONTAGNE, CUCINA COMPLETA. POSSIBILITÀ DI VV. € 250.000,00</p>	<p><b>PLAYA DE LAS AMÉRICAS</b> APP. 45 M2, 1 CAMERA, BAGNO SOGGIORNO CON CUCINA ATTREZZATA CON PISCINA E FACILE PARCHEGGIO È PRONTO PER VV. È MOLTO LUMINOSO € 229.000,00</p>	<p><b>LOS CRISTIANOS</b> APPARTAMENTO MOLTO LUMINOSO CON CUCINA E SALOTTO BAGNO E CAMERA CON ARMADI A MURO UNA GRANDE TERRAZZA VISTA MARE € 215.000,00</p>	<p><b>LOS ABRIGOS</b> TRILocale SUL LUNGOMARE TRE CAMERE E DUE BAGNI TERRAZZA SUL TETTO/SOLARIUM DI CIRCA 30 M2 CON VISTA SUL MARE E MONTAÑA ROJA € 195.000,00</p>

SE VUOI VENDERE CASA AL MASSIMO PREZZO CON AFFIDABILITA' E CON LA MINIMA COMMISSIONE CHIAMAMI

Responsabile Commerciale  
Inmobiliaria Lagunasur S.L  
Beatriz Aguiar (Tel. 690 373 775)  
email: beatriz@lagunasur.es

**LAGUNASUR**  
INMOBILIARIA CANARIA

CALLE JUAN REVERÓN SIERRA S/N. EDIFICIO BAHÍA. LOS CRISTIANOS. 38650 ARONA - WWW.INMOBILIARIALAGUNASUR.ES



# 7 erbe naturali che possono aiutare a combattere raffreddore e influenza

**Fate un bel respiro profondo. E se non ci riuscite, ecco alcuni rimedi naturali, dall'echinacea all'altea, comunemente usati per dare sollievo.**

Come molti altri sistemi dell'organismo, l'apparato respiratorio svolge il suo lavoro in modo non consapevole, almeno per la maggior parte del tempo. Non ci accorgiamo quasi dei 22.000 respiri che facciamo in media ogni giorno, finché non diventa più difficile farli. La costante esposizione del sistema respiratorio al mondo esterno lo rende vulnerabile alle infezioni batteriche e virali, come il comune raffreddore, l'influenza e la tubercolosi. Tuttavia, da quando esistono le malattie respiratorie, l'uomo ha utilizzato le erbe medicinali per combatterle, con grande successo.

Ecco sette rimedi di uso comune per trattare in modo naturale i colpi di tosse, il moccio e gli starnuti che si verificano più spesso in inverno.

## Astragalo

Alcuni rimedi naturali sono più efficaci ai primi segni di malattia, ma l'astragalo funziona meglio come prevenzione.



Studi di laboratorio lo confermano: gli estratti di radice di astragalo migliorano la funzione dei globuli bianchi, aumentando persino i livelli di anticorpi nelle persone sane. L'astragalo può anche aumentare i livelli di interferoni, proteine che attivano il sistema immunitario e combattono le infezioni virali e i tumori. Questi benefici aiutano a prevenire le infezioni delle vie respiratorie superiori, soprattutto nelle persone soggette a raffreddori e influenze. Utilizzare l'astragalo sotto forma di tè, capsule o tintura.

**Attenzione: Le donne in gravidanza o in allattamento non devono utilizzare la radice di astragalo. Le persone affette da malattie autoimmuni devono consultare un medico.**

## Echinacea

Questo fiore selvatico ha una serie di benefici per la salute, tra cui la riduzione delle pro-

bilità di prendere il raffreddore.

L'echinacea, una delle erbe più studiate, si è guadagnata una reputazione per i suoi numerosi effetti sul sistema immunitario, tra cui l'aumento della risposta anticorpale, l'innalzamento dei livelli di interferone per combattere i virus e la stimolazione dei globuli bianchi per combattere le infezioni. Diversi composti chimici dell'echinacea variano tra le specie vegetali, le parti della pianta e le tecniche di estrazione: polisaccaridi, glicoproteine e alchilammidi hanno effetti medicinali che rafforzano il sistema immunitario e inibiscono virus e batteri. La ricerca continua a studiare come funziona esattamente l'echinacea. Per vedere i benefici, assumete dosi adeguate di un prodotto di qualità al primo segno di malattia. Da ingerire sotto forma di tè, tintura o capsula.



**Attenzione: non assumere l'echinacea in caso di tubercolosi, leucemia, diabete, disturbi del tessuto connettivo, sclerosi multipla, HIV o AIDS, disturbi autoimmuni o disturbi epatici. In rari casi, l'echinacea può causare reazioni allergiche.**



## Sambuco

Le bacche di sambuco mature sono ricche di vitamina C e antiossidanti. Secondo alcuni studi, lo sciroppo di sambuco può contribuire a ridurre la durata dei sintomi del raffreddore e dell'influenza. I preparati a base di sambuco possono anche ridurre l'infiammazione delle membrane mucose (alleviando così la congestione nasale e sinusale) e ridurre starnuti, prurito e altri sintomi di allergia. Si usa soprattutto sotto forma di sciroppo o pastiglie.

**Attenzione: le bacche acerbe e i**

*prodotti ottenuti da altre parti della pianta non devono essere consumati. Tutti contengono composti pericolosi che possono causare nausea, vomito, diarrea, vertigini o confusione.*



## Althaea officinalis

L'altea contiene polisaccaridi, una mucillagine naturale che lenisce le mucose irritate da mal di gola, tosse e indigestione. Può anche lenire la pelle secca e screpolata se applicato topicamente. Assumere come tè o infuso.

**Attenzione: nessuna.**



## Verbascum

Le foglie e gli steli grigio-verdi del verbascum sono utilizzati per alleviare i sintomi di bronchite, tosse e altri disturbi della gola, fungendo sia da espettorante sia da rivestimento e da erba lenitiva per i tessuti respiratori irritati.

L'infuso di foglie o fiori di verbascum lenisce la gola ed è un rimedio molto antico per i problemi respiratori. Vengono utilizzate diverse parti, tra cui le foglie, i fiori e le radici.

Nonostante la sua lunga storia di uso medicinale, il verbascum non è stato ampiamente studiato, ma rimane oggi un rimedio rispettato in erboristeria. Si consiglia di ingerire il verbascum come infuso di foglie o fiori.

**Attenzione: I semi di verbascum sono tossici e non dovrebbero far parte di nessun estratto, capsula o tè di verbascum.**

## Pelargonium

I pelargonium, comunemente noti come gerani, hanno una lunga tradizione di uso medicinale in Africa. Il Pelargonium sidoides (conosciuto nella moderna erboristeria



WWW.LEGGOTENERIFE.COM



semplicemente come pelargonium) fa parte da secoli delle cure tradizionali di Zulu, Xhosa, Basotho e Mfengu. Gli erboristi consigliano la radice per aiutare a ridurre i sintomi delle infezioni respiratorie come tosse, raffreddore, mal di gola, polmonite, tonsillite e sinusite acuta, e per prevenire infezioni secondarie



come la bronchite cronica. Spesso viene utilizzato come alternativa agli antibiotici in alcune di queste condizioni. Il Pelargonium sidoides è venduto come estratto, compresse e tintura.

**Attenzione: alcuni utenti riferiscono lievi disturbi di stomaco, eruzioni cutanee e disturbi del sistema nervoso. Evitare la pianta se si assumono farmaci anticoagulanti.**

#### Timo

Come la salvia, il timo è una delle tante erbe aromatiche che servono come medicina. I composti aromatici del timo

contribuiscono ad alleviare la tosse, probabilmente in due modi diversi. Il timo è antispasmodico ed espettorante, il che significa che l'erba non solo calma la tosse ma aiuta anche a liberare il muco bronchiale. È anche antibatterico e antivirale. Diverse sostanze chimi-



Noleggio di barche di lusso e più di 100 attività sull'isola di Tenerife al miglior prezzo garantito!



+34 604 10 50 55  
office@clubcanary.com

www.clubcanary.com  
Instagram: club.canary

che presenti nell'erba di timo, come il timolo e il carvacrolo, sono responsabili del suo aroma, dei suoi effetti espettoranti e della sua inibizione di batteri, virus e funghi. Oggi gli erboristi consigliano il timo per tosse, raffreddore, influenza, bronchite e asma. L'uso di questa erba è importante anche per i disturbi digestivi, poiché il timo ha un

effetto rilassante sulla muscolatura liscia dello stomaco e dell'intestino. Prendete un infuso di timo per trattare la tosse.

**Attenzione: Il timo dovrebbe essere evitato da chi soffre di condizioni di sensibilità ormonale.**

(da National Geographic)

## DICIAMO ADDIO AL BISTURI PER LA PICCOLA CHIRURGIA



di Dott. Alessandro Longobardi

È un nuovo tipo di chirurgia non ablativa. Una chirurgia, quindi, che non prevede l'utilizzo di bisturi; che non taglia e non buca.

I miei pazienti sanno che amo sperimentare macchinari e tecniche sempre nuove per ren-

dere il mio lavoro interessante e non perdere la passione per ciò che faccio, ormai da 40 anni.

Recentemente mi sono interessato al Plexer che entrerà a far parte della strumentazione di CLINICA SABER.

È un affascinante strumento che sfruttando la sublimazione dei gas presenti nell'aria genera un piccolo arco elettrico, paragonabile a un piccolo fulmine.

L'effetto di questa brevissima emissione di calore a una frequenza estremamente elevata provoca, a livello dell'epidermi-

de, la sublimazione del tessuto.

#### COSA INTENDIAMO PER SUBLIMAZIONE DEL TESSUTO?

Il passaggio diretto dallo stato solido allo stato gassoso della sola zona interessata al trattamento evitando al paziente lo stress del taglia e cucì della chirurgia tradizionale.

#### IN QUALI CAMPI SI PUO' APPLICARE IL PLEXER?

Il suo naturale campo di applicazione comprende fibromi, nevi, angiomi, macchie cutanee, verruche, discheratosi,

xantelasma (depositi di grasso delle palpebre), acne in fase attiva, cicatrici.

I risultati sono immediatamente visibili e la guarigione completa richiede pochi giorni.

Non sono richiesti cerotti e bende in fase di guarigione e nemmeno la profilassi farmacologica indispensabile in un intervento chirurgico di tipo tradizionale.

È unicamente richiesta una pulizia attenta della zona trattata con acqua e sapone, e disinfettata con benzalconio

(Citrosil verde) fino alla formazione della crosticina che cade in un tempo che oscilla fra i 7 e i 20 giorni a seconda del tipo di intervento eseguito.

In seguito, bisogna usare un fondo tinta fluido (BioNike) fino a quando la pelle non assume il suo naturale aspetto, normalmente dopo circa un mese.

Come ogni novità, anche questo nuovo "giocattolo" contribuirà a rendere più vivo e interessante il mio lavoro confermando l'eterogeneo legame che mi unisce ai miei pazienti.

## IL CENTRO MEDICO ITALIANO A TENERIFE

L'eccellenza italiana al servizio della comunità



clinica saber  
os cuidamos

- ✓ Medicina Generale
- ✓ Odontoiatria
- ✓ Ortodonzia
- ✓ Gnatologia
- ✓ Chirurgia maxillofaciale

☎ 922 88 88 44

📍 Calle Almadraba nº 7b, Cabo Blanco

🌐 <https://www.facebook.com/clinicasaber.tenerife.58>

BUON SORRISO A TUTTI !!! [www.clinicasaber.com](http://www.clinicasaber.com)

## La Telemedicina: nozioni per poterla utilizzare



di **Dott. Mauro Marchetti**

In coincidenza con la pandemia, vuoi per il lockdown e vuoi per la paura del contagio, ha avuto una brusca battuta di arresto l'abitudine, da parte del paziente, di prendere contatto diretto con il medico in occasione di sintomi.

Anche gli studi medici hanno di fatto cercato di evitare, in tutti i modi, il contatto con i pazienti e non solo febbrili.

Questi comportamenti, se da un lato hanno compromesso il rapporto medico/paziente ed hanno spesso determinato una ritardata diagnosi per patologie differenti dal Covid, hanno avuto il pregio di sollecitare l'avvio del controllo medico a distanza.

Ora, allontanata la paura di quel contagio, speriamo che l'attiva-

zione di questa tecnica mantenga il giusto ruolo nella gestione della salute del cittadino.

Oggettivi vantaggi della Telemedicina sono la possibilità per il paziente di contattare più velocemente il medico e lo specialista, la possibilità di estenderne l'utilizzo ai pazienti con difficoltà alla deambulazione e, non ultima, la possibile riduzione dei costi delle prestazioni.

È possibile distinguere una serie di servizi in telemedicina tra cui, i più significativi, sono: la **Televisita** che riguarda il contatto tra un paziente ed un Medico di Medicina Generale o uno Specialista ed il **Teleconsulto** che, invece, riguarda il contatto tra Medici per un eventuale supporto clinico.

Fondamentale per poter effettuare a distanza una visita medica sarà

la conoscenza diretta del paziente che, pertanto, dovrà essere stato visitato direttamente almeno in una occasione.

Quindi **le visite in Telemedicina saranno possibili solo dopo averne effettuata almeno una in presenza.**

Gli ostacoli alla realizzazione del progetto di Telemedicina sono: l'incompleta distribuzione sul territorio del segnale Internet, la carente digitalizzazione delle informazioni sanitarie relative ai cittadini e la ridotta informatizzazione dei medici e dei pazienti che può essere superata attraverso la cosiddetta **alfabetizzazione informatica della popolazione.**

Soprattutto quest'ultimo punto è un elemento indispensabile affinché si possa realizzare questo ambizioso progetto.

Altresì di estrema importanza è l'**acquisizione, da parte del comune cittadino, di minime nozioni di natura sanitaria** indispensabili affinché possa efficacemente collaborare con il personale sanitario che intervenga per via telematica.

Allora, un primo impegno del comune cittadino sarà quello di acquisire minime nozioni almeno per gestire un collegamento internet, conoscere e saper utilizzare i principali strumenti automatici per la misurazione delle funzioni vitali ed acquisire i primi rudimenti relativi al riconoscimento dei principali quadri clinici di emergenza affinché possa essere in grado di riconoscere la presenza di segni o sintomi d'allarme e, quindi, allertare gli operatori sanitari laddove dovesse verificarsi una sintomatologia clinica di rilievo.

Ferma restando la possibilità di organizzare semplici corsi informatici, mio impegno personale sarà quello di formare ed informare in ambito sanitario chiunque volesse approfondire queste tematiche.

Chiedi di effettuare una prima visita utilizzando il QR Code allegato

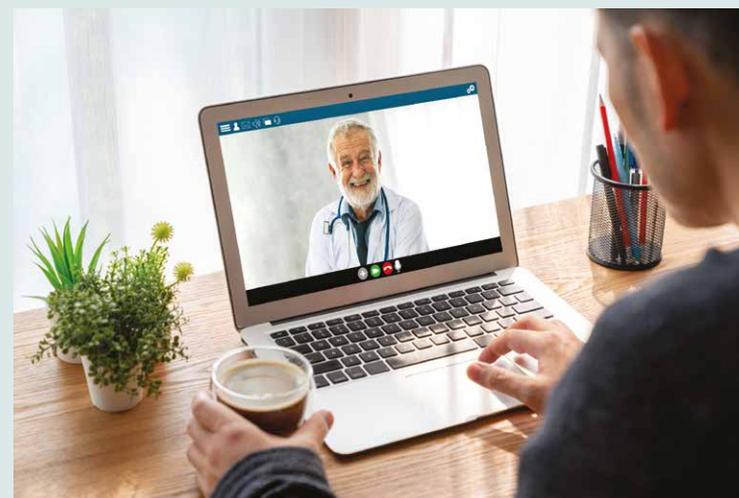
per poter approfittare dell'attività in Telemedicina quando, a breve, il progetto inizierà il suo percorso. Non farti trovare impreparato quando, volenti o nolenti, ci dovremo confrontare con il futuro che avanza!

**Dott. Mauro Marchetti**  
Specialista in Medicina Interna  
Studio V. Appia Nuova 185 00183  
- Roma

**Segreteria:**  
333 3233132 - 347 6239798

**Cell. personale:**  
339 3247136 solo per urgenze  
**Prenotazione visite dopo registrazione sul sito**

**www.mauromarchetti.it**  
utilizzando l'Agenda disponibile  
**Iscriviti alla newsletter per ricevere comunicazioni e novità**



### Visite internistiche a studio e a domicilio su prenotazione per gli Italiani a Tenerife

Sono il **Dr. Mauro Marchetti**, Medico Specialista in Medicina Interna. Verrò a Tenerife, per ora periodicamente, per dare supporto agli Italiani residenti o in vacanza sull'isola.

Se hai sintomi per i quali nutri preoccupazioni o se vuoi essere rassicurato sul tuo stato di salute prenota una visita **tramite il sito** o chiamando la segreteria al numero **(+39) 347 62 39 798**.

Per conoscermi meglio  
inquadra il QR code e visita  
il mio sito



## La Spagna ritarda la legalizzazione della cannabis terapeutica



di Franco Leonardi

L'Agenzia Spagnola per i Medicinali doveva pubblicare la relazione necessaria per iniziare a regolamentare il farmaco al più tardi entro dicembre 2022, ma così non è stato. Nel giugno 2022, la Commissione per la Salute e i Consumatori del Congresso dei Deputati hanno dato il via libera alla legalizzazione della marijuana medica. L'agenzia, che dipende dal Ministero della Salute ed è coordinata da Carolina Darias, ha avuto un periodo di sei mesi per redigere un documento con le raccomandazioni affinché il regolamento abbia un quadro giuridico e sia "attuabile". Il problema? Quel documento non è arrivato. E siamo già nel 2023. Ciò significa che la Sanità non ha rispettato le scadenze e che il grande progetto di Podemos - poi abbracciato dal PSOE - di rendere la marijuana medica

una realtà prima delle elezioni di maggio è complicato. Senza la procedura AEMPS pertinente, il governo non può andare avanti e attuare la legalizzazione della cannabis terapeutica. Finora il governo ha fatto del suo meglio per far avanzare rapidamente questa legge, riducendo le scadenze. Nonostante il PSOE inizialmente non volesse che la cannabis fosse legale in Spagna, ha finito per assumere la posizione di Podemos e persino appropriarsene. Va ricordato che i socialisti si sono uniti al PP e a Vox nel novembre 2021 per respingere la proposta che Más País aveva portato in Parlamento. L'obiettivo del partito di Íñigo Errejón era quello di regolamentare la cannabis. Sei mesi dopo, il PSOE ha cambiato idea e, nella stessa commissione che ha approvato il principio di regolamentazione, si è impegnato a creare un quadro normativo con il "massimo consenso". Ma se questo quadro normativo sarà legiferato è solo nelle mani dell'AEMPS, che non dispone ancora di un documento preciso. Qualche settimana fa, in una risposta parlamentare registrata al Congresso dei Deputati a un'interrogazione del gruppo

parlamentare Ciudadanos, Sanidad ha affermato che l'AEMPS stava "lavorando per adempiere, nei tempi stabiliti, al compito affidatogli nel suddetto rapporto". Nella sua risposta, il governo ha annunciato che l'AEMPS "sta elaborando una tabella di marcia per il quadro normativo appropriato e la fattibilità di queste raccomandazioni". Una tabella di marcia che, anche se fosse pubblicata domani, sarebbe troppo tardi. Quando sarà legalizzata in Spagna, la cannabis sarà disponibile nelle farmacie previa prescrizione di un medico specialista. In realtà, i farmacisti stanno già iniziando a fornire una formazione in tal senso. Gli obiettivi di questo corso sono l'aggiornamento delle conoscenze sulla farmacologia della cannabis e sui suoi potenziali usi terapeutici, la conoscenza del quadro giuridico e sociale in cui viene attualmente utilizzata nel Paese e la descrizione del contributo che i farmacisti, in quanto professionisti, possono dare all'ottimizzazione dell'uso terapeutico della cannabis e dei suoi derivati. Ma, per ora, il rapporto che dovrebbe portare alla regolamentazione di questo farmaco continua a essere ritardato.

## Lattuga e le sostanze tossiche



di Bina Bianchini

Le sostanze prodotte dall'usura dei pneumatici vengono trasportate dal vento e assorbite dalla lattuga. Ricercatori austriaci hanno scoperto che la lattuga contiene sostanze tossiche derivanti dall'usura dei pneumatici. Queste sostanze vengono trasportate dal vento e assorbite dalla lattuga. Sebbene non sia ancora stato possibile quantificare l'esatta entità delle emissioni di particolato dai pneumatici, si stima che circa un chilogrammo di particelle per abitante all'anno venga trasportato dal vento e scaricato nei fiumi.

### CLÍNICA DENTAL EL CAMISÓN

*Drs Giuffrida*

**FISSA IL TUO APPUNTAMENTO  
da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19.30**

Tel. (+34) **922 753 348** **649 213 564**

Residencial el Camisón - Avda Antonio Dominguez  
Loc. 17/18 - Playa de las Américas - Arona

[clinicaelcamison@gmail.com](mailto:clinicaelcamison@gmail.com)

I pneumatici sono una delle principali fonti di microplastiche che inquinano l'ambiente. Inoltre, insieme ai fanghi di depurazione utilizzati come fertilizzanti, finiscono nelle colture. I ricercatori hanno scoperto che alcune di queste sostanze sono "molto tossiche". Thilo Hoffmann, professore di geoscienze ambientali presso l'Università di Vienna, ha dichiarato che i pneumatici sono una delle principali fonti di microplastiche che inquinano l'ambiente. Attraverso l'azione della natura stessa, così come attraverso i fanghi di depurazione utilizzati come fertilizzanti, si ritrovano nelle colture. Il team di Hoffmann spiega di aver scelto cinque sostanze chimiche, alcune delle quali "molto tossiche", per studia-

re come gli additivi derivanti dall'abrasione dei pneumatici vengano assorbiti dai vegetali. "Le nostre misurazioni hanno dimostrato che le piante di lattuga hanno assorbito tutti i composti che abbiamo analizzato attraverso le radici, li hanno trasferiti alle foglie e li hanno accumulati lì", spiega la scienziata Anya Sherman nel rapporto. Tra le sostanze trovate nelle foglie di lattuga c'è, ad esempio, la sostanza chimica 6PPD chinone, che è stata collegata a una moria di salmoni negli Stati Uniti ed è "chiaramente tossica". Hoffmann aveva già dimostrato in altri studi che le sostanze chimiche potenzialmente dannose contenute nelle microplastiche sono spesso rilasciate negli strati superiori del suolo.

# 2023: l'anno del gas rinnovabile

Con l'avvicinarsi del 2030, si prevede che l'uso dei gas rinnovabili aumenterà in modo significativo e i loro benefici ambientali ed economici diventeranno più visibili.

di Bina Bianchini

Il gas rinnovabile è una fonte di energia generata da rifiuti agroalimentari o zootecnici, come il letame o i liquami di mucche e maiali. È una fonte di energia sostenibile e pulita che può essere utilizzata per generare elettricità e calore.

È anche un'ottima opzione come carburante per il trasporto.

Il gas rinnovabile emette meno inquinanti e contribuisce a preservare il pianeta. La tecnologia di produzione di gas rinnovabile è matura e ci sono già molti progetti di successo in tutto il mondo. Inoltre, il costo del gas rinnovabile sta diminuendo e gli incentivi per il suo utilizzo stanno aumentando. Questa è la combinazione perfetta perché il 2023 sia un anno importante per la sua diffusione come valida alternativa ai combustibili fossili tradizionali.

Quest'anno abbiamo sperimentato le conseguenze dell'estrema volatilità dei prezzi del gas fossile. L'eccessiva dipendenza dell'Unione Europea (UE) dalle forniture energetiche provenienti dalla Russia ostacola la sicurezza degli approvvigionamenti e fa lievitare le bollette energetiche di migliaia di famiglie, imprese e industrie europee. L'UE è determinata ad abbandonare il gas russo, mantenendo al contempo gli sforzi di mitigazione del cambiamento climatico, accelerando la produzione e il consumo di energia rinnovabile.

E qui i gas rinnovabili giocano un ruolo fondamentale.

Secondo il rapporto statistico 2022 della European Biogas Association, il settore sta già fornendo 18,4 bcm (miliardi di metri cubi all'an-

no) di gas rinnovabile all'Europa e potrebbe fornire fino a 167 bcm, soddisfacendo il 35-62% della domanda di gas del 2050.

La diffusione di 35 miliardi di metri cubi di biometano sostenibile all'anno entro il 2030, proposta dalla Commissione europea nel piano d'azione REPowerEU, contribuirà alla sicurezza energetica e alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Per raggiungere l'obiettivo dei 35 bcm, il biometano deve mantenere una crescita sostenuta fino al 2030. Inoltre, l'uso del gas rinnovabile porterà alla creazione di posti di lavoro, a un ulteriore sviluppo economico e a un miglioramento della qualità dell'aria.

Secondo Sedigas, quest'anno le centrali a gas a ciclo combinato hanno generato il 25,1% dell'elettricità consumata in Spagna, diventando così la principale tecnologia di generazione e contribuendo in modo decisivo a garantire la fornitura di elettricità nei periodi di alta domanda, come l'estate e l'inverno.

In altre parole, il gas è stato un combustibile fondamentale per evitare i blackout e continuerà ad esserlo ancora per molto tempo.

La sua evoluzione, in ogni caso, comporterà un passaggio a un modello più sostenibile e più pulito, e qui il gas rinnovabile gioca un ruolo particolarmente importante. La Spagna dispone attualmente di cinque impianti di biometano che utilizzano biogas da vari tipi di rifiuti (FORSU - Frazione Organica dei Rifiuti Solidi -, sottoprodotti agricoli, fanghi di depurazione ed effluenti di allevamento) e fonti (biodigestori e discariche).

Questi impianti si trovano a Madrid (Parco tecnologico Valde-mingómez), Burgos (impianto di Villalonquéjar), Barcellona (discarica di Cerdanyola del Valles), A Coruña (impianto di depurazione di Bens) e Lleida (fattoria di Torre Santamaría).

La produzione attuale di questi impianti è di circa 200 GWh all'anno; il biometano generato viene poi immesso nella rete di distribuzione del gas naturale.

In tutto il continente, la produzione di biometano ha registrato una notevole crescita nell'ultimo decennio.

Il 2020 è stato l'anno in cui si è registrato il più alto incremento annuale della produzione di biometano, pari a 32 TWh in Europa.

Questa crescita è stata doppia rispetto all'anno precedente. Nel 2021, la mappa del biometano dell'Associazione europea del biogas (EBA) mostrava 1023 impianti; in confronto, c'erano solo 729 impianti nel 2020 e 483 impianti nel 2018. La Francia ha registrato l'aumento più consistente nel numero di impianti di biometano; nel 2021 ci sono 123 impianti, mentre nel 2020 erano 91.

Il 2022 si è chiuso con circa 400 impianti di biometano.

Il 2023 sarà quindi un anno chiave per i gas rinnovabili, in cui la Spagna potrà dimostrare il suo enorme potenziale per diventare un importante produttore europeo.

La mancanza di incentivi, tuttavia, ha finora rallentato questo slancio, anche se a poco a poco stanno emergendo alcuni progetti di collaborazione pubblico-privato che stanno contribuendo al suo sviluppo.



Inscrita en el Registro Nacional de Asociaciones  
**fna**  
ASOCIACIÓN TERRITORIAL CANARIA

IN COLLABORAZIONE CON:  
Confed fna Confed CAF Italia

## SERVIZI ASSISTENZIALI - PREVIDENZIALI - FISCALI

- |                              |                                  |
|------------------------------|----------------------------------|
| • PENSIONE CONTRIBUTIVA      | • DEFISCALIZZAZIONE PENSIONE     |
| • PENSIONE DI INVALIDITA'    | • MODELLO RED/EST                |
| • PENSIONE DI REVERSIBILITA' | • RECUPERO RATEI NON PAGATI      |
| • RICOSTITUZIONE PENSIONE    | • STAMPA CERTIFICAZIONE UNICA    |
| • TRASFERIMENTO PENSIONE     | • STAMPA OBISM                   |
| • CAMBIO UFFICIO PAGATORE    | • CERTIFICATO ESISTENZA IN VITA  |
| • ESTRATTO CONTRIBUTIVO      | • CALCOLO PENSIONE               |
| • RICHIESTA NIE              | • RILASCIO SPID                  |
| • RICHIESTA ISCRIZIONE AIRE  | • RICHIESTA CERTIFICATO DIGITALE |

- |                        |                      |
|------------------------|----------------------|
| • MODELLO 730          | • MODELLO RED        |
| • MODELLO UNICO        | • MODELLO DETRAZIONI |
| • RICHIESTA MODELLO S1 | • VISURE CATASTALI   |

### DOVE SIAMO:

CALLE FINLANDIA 1 - LOS CRISTIANOS - 38650  
S.C. DE TENERIFE (PRESSO PRATICHE AUTO TENERIFE)

CELL / WHATSAPP: +34 624867041

E-MAIL: [associazione@fnacanarie.it](mailto:associazione@fnacanarie.it)

FACEBOOK: FNA Canarie - Servizi Assistenziali

ORARIO: DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ  
DALLE 09.30 ALLE 14.00



**PRATICHE AUTO TENERIFE**

**CAMBIO TARGHE - CONVERSIONE E RINNOVO PATENTI**

**PASSAGGI DI PROPRIETÀ - NOLEGGIO AUTO - IMMATRICOLAZIONI**



**ASSICURAZIONI E COMMERCIALISTA IN SEDE**

MG INSURANCE BROKERS

**MARCO: 628 451 274 - PIERA: 648 411 922**



PAVA & ASOCIADOS

**CALLE FINLANDIA 1 - LOS CRISTIANOS - WWW.PRATICHEAUTOTENERIFE.COM**

## Il MEI, la nuova tassa che colpisce la busta paga



di Franco Leonardi

Questa nuova imposta è entrata in vigore il 1° gennaio 2023 ed è una delle novità dell'ultima riforma delle pensioni.

Si chiama Meccanismo di Equità Intergenerazionale, che mira a ricostituire il fondo pensione.

L'anno 2023 arriva con importanti novità in materia fiscale: cambiamenti nella dichiarazione dei redditi, variazioni nei contributi dei lavoratori autonomi e anche nuove imposte che riguardano i lavoratori.

È il caso del Meccanismo di Equità Intergenerazionale (MEI), una nuova tassa inclusa nella legge per garantire il potere d'acquisto delle pensioni.

È entrato in vigore il 1° gennaio 2023 e comporta un aumento dei contributi dello 0,6% per gli imprevidenti comuni, ripartiti tra azienda e lavoratore con la stessa distribuzione dei contributi previdenziali.

In particolare, lo 0,5% del contributo è a carico dell'azienda e lo 0,1% a carico del lavoratore.

Ma, in termini generali, in che modo queste percentuali influiscono sulla busta paga del dipendente e si faranno sentire alla fine del mese?

Sulla base del contributo medio, pari a 1.976,42 euro, questa imposta comporterà per il lavoratore una sottrazione di 1,98 euro lordi al mese.

Il datore di lavoro, invece, dovrà pagare 9,88 euro al mese.

Questa cifra diminuisce se il salario è inferiore a quello sopra cita-

to e aumenta per i lavoratori con salari più alti.

Si prevede che la nuova imposta contribuisca con un importo compreso tra i 2.000 e i 3.000 milioni di euro all'anno al Fondo di riserva, noto come fondo pensione, nel caso in cui sia necessario attivarlo.

Questo meccanismo di aggiustamento, ideato dal Ministro della Previdenza Sociale, José Luis Escrivá, è stato introdotto per cercare di equilibrare i conti nei prossimi anni, in coincidenza con il pensionamento della generazione del cosiddetto "baby boom".

In linea di principio, questa detrazione in busta paga sarà in vigore per 10 anni.

Il nuovo contributo sostituisce il vecchio fattore di sostenibilità della riforma pensionistica del 2013 e sarà applicato alle contingenze comuni, per le quali nel 2022 le imprese pagavano il 23,6% e i lavoratori il 4,7%.

Dal 2023, con l'entrata in vigore di questo meccanismo, le aziende pagheranno il 24,1% e i lavoratori il 4,8%.

Per quanto riguarda la fine di questa nuova tassa nel 2023, il denaro raccolto sarà utilizzato esclusivamente per alleviare la spesa pensionistica.

Infatti, la sua attuazione porterà a un aumento del Fondo di riserva, che verrebbe attivato in modo da non intaccare le pensioni in caso di problemi temporanei tra le spese e le entrate della previdenza sociale.

Questa tassa terminerà nel 2032, momento in cui il governo analizzerà la situazione delle pensioni e le previsioni di spesa per capire se il denaro raccolto consentirà di evitare di ridurre l'importo delle pensioni.

## Le Isole Canarie incasseranno 34 milioni dalla nuova tassa sui rifiuti

di Franco Leonardi

Il Tesoro ha già generato questa tassa, che addebiterà ai complessi ambientali, i quali la "addebiteranno" ai comuni.

Il governo delle Isole Canarie prevede di incassare circa 34 milioni di euro con la nuova tassa inclusa nella Legge 7/2022 sui rifiuti e il suolo contaminato per un'economia circolare, una tassa che il governo spagnolo ha ceduto alle comunità autonome per la sua raccolta e gestione.

L'obiettivo di questo regolamento è disincentivare il trasferimento dei rifiuti nei complessi ambientali per avanzare nell'economia circolare e incoraggiare il riciclaggio dei rifiuti.

La chiave, quindi, è che meno rifiuti vengono trasferiti in discarica, meno si pagherà all'erario.

L'imposta è stata applicata dal 1° gennaio, anche se sarà riscossa trimestralmente.

Nel caso della comunità autonoma, il Dipartimento del Tesoro addebiterà ai complessi ambientali il volume di rifiuti che ricevono come "contribuenti sostitutivi", e questi "lo addebiteranno successivamente ai comuni" che sono i contribuenti che depositano i rifiuti in discarica, come ha spiegato il viceministro delle Finanze, Fermín Delgado.

Sottolinea che, come tutte le imposte "tradizionali" trasferite - dal patrimonio o dall'eredità e dalle donazioni - questa nuova imposta è stata trasferita per legge dallo Stato alle comunità autonome, e in questo caso è stato fatto per mezzo di un decreto legge del governo spagnolo.

Questa misura non è stata accettata dai sindaci dell'arcipelago perché, secondo fonti della Federazione dei Comuni delle Canarie



(Fecam), la nuova tassa aumenterà in modo significativo il costo economico per i Comuni della gestione dei rifiuti, il che significa che saranno "costretti" a scaricarlo sui cittadini, e capiscono anche che nell'attuale contesto economico avrà un impatto negativo. Tuttavia, Fermín Delgado sottolinea che si tratta di una legge statale e che il Ministero delle Finanze ha indicato alle comunità che la sua riscossione non è facoltativa.

"Sì o sì" deve essere raccolto.

Se qualche regione autonoma si rifiuta, aggiunge il viceministro, "Madrid la applicherà direttamente".

Questo non sarà il caso delle Isole Canarie, poiché una volta approvata la legge sul trasferimento dell'imposta da parte dello Stato, il Ministero delle Finanze ha anche stabilito la generazione di questa imposta attraverso un decreto legge approvato alla fine dello scorso dicembre.

Il testo stabilisce che la tassa si applica per ogni chilo di rifiuti depositati nei complessi ambientali.

L'obiettivo, insiste Delgado, è quello di trattare i rifiuti secondo i principi dell'economia circolare, che prevedono fondamentalmente la riduzione del volume

dei rifiuti, la preparazione per il loro riutilizzo e il riciclaggio, nonché la promozione dell'educazione ambientale per scoraggiare il trasferimento in discarica.

L'imposta ha carattere finalistico e, pertanto, gran parte del ricavato andrebbe al Ministero regionale della Transizione ecologica o, in generale, all'educazione ambientale e alle misure per promuovere e incoraggiare il riciclaggio, ha spiegato.

Secondo una stima "abbastanza accurata" del Dipartimento regionale del Tesoro, il gettito nell'arcipelago di questa nuova tassa sarà di circa 34 milioni di euro all'anno - una cifra che si avvicina agli 800 milioni di euro a livello nazionale.

Per definire questa quantità, "abbiamo lavorato con gli otto complessi ambientali delle isole per scoprire il volume di tonnellate scaricate in ognuno di essi" e da lì abbiamo fatto una proiezione con le tariffe stabilite dallo Stato e che la comunità autonoma ha la capacità di aumentarle - non di ridurle.

Queste aliquote saranno applicate a seconda della classificazione degli scarichi, a seconda che siano più o meno inquinanti - dall'1,5% al 20% - anche se l'aliquota generale è del 15%.

**Santa Barbara** Prodotti artigianali fatti a mano e sempre freschi!

MOZZARELLA  
LECHE DE VACA

CARRETERA DE FAÑABE, 5  
FAÑABE (ADEJE) - TF1 SALIDA 78  
(a lato del distributore di benzina DISA)  
TEL.: +34 665 546 331

# Al supermercato con la Tupperware

**Portare il proprio contenitore al supermercato: una nuova opzione a cui i consumatori delle Canarie si stanno abituando e si dovranno abituare.**

di Bina Bianchini

Quattro settimane fa è entrato in vigore il decreto sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.

Sebbene i supermercati insistano sul fatto che per il momento sono pochi i clienti che portano i propri contenitori, sperano che con il tempo la situazione si normalizzi.

Il nuovo decreto sugli imballaggi e sui rifiuti, entrato in vigore il 1° gennaio, consente ai clienti di recarsi al supermercato con un contenitore da casa per portare con sé la spesa.

Alla fine di dicembre, il governo spagnolo ha approvato una misura volta a ridurre l'uso della plastica e degli imballaggi, nonché a progredire nell'attuazione dell'economia circolare e a raggiungere i nuovi obiettivi di

riciclaggio per il 2025 e il 2030. Gli abitanti delle Canarie non si sono ancora abituati a questo regolamento, che è entrato in vigore solo poche settimane fa. Per ora, poche persone sono a conoscenza di questa opzione e sono incoraggiate a prendere l'imballaggio per acquistare prodotti come carne, pesce o salumi.

Alonso Fernández, segretario generale dell'Associazione dei supermercati delle Isole Canarie (Asuican), spiega che per il momento non è una pratica molto comune nei supermercati, anche se ci sono alcuni casi.

Insiste anche sul fatto che c'è una mancanza di conoscenza dovuta al fatto che il decreto è molto recente.

Fernández sottolinea che la maggior parte degli acquisti

viene fatta nel pomeriggio, dopo aver finito il lavoro o le commissioni, e in generale i consumatori tendono a dimenticare di portare con sé il proprio contenitore di plastica.

I grandi supermercati come *Alcampo La Laguna* spiegano che questa novità è già in atto da tempo.

Per quanto riguarda l'utilizzo, per il momento si tratta solo di clienti occasionali che si recano all'ipermercato per fare la spesa con i propri contenitori, non essendo al momento un'abitudine. Anche i clienti di attività più locali, come i mercati, hanno difficoltà ad abituarsi.

Estefanía Hernández, presidente del mercato di Nuestra Señora de África, sottolinea che per il momento sono pochissime



le persone che portano il loro tupper.

In questo senso, tra le nuove misure del governo c'è il fatto che i rivenditori di alimenti che vendono cibi e bevande sfusi dovranno accettare l'uso di contenitori riutilizzabili da parte dei consumatori.

Infatti, i negozi potranno rifiutare i contenitori se sono sporchi o in cattive condizioni, per evitare la responsabilità di eventuali

insicurezze alimentari causate da questi contenitori per i consumatori.

Si tratta di una revisione dei regolamenti in vigore da oltre 20 anni.

Tra le novità implementate vi sono la prevenzione degli sprechi, la promozione della vendita di alimenti sfusi, nonché l'aumento degli imballaggi riutilizzabili e la promozione del riciclo e della marcatura dei prodotti.

## Nel 2022, le Isole Canarie hanno registrato più di 15.000 chiamate al 112 per violenza di genere

dalla Redazione

I dispositivi di emergenza dell'isola (DEMA) sono stati attivati in 1.954 occasioni e 325 donne e 167 minori hanno dovuto essere accolti.

Il Servizio per le donne vittime di violenza, SAMVV 1-1-2, ha gestito un totale di 15.105 chiamate nel 2022, di cui il 60% (9.048) erano chiamate di emergenza, il 19% chiamate urgenti e il resto, il 21%, chiamate informative.

Il dispositivo di emergenza per le donne aggredite delle isole (DEMA) è stato attivato in 1.954 occasioni e 325 donne e 167 minori hanno dovuto lasciare le loro case per proteggersi dal maltrattante.

I mesi con il maggior volume di chiamate sono stati luglio e agosto, con una media di 45 chiamate al giorno.

L'anno scorso le chiamate al servizio per la violenza di genere hanno richiesto anche la mobilitazione di 8.723 poliziotti e 767 risorse sanitarie.

Per quanto riguarda l'età, 208 avevano meno di 18 anni, e di questi 39 erano ragazze di 12 anni o meno.

3.374 donne avevano un'età compresa tra i 18 e i 35 anni;

3.718 donne avevano un'età compresa tra i 35 e i 55 anni;

799 tra i 55 e i 75 anni e 107 tra i 76 e i 97 anni.

Il 72% degli aggressori era il partner o l'ex partner.

Per quanto riguarda il tipo di autore, quasi la metà dei casi (47%) riguardava il partner attuale e il 24% l'ex partner.

Il 18% non ha specificato la relazione di parentela, mentre nel resto dei casi si trattava di un amico, un genitore, un figlio o un estraneo.

Il 42% del numero totale di incidenti, 6.325, è stato segnalato dalla vittima stessa e nel 27% dei casi, 4.047, da un segnalatore accidentale.

Gli altri sono stati allertati da un'istituzione, da un familiare, dal servizio ATENPRO, dallo 016 e dalla nuova risorsa Mascarilla-19.

Per quanto riguarda il tipo di violenza, il 47% era costituito da violenza non fisica, il 41% da violenza fisica e il 3% da violen-



za fisica con aggressione sessuale. Gli altri erano consulenze, coordinamento o violenza non definita.

Per quanto riguarda le isole, il maggior numero di chiamate proviene dalle isole capitali.

Tenerife è stata l'isola con il maggior numero di chiamate (6.673).

Questo servizio di assistenza telefonica, finanziato dall'Istituto Canario per l'uguaglianza (ICI), viene fornito dalle sale operative del Centro di Coordinamento di Emergenza e Sicurezza, CECOES 1-1-2, su tutto il territorio della Comunità Autonoma delle Isole Canarie, 24 ore su 24, 365 giorni all'anno.

**SERVICIOS DE ATENCIÓN A VÍCTIMAS DE VIOLENCIA DE GÉNERO**

**ESTADO**

**016**  
Información, asesoramiento jurídico y atención psicológica inmediata a todas las formas de violencia contra las mujeres

016-online@igualdad.gob.es

**ALERTCOPS**  
Dispositivo

600 000 016

**ICI** Instituto Canario de Igualdad

**CANARIAS**

**112**  
Servicio de atención a la violencia de género

**REDVICAN**  
Aplicación móvil

**dalaalarma.com**

Si necesitas ayuda pide **mascarilla-19** en tu farmacia

gobcan.es



di Franco Leonardi  
Foto di Cristiano Collina

Il presidente è fiducioso di migliorare le cifre del settore nel 2023 e attribuisce il successo di aver recuperato nel 2022 il 96% del numero di visitatori del 2019 (con un totale di 14,6 milioni di turisti) "al lavoro delle amministrazioni, degli imprenditori, dei sindacati e dei lavoratori".

Torres considera ancora più importante il fatto che, con un numero di turisti inferiore rispetto all'anno pre-pandemia, la spesa turistica sia aumentata del 16% scontando l'inflazione nel 2022, realizzando così uno dei principali obiettivi di realizzare un settore che generi più ricchezza e meno impatto ecologico.

Il capo dell'esecutivo ritiene fondamentale che le Isole Canarie diventino un hub per la ricarica delle energie rinnovabili e una stazione verde sulle rotte aeree attraverso l'Atlantico, trasformando la sostenibilità non solo in una necessità, ma anche in un'opportunità economica e occupazionale.

Yaiza Castilla sottolinea l'importanza di attrarre i turisti della terraferma perché sono molto fedeli alla destinazione, visto che sette su dieci hanno già visitato le isole, oltre a godere di un numero di ore di permanenza fuori dal proprio alloggio superiore alla media e a scoprire la gastronomia locale.

Le Isole Canarie alla Fiera Internazionale del Turismo Fitur 2023 con una stagione estiva che vanta la più ampia programmazione aerea regolare della sua storia con il mercato nazionale, sia in termini di numero di destinazioni, con collegamenti a 25 città, sia in termini di posti, con 3,5 milioni.

Il presidente ha sottolineato che lo scorso anno "il mercato nazionale ha mostrato un dinamismo ancora maggiore rispetto a quello internazionale ed è quasi riuscito a recuperare completamente il livello del 2019".

Il capo dell'esecutivo ha sottolineato che le Isole Canarie hanno recuperato nel 2022 il 96% dei visitatori totali del 2019, con 14,6 milioni di stranieri e nazionali

# Le Isole Canarie a tutto gasss...

## Le Isole Canarie stanno affrontando l'estate ventura con la più ampia programmazione aerea della loro storia con il mercato nazionale.

(1,94 milioni, con il 98% del totale nel 2019).

Di questi, 12,6 milioni provengono dai mercati internazionali. Tuttavia, ritiene ancora più importante che l'anno scorso il turismo abbia portato più entrate rispetto al 2019, con circa 19.000 milioni di euro, il che implica un aumento nominale del 27% e del 16,5% se si sconta l'effetto dell'inflazione (10,5% circa).

Ottimismo sul futuro con cautela a causa della situazione internazionale.

Pur essendo cauto sulla situazione internazionale, Torres si è detto ottimista sulle previsioni per il 2023, in particolare sull'aumento del 12,4% dei posti aerei per l'estate 2023 (aprile-ottobre), con un totale di 11,2 milioni di posti programmati rispetto ai 9,9 milioni del 2019.

Si è anche accennato alla crisi vulcanica di La Palma, per la quale le diverse amministrazioni stanno ancora lavorando duramente per risollevarsi, ma ha sottolineato che si cresce nonostante questa nuova battuta d'arresto, che non è mai stata così grave nella storia moderna delle isole.

A questo proposito, ha sottolineato che le Isole Canarie sono state esentate dal pagamento della tassa sul trasporto aereo e marittimo tra le isole, con la terraferma e con una compensazione dei costi se viene utilizzato carburante ecologico proveniente dall'UE, sottolineando che questo dovrebbe servire come opportunità per trasformare le isole in un hub per la ricarica delle energie rinnovabili e in una stazione verde sulle rotte aeree attraverso l'Atlantico.

Secondo i dati del Ministero del Turismo, la crescita dei passeggeri nei primi due mesi invernali (novembre e dicembre) è stata del 12% e nel solo mese di dicembre ha raggiunto il 16%.

"Le prospettive continuano a essere molto positive, vista l'evoluzione delle prenotazioni, che secondo gli albergatori continuano a essere molto forti", ha spiegato Torres, che ha accennato a come la crisi energetica stia dando una spinta alle vacanze in luoghi con climi caldi, un settore in cui le Isole Canarie occupano una posizione privilegiata in Europa.

Il presidente ha inoltre sottolineato che il miglioramento della connettività si è tradotto non solo in numerose nuove rotte, ma anche in un aumento delle frequenze settimanali, che consentirà molteplici opzioni di viaggio per i turisti, che non saranno costretti a fare il classico viaggio di una settimana.

Per quanto riguarda le nuove rotte lanciate ci sono collegamenti con destinazioni come Jerez, Minorca, Pamplona e San Sebastian, con cui prima non c'era connettività, operate da Binter.

Inoltre, nelle ultime estati sono state aggiunte altre nuove rotte, come Tenerife Sud-Malaga e Lanzarote-Alicante, operate da Ryanair.

Lanzarote-Zaragoza, operate da Vueling.

Lanzarote, Fuerteventura e Gran Canaria con le Asturie, operate da Volotea.

Lanzarote e Malaga, Vigo e Valladolid nei mesi estivi centrali, operate da Air Nostrum.

Queste rotte, anche se iniziate nelle estati precedenti, continueranno il loro consolidamento nel 2023.

Novità di quest'anno, Air Europa opererà anche le rotte Barcellona-Tenerife Nord e Lanzarote e Santiago de Compostela-Tenerife Nord e Lanzarote nei mesi estivi centrali.

Una menzione speciale va fatta per La Palma, che oltre a mantenere i suoi voli per Madrid e Barcellona (Iberia Express e Vueling) consoliderà la rotta da Bilbao operata da Vueling e avrà le operazioni estive programmate da Air Nostrum tra l'isola



e Malaga e Santiago de Compostela, in entrambi i casi tra il 13 luglio e il 7 settembre 2023, con un volo settimanale il giovedì.

Tutto ciò contribuirà a compensare il calo della connettività dall'estero.

Per quanto riguarda le isole, Lanzarote sarà quella che ne beneficerà di più, con un aumento del 36% dei posti, seguita da Gran Canaria (16%) e La Palma (15%).

Tra le compagnie aeree, Vueling è quella che sta aumentando di più la sua programmazione, con oltre 300.000 posti in più per l'estate 2023 rispetto al 2019.

Seguono Binter, con oltre

150.000 nuovi posti, e Ryanair e Iberia Express, con oltre 100.000 posti in più ciascuna.

Pare proprio che il desiderio di viaggiare verso le isole sia superiore a qualsiasi fattore di condizionamento economico, sia per questo inverno che per la prossima estate.

Inoltre, Castilla ha evidenziato la virtù del mercato nazionale, che è molto fedele alla destinazione, dato che sette turisti continentali su dieci hanno già visitato le isole in precedenza, oltre al fatto che si tratta di turisti che trascorrono più ore lontano dal loro alloggio (9,6 ore rispetto alle 7,4 ore delle altre nazionalità).



TENERIFE  
VIVE

ASESORES DE SERVICIOS

Luce a costo fisso  
per le bollette di casa mensili:  
30, 50, 70, 90 €

Per informazioni:   
Davide  (+34) 642.940.339



**RICHIEDI LA TUA  
QUOTA FISSA**



# Volare in un parco naturale senza autorizzazione

**In diverse occasioni abbiamo commentato che conoscere o meno le norme (o dire che non si riesce a trovarle) non esime dall'osservarle.**

**di Alberto Moroni**  
**Foto di Cristiano Collina**

Un turista ignorando le norme del parco, ha deciso di utilizzare il suo drone nel Parco Nazionale del Teide per registrare diversi video con immagini aeree e pubblicarli successivamente su un portale digitale. In particolare, questa persona è stata denunciata dagli agenti della pattuglia Seprona della Guardia Civil di Puerto de la Cruz (Tenerife), per aver commesso un possibile illecito amministrativo per aver utilizzato un drone in una zona di divieto di volo senza autorizzazione, senza avere le licenze e l'assicurazione necessarie per il suo utilizzo nel Teide, nonché per non avere una targa di identificazione; la segnalazione è stata inviata all'Agenzia statale per la sicurezza aerea (AESA) e all'Amministrazione del Parco Nazionale.

Tra le presunte violazioni che potrebbero essere state commesse ci sono quelle dell'articolo 50 della Legge per l'approvazione di misure urgenti per la crescita, la competitività e l'efficienza, per la presunta mancanza di autorizzazione al sorvolo di una no-fly zone e per la mancanza, da parte dell'operatore del drone, di una licenza per l'uso di tale dispositivo, di un'assicurazione di responsabilità civile e della targa di identificazione del dispositivo.

Passiamo in rassegna i requisiti minimi da tenere in considerazione se si vuole pilotare un drone.

Tutti gli utenti devono registrarsi come operatori presso la sede elettronica di AESA.

Per pilotare un drone è necessario avere un minimo di formazione accreditata a seconda della categoria operativa in

cui si opera.

L'età minima per ottenere un certificato o per far volare i droni è di 16 anni, a meno che un minore non sia accompagnato da un adulto.

Alcuni corsi di formazione saranno erogati direttamente online dall'AESA, mentre altri saranno erogati attraverso le accademie o gli operatori, come avveniva con i regolamenti precedenti.

Ci sono corsi di formazione che si possono fare da soli e gratuitamente.

I certificati saranno rilasciati da AESA per ogni livello superato.

I certificati dovranno essere rinnovati ogni 5 anni e sarà sufficiente esibirli digitalmente quando richiesto.

I certificati saranno intestati all'operatore, con il suo numero di registrazione e saranno validi in tutti i Paesi europei.

I piloti attualmente in possesso di un certificato Basic o Advanced saranno convalidati in base alle nuove norme, ma dovranno completare un corso di transizione.

## Livelli di formazione

Il livello 0 è il più elementare e il meno rischioso, quindi è quello che richiede meno formazione quando si tratta di pilotare un drone, il che significa che i droni di questa sottocategoria sotto i 250 grammi sono i più permissivi e flessibili ai sensi delle nuove norme.

I REQUISITI della formazione sono:

Familiarità con il manuale d'uso del produttore.

Non è richiesto alcun certificato teorico o pratico.

La registrazione come operatore UAS è obbligatoria.

**FORMAZIONE DI LIVELLO 1**  
con i regolamenti europei

Il livello 1, insieme al livello 0, è incentrato sull'uso ricreativo dei droni, in quanto si tratta di operazioni con meno rischi, ma il lavoro professionale può essere perfettamente svolto con questa qualifica e in questa categoria, in quanto la nuova normativa non distingue tra uso ricreativo e professionale dei droni. (droni sotto i 900 gr) I REQUISITI della formazione sono:

Familiarità con il manuale d'uso del produttore.

Formazione teorica obbligatoria ed esame ONLINE.

Informazioni rilevanti sulla formazione:

La formazione sarà fornita da AESA online sul suo sito web.

La formazione è gratuita.

La teoria consisterà in 9 argomenti e l'esame in 40 domande. Se si supera l'esame, si ottiene il certificato di Livello 1, Sub A1 e A3.

Il certificato è valido per 5 anni in tutta Europa.

## FORMAZIONE DI LIVELLO 2

con i regolamenti europei  
Il livello 2 continua a regolamentare la categoria aperta, ma con droni più pesanti che, pur non potendo avvicinarsi alle persone, comportano un rischio maggiore e richiedono quindi una formazione più completa con un esame di persona. (droni sotto i 4 kg)

Questo livello 2 o questo tipo di formazione sarebbe la precedente abilitazione di pilota di droni disciplinata dal R.D. 1036/2017.

I REQUISITI della formazione sono:

Familiarità con il manuale d'uso del produttore.

Completamento con successo della formazione di livello 1 e dell'esame online.

Eseguire un'autopratica in modalità dichiarativa e nella sottocategoria A3 scenario, cioè fuori dalle aree abitate, residenziali, industriali, ricreative... ecc.

Questa formazione può essere supervisionata da un operato-

re o da un ente di formazione. Sostenere e superare un test di conoscenza teorica.

Anche se all'inizio questi esami dovevano essere diretti, l'AESA ha deciso di renderli online per facilitare l'intero processo nei primi mesi, anche se alla fine potrebbero essere diretti.

Informazioni rilevanti sulla formazione:

L'AESA fornirà il materiale di orientamento e la formazione può essere svolta autonomamente o attraverso corsi forniti da organizzazioni di formazione.

Nel caso degli esami in loco di AESA, la frequenza non è ancora nota, ma è probabile che ci saranno un paio di esami all'anno, raggruppati per aree geografiche. Da definire.

Prima di sostenere l'esame in loco, sarà necessario presentare un documento di dichiarazione di auto-pratica.

La teoria consisterà in 3 argomenti e l'esame in 30 domande. Se si supera l'esame, si ottiene il certificato di sottocategoria A2.

Il certificato è valido per 5 anni in tutta Europa.

## FORMAZIONE DI LIVELLO 3

con i Regolamenti Europei  
Questa fase della formazione è cumulativa e, a seconda dei livelli superati (livello 1, livello 2), si dovrà continuare con una formazione o un'altra nel livello 3.

Problemi di formazione di livello 3:

CATEGORIA SPECIFICA nella dichiarazione e negli scenari standard stabiliti (STS).

Informazioni rilevanti sulla formazione:

L'AESA fornirà il materiale di orientamento, ma dovrete seguire la formazione teorica attraverso corsi forniti da organizzazioni di formazione riconosciute.

L'esame sarà effettuato da AESA in persona o da enti di formazione riconosciuti da AESA.

L'esame e la formazione variano a seconda che abbiate già superato il Livello 1 o il Livello 2. Se provenite dal livello 1, l'esame consisterà in 8 materie e in 40 domande.

Se invece provenite dal livello 2, il test sarà composto da 5 materie e 30 domande.

Se si supera l'esame, si ottiene un certificato di teoria nella categoria specifica.

Il certificato è valido per 5 anni in tutta Europa.

Le pratiche specifiche della categoria per i diversi scenari standard saranno fornite da enti riconosciuti dall'AESA o da operatori UAS conformi all'appendice 3 del regolamento.

## FORMAZIONE DI LIVELLO 4

con il Regolamento Europeo  
Il più specifico di tutti e incentrato sulle competenze.

I REQUISITI della formazione sono:

Formazione teorica e pratica indipendente.

Formazione basata sui concetti operativi (ConOPs).

Basato sulle competenze.

I soggetti sono proposti nella domanda di autorizzazione.

Informazioni rilevanti sulla formazione:

Da condurre da parte dell'operatore con un ente designato.

Il livello di garanzia che questa formazione deve fornire dipende dal livello di rischio residuo dell'operazione una volta eseguita la valutazione della sicurezza con la metodologia SORA.

Istruttori e valutatori devono essere stati esaminati dall'EASA.



# Alto de Guajara, l'affascinante balcone sul Teide



di Francesco D'Alessandro

Uno dei luoghi più belli e impressionanti tra i tanti che circondano il vulcano Teide è l'Alto de Guajara, a oltre 2.700 mt la terza montagna più alta delle Canarie dopo lo stesso Teide e il Pico Viejo.

Lassù una celebre finestrella, aperta in un muro dell'ormai diroccato osservatorio costruitovi nel 1856 dall'astronomo britannico Charles Piazzi Smyth, e ampliato nel 1910 dal suo omologo francese Jean Mascart, regala agli escursionisti desiderosi di ritrarsi in quella cornice un abbagliante fondale del Teide... tradizione fotografica che naturalmente anche noi abbiamo scrupolosamente rispettato. Oggi dell'osservatorio resta ben poco: tre malconci muri perimetrali e un quarto un po' più alto, in cui fortunatamente tuttora si apre la strepitosamente fotogenica finestrella, e un tavolo di pietra sotto il quale un involucro di plastica ripara dalle intemperie il registro delle firme dei visitatori orgogliosi di avercela fatta, comprese ovviamente le nostre.

Il percorso circolare andata e ritorno di quasi 11 km verso l'Alto de Guajara inizia a qualche decina di metri dal noto albergo Parador, non lontano (in automobile) dalla funivia che si inerpica al picco del Teide; nello spiazzo antistante c'è abbondanza di parcheggio e il punto

iniziale del sentiero è segnalato da un pannello collocato in una piazzola sulla destra guardando l'albergo.

Nei pressi della biforcazione che si apre alla fine dei primi 700 mt di sentiero, tra la fine di maggio e l'inizio di giugno fiorisce una discreta quantità degli stupendi quanto purtroppo effimerissimi tajinastes rossi; ed a poche centinaia di metri di fronte al Parador, dall'altro lato dell'arteria stradale TF-21, si inseguono in un'altra onirica circolare - però molto più facile e breve (meno di 4 km) - le fantasticamente imponenti concrezioni rocciose dette Roques de García, di cui vi dirò in un'altra occasione. La camminata circolare verso l'Alto de Guajara inizia dopo 700 mt del sentiero pietroso che dall'albergo conduce al bivio in cui si può scegliere se procedere in senso orario o antiorario; noi l'abbiamo percorsa più volte in entrambe le direzioni e sempre la differenza di prospettiva ci ha regalato esperienze panoramiche splendidamente variate. Fin qui gli aspetti piacevoli...

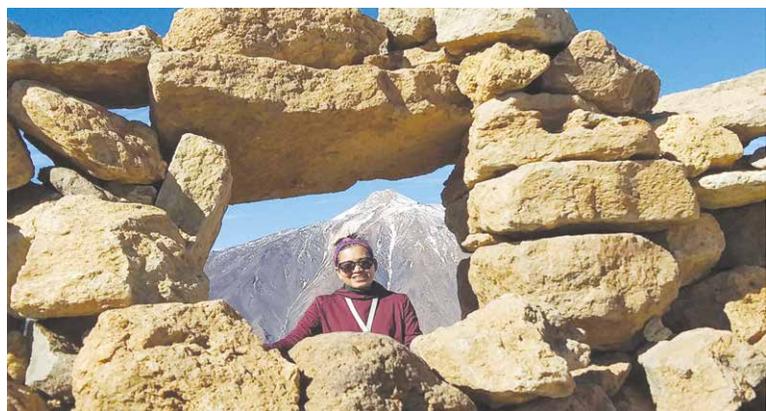
la parte meno gradevole sono le due lunghe e impervie salite della Degollada de Ucanca (se si sceglie il senso antiorario) o della Degollada de Guajara (se si sceglie il senso orario), che entrambe conducono da direzioni opposte ai piedi del duro strappo conclusivo verso il culmine della Montaña de Guajara



ed il suo splendido balcone sul Teide; come prima esperienza suggerirei il senso antiorario, perché così si affronta la prima ostica salita senza avere già nelle gambe qualche chilometro di camminata, riservando alla seconda metà il percorso relati-

vamente più agevole. Il panorama dal balcone sul Teide diventa ancora più fantastico per gli ardimentosi che affacciandovisi dopo una nevicata possono godersi lo spettacolo ineguagliabile del colosso imbiancato: tempo fa abbiamo

avuto la gioia di approfittare anche noi di queste abbaglianti vedute, ampia ricompensa delle sofferenze stoicamente sopportate da ginocchia, caviglie e polmoni durante la dura ascesa a 2700 mt di quota.



**somos**  
PARAGLIDING TENERIFE

Voli in tandem  
Scuola parapendio  
Servizio assistenza Piloti  
Punto decollo

**PER PRENOTAZIONI:**  
(+34) 643 58 63 68  
www.somosparaglidingtenerife.com

f i y t v

# Aumentano i senzatetto nelle isole



di Franco Leonardi

La metà delle persone che vivono per strada nelle Isole Canarie è senza fissa dimora da più di tre anni.

L'arcipelago è la seconda comunità, dopo Murcia, con la più alta percentuale di senzatetto.

Nelle Isole Canarie, la metà dei senzatetto (49,94%) lo è da più di tre anni, secondo l'ultima indagine dell'Istituto Nazionale di Statistica (INE) sul fenomeno dei senzatetto, resa pubblica dopo oltre un decennio dall'ultimo aggiornamento.

Secondo la stessa indagine INE, la vittima può aver subito violenze nella casa precedente (11,38%),

essere stata ricoverata in ospedale (3,13%), aver avuto problemi di dipendenza (9,81%), aver lasciato la casa dei figli (2,14%), essersi separata dal partner (15,21%), aver dovuto ricominciare da zero dopo essere emigrata (6,62%), perché hanno cambiato sede (6,62%), perché l'edificio in cui vivevano era in rovina (1,97%), perché sono stati privati della libertà (8,82%), perché sono stati sfrattati (9,34%), perché non potevano più pagare l'affitto (8,42%), perché hanno perso il lavoro (4,93%) o perché il loro contratto di alloggio è scaduto (2,32%).

Solo a Tenerife, un team di ricerca della Caritas ha identificato 1.784 persone in una situazione di

estrema esclusione abitativa, che sopravvivono in edifici fatiscenti, grotte o anfratti.

I dati dell'INE indicano che nell'arcipelago ci sono 947 persone senza fissa dimora in rifugi e ostelli, una cifra che si avvicina appena alle stime delle associazioni che si battono per l'accesso a un alloggio dignitoso, come Provienda.

Secondo il suo responsabile nelle Isole Canarie, Fernando Rodríguez, questa cifra è normalmente fino a tre volte più alta se si considerano i casi di coloro che vivono in condizioni precarie nelle strade della regione.

Il tasso di sfratti nelle isole nel terzo trimestre del 2022, cioè la somma degli sfratti eseguiti per mancato pagamento dell'affitto, del mutuo o altro, è di 23,6 per 100.000 abitanti, il più alto in Spagna. Sempre più giovani, donne e lavoratori sono costretti in questa situazione.

Alcuni riescono a trovare una stanza in affitto, ma i prezzi sono sempre più alti e non riescono a tenere il passo.

Altri ricevono un appartamento in pessime condizioni dopo molti anni. Una delle iniziative che ha acquisito maggior peso negli ultimi anni si chiama Housing First,

un progetto che mira a togliere le persone dalla strada offrendo loro innanzitutto una casa.

Il governo spagnolo, da parte sua, ha finanziato programmi di questo tipo in 12 comuni, tra cui Madrid, Barcellona, Siviglia e Santa Cruz de Tenerife, dove il numero di persone colpite da grave esclusione residenziale è raddoppiato in cinque anni.

I risultati della metodologia, recentemente impiegata nel nostro Paese tra il 2015 e il 2020, mostrano che il tasso di mantenimento dell'alloggio dopo 18 mesi tra i beneficiari di Housing First, circa 150, è superiore al 95%, secondo uno studio condotto da Provienda e Hogar Sí in collaborazione con l'Università Complutense di Madrid (UCM).

Il problema delle Isole Canarie è che non ci sono molti alloggi sociali. Tra il 1981 e il 2019 sono stati completati 504.719 appartamenti nella comunità.

Di questo totale, solo 55.152, pari al 10,92%, sono alloggi sociali, la seconda percentuale più bassa in Spagna, secondo i dati dell'Osservatorio de Vivienda y Suelo (Osservatorio delle abitazioni e del territorio).

Per darci un'idea, in Navarra, nello stesso periodo di tempo, que-

sta percentuale è del 42%, quasi quattro volte superiore.

Il Piano per l'edilizia abitativa delle Canarie 2020-2025 cita più volte il problema dei senzatetto nel suo testo di oltre 208 pagine, ma non include alcuna iniziativa concreta che proponga soluzioni. Il più vicino è il progetto Canarias Prohogar, che mira a "promuovere l'accesso all'alloggio per le persone e le unità di convivenza che hanno perso o rischiano di perdere la loro residenza abituale".

L'Assessorato ai Diritti Sociali del governo regionale precisa che "piuttosto che programmi interni, altri sono sostenuti attraverso finanziamenti", come il cosiddetto Guaguaseo, basato su un autobus che offre bagni, docce e assistenza medica all'interno dell'autobus. Secondo gli esperti consultati, le misure attuali per porre fine al fenomeno dei senzatetto si concentrano sul terzo settore e sulle azioni comunali.

I consigli comunali più importanti delle isole stanno lanciando separatamente le proprie strategie di assistenza globale, il che genera un certo divario tra Municipi e lascia poco spazio all'autocritica. Come se non bastasse, la pandemia ha peggiorato le cose.

L'inflazione, inoltre, ha alzato il piede dall'acceleratore. Nel 2019, Caritas si è occupata di 24.785 residenti nelle Isole Canarie; nel 2022, di 53.186.

# La DGT non vi permetterà più di beneficiare dello sconto del 50% sul pagamento di alcune multe

di Franco Leonardi

L'infrazione più rilevante che non potrà beneficiare di questo sconto è la guida con un rilevatore radar o un jammer a bordo dell'auto.

La guida oltre il limite di velocità, una perdita di attenzione o qualsiasi altro errore comportano una multa, che a volte può raggiungere un importo molto elevato.

Fortunatamente, la Dirección General de Tráfico (DGT) offre la possibilità di ottenere uno sconto se si paga entro i primi 20 giorni dall'erogazione della stessa.

Ma questo non è sempre possibile, ci sono alcune situazioni che non consentono di ottenere uno sconto del 50% sull'importo del pagamento immediato.

In primo luogo, la multa che è esente da questo sconto è quella per la guida con un rilevatore ra-

dar o un jammer nell'auto.

A seguito delle modifiche apportate al nuovo Codice della Strada, per il semplice fatto di avere questi strumenti con sé si può ricevere una multa che va da 500 a 3.000 euro.

Si tratta di una delle multe più costose che possono essere comminate dai Vigili Urbani.

Anche le multe per i danni alle infrastrutture stradali, che comprendono sia la strada stessa che la segnaletica, non vengono ridotte.

Questa infrazione può comportare una multa fino a 3.000 euro.

Sulla stessa linea di quanto detto sopra, non c'è appello nemmeno nel caso di esecuzione di lavori stradali senza la relativa autorizzazione.

Un'altra sanzione che non prevede questa riduzione del 50% è quella di non specificare le gene-

ralità del conducente, in quanto si ritiene che l'identificazione del responsabile possa essere falsificata.

Allo stesso modo, oltre ad essere obbligati a pagare una multa di 1.500 euro per non aver risposto a una richiesta di notifica da parte della DGT, non ci sarà lo sconto del 50% per il pagamento tempestivo.

Non ci sarà inoltre alcun pagamento scontato immediato per i veicoli che circolano dopo aver ottenuto un risultato negativo nell'ITV, e dovranno anche pagare una multa salata di 500 euro.

La DGT ricorda che se quando si pagano le multe entro il breve periodo volontario, si può optare per la riduzione del 50%, anche se è vero che in questo caso si rinuncia al diritto di ricorso.

Inoltre, la multa non può essere rateizzata o differita.



# Los Indianos, il Carnevale più bello di Spagna!

## La Giornata de Los Indianos si celebra ogni primo lunedì di Carnevale nella città di Santa Cruz de La Palma. Quest'anno sarà il lunedì 20 febbraio 2023.

di Cristiano Collina

Il lunedì grasso a Santa Cruz de La Palma, una crociata di borotalco accoglie gli Indianos che tornano dal "fare le Americhe", portando gabbie con pappagalli, stivali, sigari giganteschi, schiavi neri, foulard e occhiali, mentre la musica caraibica risuona.

"Indianos" è il nome dato agli emigranti che, dopo aver fatto fortuna in America, tornavano nella loro terra d'origine vantandosi del loro successo e della loro ricchezza.

Questa festa popolare e tradizionale non è altro che la rappresentazione di una parodia di questi emigranti di La Palma che tornavano con le loro famiglie dalle Americhe, soprattutto da Cuba, e si vantavano della fortuna e della buona posizione acquisita.

Questa tradizionale rappresentazione fa sì che ogni anno le strade principali della capitale dell'isola siano invase da migliaia di Indianos ansiosi di vivere l'ennesima edizione

dell'evento che, senza dubbio, rappresenta il momento clou dei Carnevali dell'isola.

Ogni anno attira sempre più visitatori dalle isole vicine, dalla Spagna e anche dall'estero.

Musica caraibica, rum e, naturalmente, tutto questo è prodotto sotto una "crociata di borotalco".

Il "bianco" è ovunque in città, sia nella "battaglia" del talco che nei costumi.

Gli "indianos" vestono di bianco, beige o ecru.

È essenziale.

Ma devono essere vestiti con i loro abiti migliori.

Non basta un qualsiasi abito bianco.

Devono indossare abiti eleganti in bianco, beige o tonalità pastello, completati da camicette, pizzi, cappelli, ventagli, ombrellini e, naturalmente, gioielli.

Indossano giacche o abiti bianchi o beige, cappelli panamensi, orologi d'oro...

Sono molto comuni anche le valigie piene di sigari, gioielli e denaro...

Alcuni, i più fortunati, sono persino accompagnati da servitori creoli.

E visto che stavamo parlando della servitù, è qui che entra in gioco la figura più famosa di questa enorme festa "La Negra Tomasa", o come si chiama, Víctor Díaz, popolarmente conosciuto sull'isola come Sosó. È un personaggio essenziale in tutte le celebrazioni indiane.

Quando si avvicinano i festeggiamenti, attira l'attenzione della televisione canaria e persino di quella nazionale. Possiamo dire che è l'ambasciatrice per eccellenza del festival. La celebrazione inizia al mattino, in quella che viene chiamata "La espera".

Los indianos si riuniscono tra parande, spettacoli musicali e risate, riscaldandosi per la giornata che li attende.

Nell'Atrio del Municipio, le autorità dell'isola attendono l'arrivo del Console cubano e, soprattutto, l'arrivo di Negra Tomasa.

Quando fa la sua apparizione in Plaza de España, intorno

alle 12.00, possiamo dire che la Giornata de Los Indianos è ufficialmente iniziata.

La festa continua senza sosta durante il pranzo, che tutti festeggiano nelle case private o nei ristoranti e bar della città. Poche ore dopo inizierà la sfilata de Los Indianos, che attraverserà le strade principali di Santa Cruz de La Palma.

Dall'Avenida de Los Indianos, lungo calle O'Daly, passando per calle Anselmo Pérez de Brito e arrivando a Plaza de la Alameda.

Durante tutto questo percorso Santa Cruz diventa una città caraibica che balla al suono di ritmi come guajiras, guarachas, guaguancós.

Più tardi la festa continuerà con una verbena che durerà fino alle prime ore del mattino. Los Indianos non sono nulla senza la loro musica: il gruppo "El Cuarto Son" lo ha detto chiaramente nella canzone "El Día de Los Indianos".

"Cuarto Son" è stato creato da un gruppo di amici con esperienza musicale, il gruppo si

basa sulla musica tradizionale cubana.

Dal 1995 al 2007 si sono esibiti nell'Atrio del Municipio per dare il benvenuto a questa importante giornata.

Nel giorno de Los Indianos, la musica di gruppi come Son Bohemio, El Cuarto Son, ONG El Cardero Punto Com, Changó, Pimienta y Ají, ecc... è più popolare che mai.

Era prevedibile che una festa così radicata non si riflettesse solo nelle migliaia di fotografie scattate il giorno della sua celebrazione.

Il borotalco fa parte del Carnevale da tempo memorabile.

Ovunque sull'isola, la gente era ed è solita fare la festa "incipriata" o "impolverata".

E' l'inizio dell'unione, oggi indissolubile, tra il Desembarco de los Indianos e la battaglia delle polveri, concepita come un saluto degli isolani agli Indianos che giungevano sull'isola natale indossando fluenti abiti color pastello, tipici delle terre caraibiche.



## MOU, l'app delle Canarie che mira ad eliminare gli ingorghi stradali

Si tratta di un'applicazione di car-sharing che raggruppa gli automobilisti che si recano al lavoro utilizzando come variabili la distanza, il tempo e gli orari.



di Marco Bortolan

Le insopportabili code sulle due principali autostrade di Tenerife (TF-5 e TF-1) sono diventate l'incubo di migliaia di cittadini che ogni giorno si spostano dal nord e dal sud dell'isola verso l'area metropolitana per lavorare.

Non si intravede una soluzione a breve termine a questo problema, iniziato più di 30 anni fa e al quale nessun governo regionale è riuscito a trovare una risposta.

Ogni giorno entrano nella capitale più di 100.000 veicoli e non solo.

Chiunque trovi una soluzione avrà sicuramente la meglio e la gratitudine della maggior parte della popolazione dell'isola.

La società MOU SL ci sta lavorando. Un'applicazione di car pooling che sarà lanciata quest'anno nelle Isole Canarie e che, in linea di principio, si accontenta di ridurre gli ingorghi del 10%.

Il car pooling (condivisione dell'auto tra più persone per ridurre i costi) non è una novità.

Negli Stati Uniti è stata utilizzata fin dalla Seconda Guerra Mondiale come strategia di razionamento del petrolio. E oggi, più che mai, ha perfettamente senso.

Il progetto, ideato da Leonardo de Barros, consiste in un'applicazione, dispo-

nibile per iOS e Android, che mette in contatto le persone con auto da condividere per recarsi al lavoro.

Funziona come facilitatore e coordinatore del car pooling, raggruppando i conducenti nel modo più adatto possibile utilizzando come variabili principali la distanza, il tempo e gli orari di lavoro.

MOU offre anche uno strumento di gestione degli orari aziendali che facilita e ottimizza il processo di pianificazione dei turni.

L'idea ha già ottenuto l'approvazione della Zona Speciale delle Canarie (ZEC) per la sua attuazione e un prestito partecipativo di 200.000 euro per il suo finanziamento, concesso nell'ambito della Linea di prestito partecipativo per la creazione e lo sviluppo di PMI innovative del Fondo Finanzia 1 delle Canarie.

La domanda è ancora in fase di sviluppo, ma l'intenzione del suo fondatore è quella di iniziare una fase pilota in un paio di mesi e di avviare il suo funzionamento nella seconda metà dell'anno.

La cosa più curiosa di questo progetto è che è nato proprio durante un ingorgo. "Dopo la pandemia e l'abitudine al telelavoro, un giorno sono dovuto andare a Santa Cruz per sbrigare alcuni affari da Puerto de la Cruz, dove vivo, di prima mattina, e ricordo che ci ho messo due ore interminabili.

In quel periodo ho guardato le auto intorno a me e non c'era un solo veicolo con più di una persona a bordo.

Che spreco, ho pensato.

Deve esistere un sistema che colleghi i cittadini che vivono nelle vicinanze e che hanno percorsi e orari simili.

Si tratta semplicemente di inserire tutte queste variabili in un sistema che ci gestisce e ci connette.

### Ecco come è nata l'idea.

Ora occorre forse la parte più difficile: creare l'abitudine di condividere l'auto, cosa che è certamente ben consolidata in Europa e in Nord America, ma non tanto in Spagna e tanto meno nelle Isole Canarie.

Tuttavia, De Barros, pur riconoscendo che questo è il suo principale timore, assicura che c'è un elemento indiscutibile che contrasta tutti i fattori che potrebbero rendere difficile la fattibilità di questo progetto: il risparmio.

"Le persone spendono in media più di 150 euro al mese per la benzina e la manutenzione dell'auto.

Con una sola persona al seguito, questa spesa si riduce della metà".

E continua: "Lo stipendio medio

sull'isola è tra i 1.000 e i 2.000 euro, se il MOU può farvi risparmiare 150 euro al mese, avrà un impatto significativo sulle vostre finanze.

Un risparmio di quasi il 10% del vostro stipendio".

La domanda ora è: sono disposto a sacrificare alcuni aspetti che rendono il mio viaggio più confortevole per questo risparmio?

Tutte le organizzazioni economiche parlano di una crisi economica a breve/medio termine.

Sappiamo che i prezzi continueranno a salire e che il prezzo della benzina continuerà a salire.

E vediamo che il governo non ha alcuna soluzione, nemmeno a lungo termine, per ridurre gli ingorghi.

"Prima o poi i cittadini dovranno fare i conti. Dovranno ridurre i loro bilanci. Il mutuo, l'acqua, l'elettricità e il cibo sono fissi, ma tagliare 150 euro al mese sul trasporto privato inizierà a essere un'opzione da considerare", ha sottolineato.

"Può essere crudo", ha proseguito De Barros, "ma le persone dovranno rinunciare al loro livello di comfort man mano che il futuro si sviluppa.

Il lusso è dato dal contesto finanziario e utilizzare un'auto a cinque posti per spostare una persona sarà presto un lusso che poche persone potranno permettersi.

È come avere una casa con 7 stanze e usarne solo una.

Finché potete, non c'è problema, ma arriverà il momento in cui non potrete permettervelo e dovrete affittare il resto delle stanze.

Gli utenti saranno costretti a risparmiare sul trasporto privato e a sfruttarlo al meglio.

Ora conosciamo l'obiettivo e il leitmotiv di questo progetto.

Ma come funziona?

È un'applicazione, come tutte le altre, che si scarica sul cellulare.

Ci si abbona per 12 euro al mese e si dice dove si vive, dove si lavora e quali sono gli orari di lavoro.

È vero che l'app è attualmente pensata per due tipi di orari di lavoro: a turni fissi e variabili, perché l'idea è quella di raggruppare le persone nel miglior modo possibile e in modo molto dinamico.

"Per i lavoratori autonomi, che hanno orari molto disparati, purtroppo l'app non può fornire un servizio perché hanno bisogno di orari prevedibili".

Con i dati inseriti, l'app crea un car pooling con persone con residenza, lavoro e orari simili.

Lo strumento farà ruotare il conducente (che guiderà la propria auto) con il resto dei passeggeri.

L'aspetto più innovativo di questo strumento è che crea un concetto di crediti di carbonio, che vivono all'interno dell'ecosistema dell'app, come metodo di pagamento.

In altre parole, se c'è un car pooling di 4 persone, ogni passeggero (ce ne saranno 3) paga all'autista 5 crediti e, il giorno dopo, l'autista, che sarà il passeggero, restituisce i cinque crediti all'autista.

"Si evita di dover fare transazioni economiche per la benzina che si dovrà ripagare il giorno dopo".

In altre parole, l'applicazione crea il gruppo e i turni dei passeggeri e dei conducenti.

Tutti gli utenti registrati devono disporre di un'auto propria, che utilizzeranno a turno, e il giorno in cui sarà il loro turno di guida, andranno a prendere il resto dei passeggeri in luoghi e orari simili.

Se, a causa di un guasto o di qualsiasi altra circostanza, l'utente non dispone di un proprio veicolo, deve comunicarlo all'applicazione, così come quando è in vacanza o nei giorni di riposo, e l'applicazione fornirà una risposta.

L'applicazione prevede anche un sistema di reputazione per chi non rispetta le regole o arriva in ritardo al ritiro.

Lo strumento entrerà in funzione a metà anno, ma inizierà presto una fase sperimentale per la quale il suo fondatore chiede ai cittadini di partecipare.

De Barros spiega che prima di lanciare l'app vuole raccogliere le esperienze e vedere quali dubbi sorgono, in modo che il prodotto "si adatti il più possibile alla realtà".

Per questo motivo, sta cercando tra le 50 e le 100 persone che si uniscano a questa esperienza in cambio di un compenso sotto forma di denaro per la benzina.

In altre parole, "abbiamo emesso carte DISA che vanno da 30 a 90 euro al mese per il carburante, che verranno date a queste persone, a seconda della distanza percorsa, fino al lancio dell'app a metà anno".

Leonardo de Barros fornisce l'indirizzo e-mail leonardo@conectamou.com per iscriversi.

"L'obiettivo di questa applicazione è risparmiare denaro e porre fine alla congestione del traffico nelle Isole Canarie (sarà implementata anche a Las Palmas), ma con una riduzione del 10% degli ingorghi, saremo già soddisfatti", ha dichiarato.

# La Direzione Generale del Traffico (DGT) avverte gli automobilisti e dà loro un ultimatum

di Bina Bianchini

L'anno 2023 inizia con importanti novità per gli automobilisti, a causa di una nuova procedura da completare e registrare.

È fondamentale essere al corrente delle modifiche alle norme stradali per evitare multe che potrebbero comportare la perdita di punti sulla patente. Una delle notizie più chiacchierate di inizio anno è che, dal 1° gennaio, è entrato in vigore un provvedimento che vieta ai veicoli sprovvisti di bollino ambientale o di adesivo di entrare nelle Zona de Bajass Emisiones (ZBE) nelle città con più di 50.000 abitanti.

Ora la DGT sta introducendo delle modifiche alle modalità di notifica.

Il Dipartimento per la circolazione stradale ha modificato le modalità di invio delle no-

tifiche alle persone giuridiche, ovvero alle aziende.

Si tratta di un cambiamento molto importante, perché la sua ignoranza non esime dalla responsabilità di dover affrontare gli avvertimenti o le sanzioni della DGT che potrebbero aver ricevuto inconsapevolmente.

In particolare, dallo scorso novembre 2022, la DGT non invia più avvisi cartacei ai conducenti che sono persone giuridiche, tutto avviene ora per via elettronica.

Per questo motivo è importante registrarsi e iscriversi alla Dirección Electrónica Vial (DEV).

Se il conducente non lo fa, non saprà se ha sanzioni da pagare o da impugnare.

"La Dirección Electrónica Vial (DEV) è una casella di posta elettronica in cui qualsiasi persona, fisica o giuridica, può

registrarsi per ricevere le notifiche di traffico e gli avvisi e gli incidenti relativi alle autorizzazioni amministrative che la DGT deve inviare loro per via telematica e con gli stessi effetti legali di una notifica cartacea", spiega la DGT.

Le notifiche per posta non sono scomparse del tutto.

Continueranno a essere inviate, anche se la procedura elettronica può essere eseguita da tutti i conducenti che non lo desiderano.

L'amministrazione del traffico pubblico spiega che la procedura elettronica è più comoda per consultare le infrazioni pendenti.

Per questo motivo, la DGT invia una notifica elettronica alle persone giuridiche per ricordare loro l'obbligo di registrarsi in questo sistema se non l'hanno ancora fatto.



Procedura per la registrazione e la ricezione delle notifiche elettroniche della DGT

Per registrarsi presso la Direzione elettronica della sicurezza stradale (DEV), i conducenti in regola devono innanzitutto essere in possesso di una patente di guida valida e di un

certificato digitale.

La procedura si effettua dal DGT E-Office, nel menu "Altre procedure" e poi in "Notifica elettronica: Direzione elettronica della sicurezza stradale".

Una volta entrati in queste schede, si vedrà l'opzione per registrarsi o cancellarsi.



di Cristiano Collina

L'Istituto Geográfico Nacional (IGN) ha localizzato un totale di 3.241 terremoti nell'arcipelago nell'ultimo anno. Di questi, 1.882 sono stati registrati a La Palma e sono stati associati al processo post-eruttivo del vulcano Cumbre Vieja. La sismicità è diminuita significativamente rispetto all'anno precedente, poiché nel 2021 l'IGN aveva localizzato circa 10.700 terremoti in prossimità delle isole.

Questa diminuzione dell'attività sismica è direttamente correlata alla fine dell'eruzione del vulcano di La Palma, un'isola che ha registrato più di 9.000 terremoti nel 2021, secondo la sismologa dell'IGN Itahiza Domínguez.

"Quest'anno a La Palma sono stati registrati solo circa 2.000 terremoti associati all'attività post-eruttiva", sottolinea la scienziata.

Per quanto riguarda il resto delle isole, l'attività sismica è rimasta sostanzial-

## L'IGN ha registrato 3.241 terremoti nelle Isole Canarie nel 2022

mente invariata, afferma Domínguez. A Tenerife sono stati localizzati 706 terremoti, rispetto ai 600 del 2021, anche se il calo di quell'anno potrebbe essere dovuto alla difficoltà di registrare piccoli terremoti a causa dell'eruzione di La Palma.

Tra Tenerife e Gran Canaria, legate al vulcano Enmedio, sono stati individuati 404 terremoti.

Nel 2022, invece, l'attività sismica a El Hierro è diminuita e sono stati registrati 36 terremoti, quasi la metà rispetto all'anno precedente.

"Sembra che l'attività post-eruttiva sull'isola stia scomparendo", afferma Domínguez.

### Sciame sismico ad Arico

Per quanto riguarda gli undici terremoti di bassa magnitudo registrati il 16 gennaio ad Arico ad una profondità compresa tra i 3 e i 6 chilometri, Domínguez sottolinea che il loro interesse risiede nel fatto che si sono verificati in una zona insolita di Tenerife, dove la maggior parte dell'attività sismica è localizzata ad Adeje, Vilaflor e, soprattutto, ad ovest di Las Cañadas del Teide.

"Gli ultimi quattro sciame sismici si sono verificati in quell'area: uno nel 2016, uno nel 2019 e due l'anno scorso", spiega la scienziata.

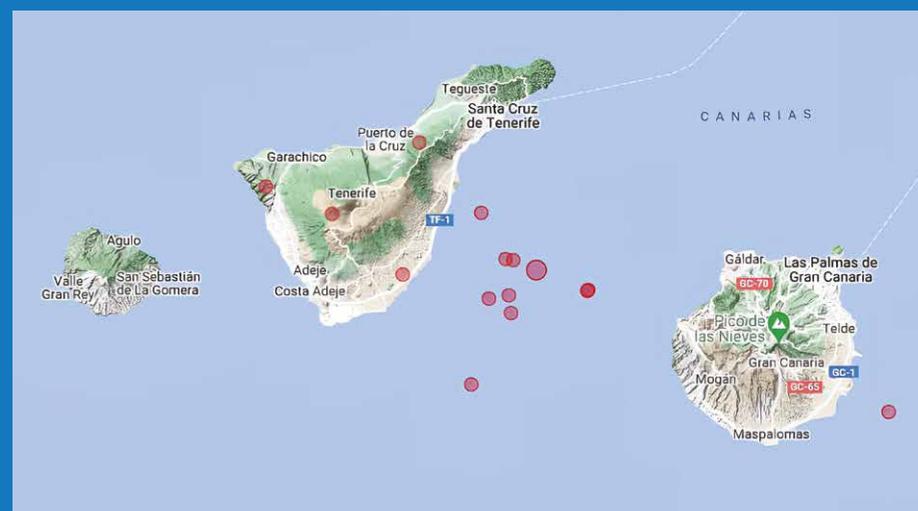
Nel resto della Spagna si sono verificati circa 9.000 terremoti che hanno rilasciato più energia di quelli localizzati sulle isole.

"Qui il monitoraggio si occupa di terremoti di magnitudo minore per avere una

migliore conoscenza del sistema vulcanico", chiarisce.

Attualmente, nella penisola e nei suoi dintorni, il punto di maggiore attività sismica è l'area di Alboran, al largo della costa africana, vicino a Melilla.

"È un'area sensibile. Nel 2016 c'è stato un terremoto di magnitudo superiore a 6 avvertito dalla popolazione", ricorda Domínguez.





Schermi per vedere  
tutta la SERIE A  
la LIGA  
la FORMULA 1  
la MOTO GP



*Café Epoca*

BAR RESTAURANTE

Tutti i giorni dalle 7 alle 23  
Domenica dalle 8 alle 23

Av. Antonio Dominguez, 9,  
Playa de la Américas El Camison





PUNTA DEL HIDALGO

FARO DE ANAGA

ANAGA

TACORONTE

LA LAGUNA

SANTA CRUZ

AEROPORTO DE LOS RODEOS

PUERTO DE LA CRUZ

CANDELARIA

GUIMAR

TAJAO

MEDANO

THENERIFE ME FECIT

CABILDO INSULAR DE TENERIFE

## Piazze, passeggiate, locali e ristoranti nel nuovo porto turistico di Santa Cruz

Il progetto, che il Porto ha messo a gara per 16 milioni di euro, prevede più di 4.000 metri quadrati di spazio liberamente accessibile per i residenti e altri 6.000 associati a usi culturali e ricreativi. Quasi 10.000 metri quadrati.

di Franco Leonardi  
 Foto di Cristiano Collina

Si tratta dello spazio ad uso ricreativo e di svago che il Porto di Santa Cruz attiverà sul lungomare di Santa Cruz attraverso il progetto promosso dall'Autorità Portuale della capitale.

La costruzione di un nuovo porto turistico sportivo è già in fase di gara d'appalto sotto forma di concessione amministrativa, vale a dire la costruzione e la gestione di questo spazio.

Si tratta delle aree terrestri e acquatiche dell'area funzionale del molo di collegamento nella Dársena de los Llanos, per la costruzione e il successivo funzionamento di un porto turistico nautico-sportivo situato tra il molo centrale e la foce del barranco di Santos, nonché delle aree commer-

ciali e di parcheggio incluse nella stessa area per il suo funzionamento.

Questa concessione amministrativa ammonta a 16 milioni di euro, come indicato nel capitolato d'appalto, pubblicato sul profilo di committente del Porto della capitale.

Pertanto, secondo il suddetto capitolato, la costruzione del porto turistico sarà accompagnata dall'utilizzo di un'area di 6.731,32 metri quadrati che avrà un uso culturale, ricreativo, manutentivo, commerciale, alberghiero e/o di ristorazione, che l'aggiudicatario sfrutterà su base privata.

A questo primo spazio si aggiungeranno poco più di 4.000 metri quadrati ad uso pubblico e di libero accesso, cioè senza alcun tipo di restrizione per i residenti di Santa Cruz. Quest'area sarà suddivisa in un terreno in cui saranno

presenti una piazza e dei camminamenti, che si troverà a sud del lotto nautico-sportivo con una superficie di 3.261,54 metri quadrati, che il concessionario dovrà sviluppare, sebbene sarà liberamente accessibile e di uso pubblico.

Il concessionario può utilizzare fino a un massimo del 10% della superficie per la collocazione di bancarelle, chioschi e terrazze o una combinazione di entrambi.

Anche l'altra area di accesso al pubblico avrà una piazza e dei camminamenti, in questo caso collocati a nord del lotto nautico-sportivo, di 740,63 metri quadrati, che, come nel caso precedente, il concessionario dovrà sviluppare e potrà utilizzare fino a un massimo del 10% della superficie per la collocazione di bancarelle, chioschi e terrazze o una combinazione di entrambi.

In quest'area, quindi, la superficie massima edificabile sarà di 3.200 metri quadrati, in edifici che potranno essere costruiti fino a tre piani, con un'altezza massima di 14 metri. In questo caso, il numero minimo di posti auto deve essere di cento, mentre gli orari di apertura e chiusura di questo spazio non possono superare i limiti stabiliti dal regolamento comunale e devono essere rispettosi del riposo degli utenti dei porti turistici e delle altre concessioni presenti nell'area.

È vietato utilizzare i locali situati in quest'area per discoteche o simili.

Nelle aree di libero accesso, è chiaramente stabilito che il concessionario non avrà alcun tipo di diritto d'uso privato. Nel 10% dell'area a disposizione del concessionario, questi può installare edifici leggeri e facilmente rimovibili fino a 30 metri quadrati e 5 metri di altezza (un piano) per uso culturale o ricreativo e anche per uso commerciale o alberghiero/ristorativo nella categoria bancarelle o chioschi e terrazze.

Il capitolato prevede anche un

accesso pedonale provvisorio in attesa dei lavori per il collegamento porto-città progettato da Herzog & De Meuron.

Così, precisano che nel Piano Speciale del Porto, a nord dell'area ricreativa, è prevista una piazza che si presenta come una lastra inclinata che garantirà la continuità tra la Plaza de España e la piattaforma portuale oggetto della gara d'appalto e sotto la quale sarà ubicato un parcheggio sotterraneo con 900 posti auto di natura rotante, che non sono oggetto della gara d'appalto. I lavori per la costruzione del nuovo porto turistico prevedono anche la costruzione di una diga.

La funzione di questa diga sarà quella di proteggere la darsena sportiva dall'accumulo di carichi che potrebbero essere causati dalle piene che si verificano nella gola e dall'impatto che le acque di ruscellamento con solidi in sospensione potrebbero causare alle imbarcazioni.

Servirà anche a mitigare l'agitazione proveniente sia dal traffico che opera a sud del bacino di pianura sia dalla mareggiata proveniente da sud. In termini di caratteristiche fisiche, questa banchina deve essere progettata come banchina verticale almeno sul lato sud e sulla punta della banchina, garantendo un pescaggio minimo di 6 metri rispetto allo zero del porto.

Il concessionario potrà sfruttare gli ormeggi su entrambi i lati della darsena (in nessun caso l'ogiva perché invaderebbe il canale di navigazione), essendo compresa nella superficie dello specchio d'acqua da dare in concessione una striscia di 20 metri di larghezza per tutta la lunghezza della darsena sul lato sud.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Autorità Portuale ha dato il via libera alle specifiche per questo nuovo porto turistico lo scorso dicembre. In quell'occasione, il Presidente dell'Autorità Portuale, Carlos González, ha espresso la sua "soddisfazione per il lancio di questa nuova iniziativa che non solo darà impulso all'attività nautica nel nostro porto, con la conseguente generazione di una maggiore attività economica per la capitale, ma anche, in linea con la nostra tabella di marcia, rappresenta un impegno decisivo e fattibile per il progresso della città verso il mare".



# Le sette vite di Rambla de Castro

## Questo luogo sulla costa di Los Realejos è sopravvissuto alla siccità, agli atti di vandalismo, alla demolizione di progetti urbanistici, all'agente 007 in persona e alla negligenza delle autorità.

Da quando è stata dichiarata area protetta nel 1987, ci sono stati molti progetti per il recupero della Rambla de Castro, sulla costa di Los Realejos, che per decenni è stata l'oggetto del desiderio dei promotori turistici, ed è sopravvissuta alla siccità, agli atti di vandalismo, alla demolizione di progetti urbanistici e all'apatia delle amministrazioni. L'annuncio dell'interesse del Cabildo e del Municipio di Los Realejos a salvare il progetto di restauro della villa con l'intenzione di creare un centro visitatori per il sito, dopo più di dieci anni di sonno dei giusti, è un'ottima notizia, e si spera che sia l'ultimo capitolo di una lunga telenovela che valorizzi una volta per tutte questo gioiello della

natura delle isole.

Ho dedicato più di 10 anni della mia vita alla divulgazione di quest'area protetta, a partire dal 1985, quando sono scomparsi due dei cinque cannoni che costituivano la feritoia del forte di San Fernando, una piccola fortezza difensiva che proteggeva la costa da pirati e corsari. In quegli anni, un gruppo di esperti stava lavorando a una bozza di quello che sarebbe diventato il Catalogo degli spazi naturali protetti, e la Rambla de Castro non era inclusa in quei primi piani.

Era necessario trovare il tempo per indagare in tutti gli archivi possibili, affinché i canari fossero consapevoli di ciò che avevamo e di ciò che potevamo

perdere.

Ne sono scaturiti quasi un centinaio di articoli di giornale, quelli necessari per far conoscere, amare e proteggere la Rambla de Castro.

Tra i numerosi beneficiari delle prime distribuzioni di terre dopo la conquista di Tenerife c'era il portoghese Hernando de Castro, che nel 1501 ricevette undici fanegas di terra non irrigata in località La Rambla, dove fondò la sua tenuta e dove si dice siano stati piantati i primi vigneti di Tenerife.

Nel corso dei secoli, i viaggiatori europei sono passati di qui e hanno registrato la sua bellezza. A Sabino Berthelot ricordava i giardini di Armida, senza la necessità della mano dell'uomo, e

per il belga Jules Leclercq la sua flora era paragonabile a quella vista a Rio de Janeiro e le sue abbondanti grotte gli facevano sognare l'isola di Calipso.

Artisti del calibro di J.J. Williams e Marianne North ne hanno catturato il fascino nei loro taccuini e nelle loro tele, e fotografi come Marcos Baeza e Jordao da Luz Perestrello, di Madeira, l'hanno ritratta e hanno pubblicato le loro prime cartoline quando il XX secolo ha visto la sua prima luce. La Rambla de Castro ha vissuto il suo periodo più glorioso, quando la famiglia Betancourt y Molina acquistò il Mayorazgo tra il XVIII e il XIX secolo, e il suo peggior incubo all'inizio degli anni Settanta, con l'avvio di un progetto di sviluppo urbano eccessivo che ha strappato lo spazio naturale in modo quasi irreparabile.

Anche il Loro Parque, in un momento in cui il suo recinto era minacciato dall'ampliamento della strada di Punta Brava, aveva annunciato il trasferimento delle sue strutture a Rambla de Castro.

Il 15 novembre 1972, due società immobiliari si presentarono al Municipio di Los Realejos dichiarando di aver acquisito la proprietà situata in questo comune chiamata Rambla de Castro, e tutte le sue destinazioni d'uso, tra cui il progetto dell'omonimo Piano Parziale.

Il terreno di 104.201 metri è stato suddiviso in tre grandi settori: un'area verde con un hotel arroccato sulle scogliere con una superficie di 47.000 metri quadrati, con due campi da tennis

e piscine, che comprende anche la casa padronale e un corso d'acqua con abbondanti palme e una rete di sentieri.

Il secondo dei lotti sarebbe stato dedicato agli appartamenti e occuperebbe un'area di 25.000 metri quadrati situata a nord-est del lotto, vicino al mare.

Poiché il terreno è in pendenza, la costruzione falsata sarebbe un vero e proprio belvedere sul mare, mentre un terzo sarebbe dedicato ai bungalow e si troverebbe sulle terrazze dedicate alla coltivazione dei banani.

Questo e altri progetti turistici si sono fermati soprattutto a causa della crisi petrolifera mondiale del 1973. **(NDR: per fortuna!)**

Una guerra breve, quella dello Yom Kippur, durata solo tre settimane, ha scatenato una delle più grandi crisi economiche ed energetiche del XX secolo.

A metà degli anni Ottanta, i proprietari dei terreni hanno ripreso il progetto di urbanizzazione. Inizialmente si parlava di un albergo con 600 posti letto e successivamente, a causa dell'allarme sociale provocato da questa azione, della costruzione di palazzine aperte in due zone della scogliera.

Alla fine del 1992, è stato firmato un accordo urbanistico tra il Comune e i proprietari, in base al quale gran parte della proprietà, circa 80.000 metri quadrati tra cui il maniero, il forte e le sorgenti d'acqua, è stata ceduta al Comune in cambio dell'inserimento nell'allora Regolamento Urbanistico Sussidiario delle condizioni urbanistiche necessarie per la costruzione di un albergo.

In questa zona sono state girate numerose sequenze cinematografiche, tra cui la prima versione di Moby Dick, Agente 007 e, a metà degli anni Venti, El ladrón de los guantes blancos, di José González Rivero e Romualdo García de Paredes, considerato il primo lungometraggio delle Isole Canarie.

Tradotto da Isidro Felipe Acosta



Modello del progetto "Tropicana Playa". Rivista Costa Canaria (1972)

## NUMERI UTILI PUERTO DE LA CRUZ

Urgenze: 112

Comune di Puerto de la Cruz: 922 378400

Polizia: 922 378448/498/450

Uff. del Catasto: 922 378458

Mercato Municipale: 922 386158

Lago Martiànez: 922 371321

Biblioteca: 922 380015

Uff. per il Consumatore: 922 387060

Taxi 24 h: 922 385818

Coop. Taxi S. Telmo: 902205002

CAE Poliambulatori: 922 389548 - 38 9549

CRUZ ROJA: 922 383812/383812

Uff. info turistiche: 922 386000

Ambulancias: 922 383812

Vigili del Fuoco: 922 330080/331 821

Emergenza Marittima: 900202202

Protezione civile: 922 383258

Polizia Nazionale: 922 376820

Servizi di pronto soccorso dove accettano anche tessera sanitaria italiana

1) C.A.E. Servicio normal de urgencia dopo h.

17.00 pomeriggio Aperto 24h

Calle el Pozo, 7 38400 Puerto de la Cruz

2) Hospiten Bellevue - Urgenze 24h

Calle Alemania, 4 38400

Puerto de la Cruz - Tel. 922 383551

Urgencias Veterinaria

1) Hospital Veterinario Tenerife nord

Urgenze 24h - Camino los Perales, 1

La Orotava (vicino El Durazno)

Tel. 922 333476 - 635605834

2) Clínica Veterinaria El Mayorazgo

Urgenze 24h

Calle Doctor Sixto Perera Gonzalez, 8 - La Orotava

Tel. 922 320476 - Per urgenze 649 717 905

## Mercati del Agricultor Tenerife Nord

I Mercati del Agricultor sono dei mercati agricoli per lo più a Km ZERO, i contadini espongono e vendono la propria merce coltivata, infatti si trova verdura e frutta decisamente migliore che nei supermercati.

In alcuni di essi si possono degustare anche i vini locali e qualche tapas, essendo gli stessi agricoltori anche gestori di guachinche presso le loro abitazioni. Ecco qui le località:

Ycoden - Daute - Mercado del Agricultor de La Guancha

Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14

Mercadillo de Productos Agrícolas, Valle de La Orotava

Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 13.30

Mercadillo del Agricultor de la Matanza de Acentejo

Orario: Sabato dalle 8 alle 15 Domenica dalle 8 alle 14

Mercadillo del Agricultor de Tacoronte

Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14

Mercadillo del Agricultor de El Rosario

Orario: Sabato e Domenica dalle 9 alle 14

Mercado municipal de La Laguna

Orario: tutti i giorni dalle 7 alle 14

Mercadillo del Agricultor de Tegueste

Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14



## LEGGO TENERIFE POINT

**Punti di distribuzione nelle località del nord dell'isola più frequentate dagli italiani, per poter trovare la vostra copia gratuita più facilmente. Per sapere come diventare un punto di distribuzione chiama il numero 632 027 222**

### PUERTO DE LA CRUZ distretto La Paz:

- Agenzia immobiliare IHouse
- Bar Euforia
- Bar/pasticceria La Aderno
- Pizzeria Arianna
- Bar Torino

### PUERTO DE LA CRUZ distretto centro, Martianez e Playa jardin:

- La tasquita
- Bar gelateria Illy, delizia
- Ex dogana
- Ayuntamiento
- Biblioteca comunale
- Ufficio del turismo
- Alkimia, frutteria ecologica
- Accademia italiana
- Ristorante Mi piace
- Laghi Martianez
- Gymnasio Bahía
- Loro Park

### LOS REALEJOS

Toscal longuera:

- Pomodoro e basilico

### LA OROTAVA

zona Mayorazgo y centro

- Pizzeria Azzurra
- Pizzeria gusto italiano
- Sapori italiani
- Bar la tazza d'oro

### SANTA URSULA:

- Caff. Pizzeria Las Palmeras

### LA MATANZA:

- Mercadillo comunale

# La vita movimentata del castello di Los Realejos



di Marta Simile

Foto <https://www.facebook.com/elcastillolosrealejos/>

I castelli sono sempre stati presenti nella storia di Los Realejos e, infatti, lo stemma di questa Villa, sul lato sinistro, mostra quello che apparteneva all'antico comune di Realejo Bajo, tre castelli con merli, su un campo d'oro con due ipotesi sul suo significato.

Una di queste è che a Realejo Bajo c'era la grande Hacienda de los Príncipes, che era una fortezza, e che questa era difesa da due piccoli forti sulla costa, il Guindaste, che non esiste più, e il Mayorazgo de Castro.

Nessuno poteva immaginare che nell'ultimo terzo del XIX secolo Luis Renshaw de Orea y Ascanio, figlio dell'ex agente consolare statunitense a La Orotava, impegnato dello spirito romantico dell'epoca e desideroso di un passato medievale, avrebbe costruito nel centro della valle una fortezza atipica, paragonabile ad altri castelli europei.

Luis Renshaw, oltre a essere un illustre scrittore, autore, tra le altre opere, del libro *La esclavitud doméstica en Canarias*, pubblicato nel 1886 e fondatore del primo giornale inglese in terra spagnola, *The Tenerife News*, era conte di Orea, Cavaliere di Mantello e Spada delle Loro Santità Leone XIII e Pio X, addetto dell'Istituto Imperiale di Londra, Cavaliere dell'Ordine di San Silvestro e della Croce e membro dell'Illustre Consiglio Araldico di Francia.

Era anche discendente, come i suoi parenti, di Sir Richard

Renshaw, sergente d'armi del re Enrico VIII d'Inghilterra e, in linea femminile, dei re di Francia e Ungheria.

Con questo lignaggio, nessuno all'epoca poteva stupirsi che il suo sogno fosse quello di costruire questa piccola fortezza come simbolo del potere e del prestigio di una borghesia arricchita dal boom dell'industrializzazione e dell'impulso commerciale che le isole stavano vivendo.

Renshaw nacque a Caracas nel 1862, da dove si trasferì nel 1870, insieme ai genitori e ai fratelli, per vivere nel cosiddetto Sitio Luna, nell'allora Puerto de la Orotava.

Luis studiò in Inghilterra, Francia e Germania, parlando alla perfezione queste lingue che, insieme alle sue vaste attitudini culturali e musicali, lo fecero emergere fin da giovanissimo nella società in cui viveva.

Il conte di Orea morì a Ginevra, dove viveva, il 10 dicembre 1937. Anche se non ci sono prove che lo dimostrino, si ritiene che il conte di Orea non abbia mai vissuto nel suo castello, che fu acquistato dallo scienziato e teorico musicale inglese Robert Holford Macdowall Bosanquet, un'autorità in materia di costruzione di organi che scrisse articoli sperimentali e teorici sull'acustica, l'elettromagnetismo e l'astronomia, e che si era stabilito a Tenerife intorno al 1890, rimanendo a Los Realejos fino alla sua morte nel 1912.

Come prova aneddotica, Bosanquet era già registrato nel comune di Realejo Alto nel 1904, dove si trovava da 10 anni in compagnia del suo fedele mag-

giordomo Cecil Bisshop e di due domestici, Pedro Hernández e Vicente García.

Di famiglia benestante, era fratello del filosofo Bernard Bosanquet, uno dei leader del cosiddetto movimento filosofico neo-hegeliano in Gran Bretagna e autore di una ventina di libri, e dell'ammiraglio Sir Day Hort Bosanquet, governatore dell'Australia meridionale.

Robert ha studiato all'Eton College e si è laureato con lode in Scienze Naturali e Matematica al Balliol College di Oxford; in seguito è diventato fellow del St. John's College, lavorando principalmente come tutor a Oxford e poi come professore di acustica al Royal College of Music.

Bosanquet è stato Fellow della Royal Astronomical Society e della Royal Society, due degli organismi scientifici più antichi e prestigiosi d'Europa.

Alla sua morte, nel 1912, lasciò il castello in eredità al suo intendente Cecil Bisshop, e furono lui e i suoi eredi a gestirlo negli anni successivi.

Durante la Seconda Guerra Mondiale, le Isole Canarie giocarono un importante ruolo strategico, per cui non sorprende che sia i tedeschi che gli inglesi avessero in programma di invadere le isole.

Un rapporto del dicembre 1940 della Sottocommissione britannica per l'intelligence metteva in guardia da un processo di collaborazione tra Franco e Hitler, in base al quale il caudillo avrebbe mantenuto la neutralità della Spagna e Hitler avrebbe ottenuto il controllo della piattaforma logistica che le isole rappresentavano nell'Atlantico.

Il rapporto aggiungeva che c'erano almeno 2.000 truppe sulle isole in attesa di istruzioni da parte della popolazione tedesca altamente qualificata dell'epoca. Molti di questi tedeschi, secondo il rapporto britannico, arrivarono sulle isole in incognito nel 1940.

Per coincidenza, in quel periodo il castello era stato affittato a Wilhem Von Weikman, un misterioso medico teutonico che aveva prestato servizio come console per il suo governo e che negli anni in cui fu tra noi, fino alla fine della Grande Guerra, compì numerosi studi sulla storia dell'isola.

Il ricercatore e scrittore Alfonso Ferrer ha raccolto le testimonianze di uno degli eredi di

Cecil Bisshop, Antonio Maestre, per il quale c'erano diversi dettagli che lo portavano a credere che l'affittuario fosse impegnato in attività alquanto sospette.

*Per cominciare, come ricordano alcuni vicini dell'epoca, era un uomo che si vedeva raramente. Tuttavia, ha avuto molti visitatori. Ma la circostanza che sarebbe stata veramente rivelatrice era quella di un suo cugino.*

*A quanto pare, dall'area delle piantagioni di banane che circondano il castello, è possibile accedere all'interno del castello attraverso una porta segreta.*

*È una specie di botola. Quando è entrato nell'edificio, ha potuto vedere molte apparecchiature radio e diverse antenne.*

*A quanto pare, una volta abbandonato il castello, i proprietari si sono lasciati sfuggire mobili di valore, tra cui un organo creato dallo stesso Bosanquet.*

Intorno al 1960, il castello fu acquistato da Fernando Weyler y López de Puga e a metà degli anni Ottanta fu trasformato in un parco-museo.

L'edificio, a pianta quadrata con quattro torri e due piani, è stato allestito per diffondere la storia delle isole ai turisti che visitavano il nord di Tenerife e fino alla metà degli anni '90 era la principale offerta di questo tipo a Los Realejos.

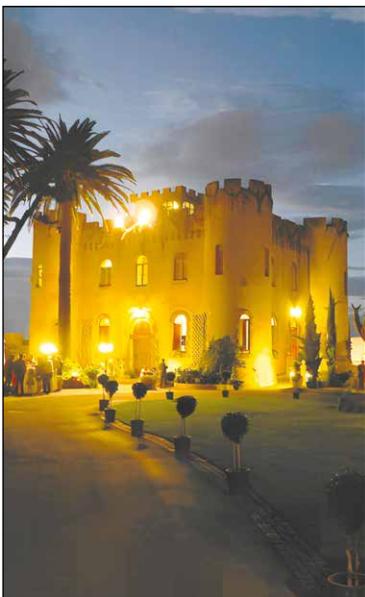
Questa iniziativa imprenditoriale è dovuta all'impegno dello stesso Weyler, professore della Scuola di Belle Arti di San Fernando a Madrid, e di sua moglie Mercedes Sarmiento Vegas, che hanno gradualmente riempito d'arte le vecchie pareti di questo singolare edificio, con pezzi originali guanches e altre opere realizzate dallo stesso professore.

Il museo aveva sei sale, due dedicate agli aborigeni e alla conquista, la terza ai contributi canari e alla scoperta dell'America, la quarta alla difesa dell'isola e le ultime due alla cultura, all'economia, all'etnografia e al folklore.

L'ampliamento dell'autostrada del nord a Los Realejos, che ha interessato parte dei parcheggi e dei giardini, spazi essenziali per questo tipo di sito turistico, e il successivo provvedimento del Comune di Puerto de la Cruz che ha impedito all'autobus gratuito del parco di prelevare i turisti in quel comune, hanno portato alla chiusura definitiva delle strutture.

Nel 1995, la sessione plenaria del Concistoro ha chiesto al Cabildo di Tenerife e al Governo delle Canarie di acquistare la proprietà.

Nel 2000, le strutture sono state acquistate dall'uomo d'affari Jorge Bingel e sono attualmente utilizzate per eventi.





di Bina Bianchini

"Crediamo nel potenziale del progetto per il turismo e per restituire a Puerto de la Cruz uno dei suoi segni di identità", afferma Pedro Martín, che ha incontrato i rappresentanti di Tropical Hotels.

Sono iniziati i lavori di ristrutturazione del Gran Hotel Taoro e dei suoi dintorni a Puerto de la Cruz. L'annuncio è stato dato dal presidente del Cabildo di Tenerife, Pedro Martín, dal sindaco di Puerto de la Cruz, Marco González, e da Ignacio Polanco, presidente di Tropical

## Sono iniziati i lavori di ristrutturazione dell'Hotel Taoro a Puerto de la Cruz

Hoteles. Il presidente del Cabildo di Tenerife, Pedro Martín, ha sottolineato che "si tratta di una ristrutturazione ambiziosa che posizionerà l'hotel come destinazione di riferimento, non solo nel comune, ma anche sull'isola". "Stiamo parlando di uno degli hotel più emblematici di Tenerife. La sua ristrutturazione e messa in funzione avrà un impatto diretto sul settore e sull'economia locale e insulare", ha sottolineato. "Andare a braccetto con un'azienda solvibile è stato fondamentale per promuovere il progetto", ha detto Martín, convinto che "l'azienda sarà in grado di combinare una proposta progettuale che preservi la sua storia con servizi mo-

derni e di qualità".

"Da parte del Cabildo crediamo nel potenziale di questo progetto per il turismo e per restituire a Puerto de la Cruz uno dei suoi tratti distintivi.

La collaborazione e il coinvolgimento tra le amministrazioni sono stati fondamentali", ha sottolineato. "Siamo molto soddisfatti del progetto, i lavori iniziati il 30 gennaio e, se le previsioni saranno rispettate, speriamo di poter aprire a giugno del prossimo anno", ha dichiarato Ignacio Polanco.

"La nostra intenzione è che recuperi la vitalità che aveva un tempo, concentrandosi sui turisti non solo per il sole e la spiaggia, ma anche per i turisti di città,



che amano conoscere la nostra cultura, la gastronomia, le tradizioni e il ricco paesaggio".

Il sindaco di Puerto de la Cruz ha espresso la sua soddisfazione per l'inizio dei lavori.

"È stato recuperato uno dei

gioielli di Puerto de la Cruz, un edificio emblematico pieno di storia e di esperienze. L'iter amministrativo è stato lungo, l'inizio dei lavori trasforma in realtà una richiesta di lunga data", ha dichiarato.

## 8 itinerari guidati attraverso le aree naturali di Tenerife: Anaga e Teno, tra i siti da visitare

di Michele Zanin

Il Comune di La Orotava, attraverso l'Assessorato all'Ambiente e al Cambiamento Climatico, ha presentato la quinta edizione di "Pennellate di Lava", un programma di otto itinerari tematici che attraverseranno punti

emblematici e aree naturali protette dell'isola di Tenerife e saranno guidati da un esperto dell'argomento programmato. Il sindaco, Francisco Linares, ha indicato in una dichiarazione che questo progetto mira ad avvicinare i cittadini alla Rete delle Aree Naturali Protette

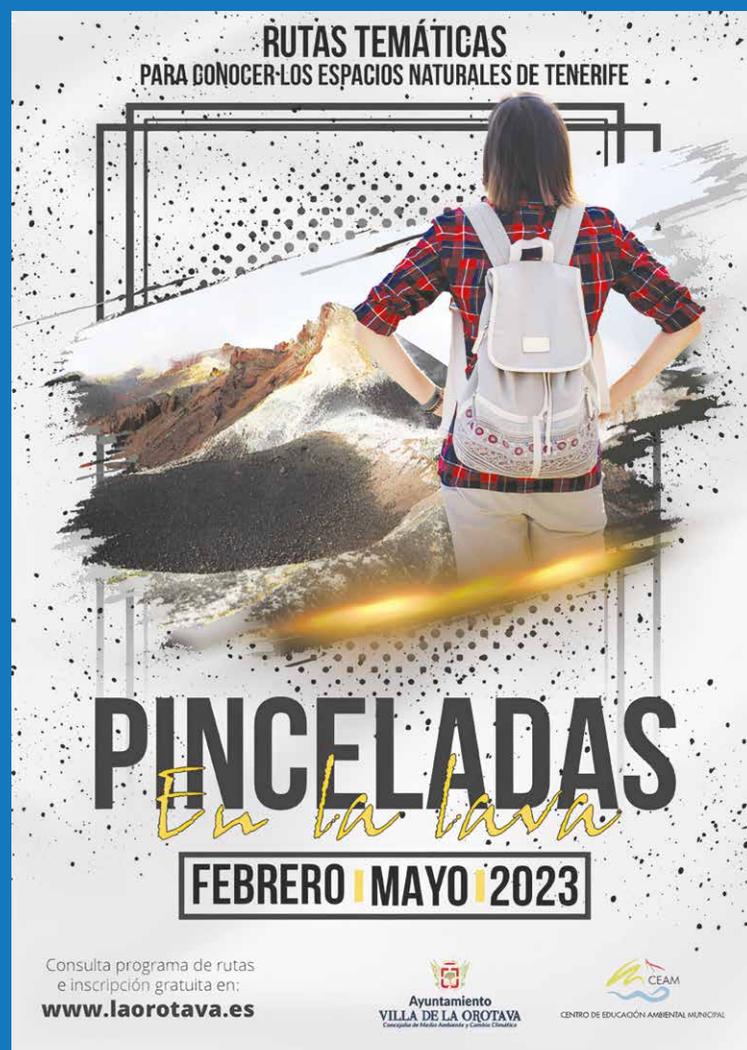
dell'isola e a "scoprire i valori" di ogni spazio, sensibilizzando al contempo sulla "necessità di proteggerli e conservarli". L'attività si svolgerà tra febbraio e maggio e prevede tre tour di Anaga.

Uno di questi sarà con la guida interprete Juanjo Suárez, un altro per scalare i camini vulcanici con il tecnico sportivo Javier Martín-Carbajal e il terzo per visitare il settore meridionale, il lato meno conosciuto del parco, con il geografo Airam Vera.

È prevista anche una visita al Malpaís de Rasca, insieme al biologo Miguel Antonio Padrón, e un percorso intorno a Isla Baja con l'archeologa Ithaisa Abreu. Inoltre, la biologa Marta López guiderà una passeggiata nel Parco Rurale di Teno e Ana Portero, tecnico del Dipartimento di Botanica, Ecologia e Fisiologia Vegetale dell'Università di La Laguna, e Mila Ruiz, dottoressa in Belle Arti, ne guideranno un'altra nel Parco Naturale Corona Forestal.

L'ultimo tour si svolgerà a Teno Alto con il naturalista e ornitologo Felipe Siverio.

Il numero di posti per ogni proposta è limitato a 20, tranne che



Consulta programa de rutas e inscripción gratuita en: [www.laorotava.es](http://www.laorotava.es)

Ayuntamiento VILLA DE LA OROTAVA Concejalía de Medio Ambiente y Cambio Climático

CEAM CENTRO DE EDUCACIÓN AMBIENTAL MUNICIPAL

per quelle ad alta difficoltà, per le quali il numero di posti sarà ridotto a 15.

La registrazione e prenotazione può essere effettuata tramite il sito web del Consiglio.



¿VIENES?

Queremos que seas protagonista

# Come scolpire il proprio futuro



di **FRANCESCO NARMENNI**  
[www.smetteredilavorare.it](http://www.smetteredilavorare.it)

La vita di ogni individuo su questa terra è caratterizzata da un costante cambiamento.

Cambiamo prima di tutto fisicamente, cresciamo e ci sviluppiamo nelle forme, ma anche mentalmente, modificando il modo attraverso il quale ragioniamo e percepiamo la realtà che ci circonda, comprendendo ciò che prima non capivamo a fondo e rapportandoci con gli altri in maniera diversa, consona all'età, ma anche al bagaglio di esperienze fatte.

Nessuno resta se stesso per sempre, ed è per questo che dovremmo sorridere quando ci dicono: "Non sei più quello di una volta".

Ma va?

Al massimo non sono più quello che tu vorresti che io fossi.

La vita quindi è un continuo modellarsi, un lento e inevitabile mutare. Più consapevoli diveniamo, meglio riconosciamo e accettiamo questo inevitabile processo; al contrario, finiamo per subire il cambiamento vivendolo come qualcosa di negativo, quando invece è semplicemente la natura di ogni cosa.

È possibile però fare un passo ulteriore verso la consapevolezza, realizzando come ognuno di noi possa guidare il proprio cambiamento, diventando l'artefice del proprio futuro.

Per farlo è sufficiente operare ogni giorno le scelte corrette, in modo che queste formino il nostro domani, ma c'è un problema.

Purtroppo non è sempre possibile prevedere se le decisioni oggi prese, ci porteranno domani ad una situazione migliore o peggiore.

Ci sono scelte molto chiare come comportarsi con amore, essere onesti o (banalmente) smettere di fumare, che non possono che portarci a miglioramenti, ma altre più complesse e meno chiare, che rappresentano vere e proprie incognite.

Lasciare il mio partner cosa causerà? Cambiare lavoro migliorerà o peggiorerà la mia situazione?

Avere un figlio, trasferirmi all'estero, ma anche più banalmente frequentare una certa facoltà universitaria o trascorrere il tempo libero con certe persone o in un certo modo, a quale futuro mi condurrà?

Ovviamente non ci sono certezze, ma speranze, speranze di star facendo la scelta giusta.

Come si fa allora a sapere se una decisione è corretta; intendo, non giusta in quel momento o in termini

assoluti, ma propedeutica al futuro che vogliamo costruire?

Beh, considerando la complessità della vita e l'infinita quantità di imprevisti che questa può riservarci, chiunque si ritenga intellettualmente onesto vi dirà che non è possibile prevederlo.

Decisioni che ora ci sembrano corrette possono rivelarsi errori clamorosi perché tutto cambia molto rapidamente e in maniera imprevedibile.

Matematicamente parlando, nell'equazione della vita ci sono così tante variabili che il risultato finale non può che essere indeterminato.

Dunque non c'è niente da fare?

In verità su un aspetto possiamo lavorare: se è la complessità a rendere imprevedibile il futuro, tutto diventa più facilmente governabile quando semplifichiamo.

Più la nostra esistenza è semplice, meno variabili ci sono in gioco, e maggior controllo possiamo avere sull'equazione della vita.

Ad esempio, se una scelta cambia drasticamente i nostri ritmi quotidiani, avremo più probabilità di successo se dalla nostra organizzazione dipendono poche persone, chissà: un ragazzo che cambia lavoro magari può permettersi di rimanere per settimane in trasferta, lontano da casa; più complicato invece sarebbe se avesse

## Nel prossimo numero:

### La città uccide

- Si muore avvelenati
- Abbiamo solo bisogno di vivere serenamente
- Lasciamo le città a chi non basta a se stesso

### È sbagliato risparmiare?

- La favoletta che ci raccontano ogni giorno
- Spendere tutti i nostri soldi fino all'ultimo centesimo
- Più si spende nel superfluo meglio è

un hobby che coinvolge gli amici, un cane, un partner, dei figli o delle persone da accudire, cioè meno possibilità che la scelta porti ad un beneficio, invece che ad altri problemi.

Ovviamente non sempre si può semplificare, perché non tutto dipende da noi, ma laddove possiamo esercitare un certo controllo, abbiamo il potere di agire. Si tratta quindi di vivere tenendo ben a mente che imparare a togliere è più conveniente che continuare ad aggiungere, cioè avere e desiderare meno sotto ogni punto di vista, da quello materiale a quello mentale. In fondo si tratta di agire come uno scultore che, partendo da una forma grezza, toglie per arrivare a quella finale, più leggera, piacevole e armoniosa, come il futuro che vorremmo costruire.

## L'INPS è una truffa?

di **Francesco Narmenni**

Gli schemi Ponzi, che poi vi spiegherò, in Italia sono illegali.

Tuttavia l'INPS è esattamente questo: uno schema Ponzi, quindi perché non è illegale?

Perché i suoi dirigenti non vengono ammanettati e portati in galera per frode?

Oggi cercherò di spiegare tutto questo, cosa c'è di vero e cosa c'è di falso in questi assunti, e se siamo tutti obbligati a versare denaro in un pozzo senza fondo che si mangerà tutti i nostri risparmi senza restituirci nulla.

Come funziona l'INPS?

Beh, è molto semplice: oggi chi lavora versa del denaro nelle sue casse e questo denaro viene semplicemente girato ai vari pensionati.

L'INPS promette ai contribuenti che anche loro domani riceveranno una pensione, e trattiene una parte dei versamenti per autosostenersi, quindi pagare gli stipendi di chi ci lavora e mantenere le strutture.

L'INPS non produce nulla e non investe, fa

solo da passamano.

Come funziona invece uno schema Ponzi. Beh, praticamente allo stesso modo: una società chiede alle persone di versare del denaro con la promessa di restituirne di più tra un po' di tempo.

Questa società dice di investire i soldi, ma in realtà non lo fa, semplicemente restituisce un po' alla volta alle persone il denaro che esse stesse hanno versato, trattenendo una percentuale.

Le persone credono di star ottenendo dei guadagni, ma in realtà stanno solo (lentamente) riprendendo i loro soldi.

Questa pratica è illegale!

E quando hanno ricevuto indietro tutto quello che hanno versato?

Ecco questo è il problema perché i soldi sono finiti, ma la gente si aspetta di guadagnare ancora visto che il tutto è stato spacciato come investimento.

Si scopre allora che lo schema Ponzi funziona solo fintantoché nuove persone cascano nel tranullo e versano nuovi soldi.

Ma più grande diventa lo schema più nuove persone devono aderire per renderlo so-

stenibile, altrimenti i soldi finiscono.

E devo aderire rapidamente perché chi è dentro lo schema si aspetta dei pagamenti fissi nel tempo, come se fossero dei dividendi.

Siccome questa crescita è esponenziale, in poco tempo lo schema avrebbe bisogno di più persone di quelle esistenti sulla Terra, quindi è matematico che prima o poi tutto crollerà.

Dunque l'INPS farà la stessa fine?

Non proprio, perché statisticamente parlando non ci saranno mai più anziani che usano i soldi (cioè ricevono la pensione), di lavoratori che li versano (cioè pagano i contributi).

Tra l'altro in Italia chi lavora è obbligato a pagare l'INPS, quindi in un certo senso ci sarà sempre chi aderirà a questo schema. Però qualcosa può andare storto: cosa succede se non c'è lavoro?

E cosa succede se la vita si allunga e quindi ci sono sempre più anziani.

Beh, tutto crolla o, se non crolla, ci si ritrova con pensioni sempre più basse.

In questi casi quello che il Governo può fare è incentivare il lavoro, oppure alzare la percentuale di contributi da versare o ancora alzare l'età pensionabile, così si

rimpinguano le casse dell'INPS e si riduce il numero di chi prende la pensione, mantenendo l'equilibrio.

Insomma, non è un sistema infallibile, anche perché in momenti di profonda crisi se manca il lavoro ci si può fare poco.

E di fatto oggi tutti sono obbligati a versare denaro solo a fronte di una promessa di riceverlo domani, ma non ci sono garanzie.

Dunque l'INPS è a tutti gli effetti uno schema Ponzi, ma per come è strutturato non assume le caratteristiche di una truffa perché, a meno di crisi profonde e durature, sulla carta è sostenibile.

La sua sostenibilità però, oltre ad essere fragile, non è equa e va a scapito degli attuali lavoratori, perché oggi si versano un mare di soldi a fronte di pensioni che quasi sicuramente saranno molto esigue, tanto che sono diversi anni che le persone aprono fondi pensione complementari per correre ai ripari.

In definitiva ci si ritroverebbe tutti con più denaro se ci lasciassero liberi di investire autonomamente i nostri contributi in piani di accumulo, ma probabilmente in Italia non c'è ancora la cultura finanziaria sufficiente perché tutto questo possa trasformarsi in realtà.

# Com'era Santa Cruz de Tenerife

In ritardo rispetto alla cartografia europea, l'arcipelago non ha avuto, per molti anni, un atlante o libri stampati che ne illustrassero la geografia con mappe, piante o vedute.

di Andrea Maino

Finalmente, Inviato da Felipe II tra il 1584 e il 1593, **Leonardo Torriani**, italiano architetto e ingegnere militare, di cui abbiamo già parlato nel marzo 2022 in questo giornale, girò le isole, lasciando stampata e scritta una parte importante del modo di vivere di allora. Per decenni **questi scritti sono rimasti nascosti** all'Università di Coimbra (Portogallo) finché non hanno visto la luce in una magnifica opera con più di 67 disegni sul disegno delle isole, le loro fortificazioni o anche la storia e le usanze dei loro abitanti.

dell'isola.

**All'epoca vi erano circa 200 case, di pescatori**, vicino alla costa.

Nonostante le enormi e notevoli differenze tra la mappatura del 1588 e quello attuale, è possibile scoprire su queste carte luoghi come il Barranco de Santos, l'Eremo di San Telmo che Torriani chiama "San Sebastiano", o l'area aperta che nei successivi Piani del 1701 sarebbe conosciuta come Plaza de la Pila, attualmente La Candelaria.

La mappa di Torriani ci permette di scoprire strade ormai dismesse come Sol, Las Lajas o Los Malteses.



Hondo a Paso Alto, così come le ridotte, i castelli e le batterie che lo difendevano.

La chiesa della Concepción si presenta con un aspetto diverso da quello attuale, tre navate accostate invece di cinque, un campanile mancante.

**Curiosamente, una croce con un piedistallo appare** anche in quella che oggi sarebbe la vicinanza di Bravo Murillo, e a detta di tutti potrebbe essere la croce fondatrice che **ha dato il nome all'attuale città di Santa Cruz de Tenerife**, che è attualmente nella Chiesa de La Concepcion.

L'ultimo progetto di Miguel Tiburcio risale al 1723 ed è probabilmente commissionato dal marchese di Vallehermoso. La pianta mostra una prospettiva di Santa Cruz e della sua costa, elencando le fortificazioni da 0 a 12.

**Molti dei disegni di Riviere rimasero nascosti fino al 1997** quando il colonnello Juan Tous Meliá, direttore del Museo Militare Regionale delle Isole Canarie li pubblicò nell'opera "Descrizione geografica delle Isole Canarie" e "Santa Cruz attraverso la sua Cartografia".

Nel 1740 Santa Cruz assomiglia molto di più all'attuale città se la confrontiamo con i piani del Torriani.

A nord ci sono ancora molti campi aperti pieni di cardi e fichi, ma a sud si comincia a vedere una proliferazione di mulini a vento.

**XVIII Sec**

Nel nuovo secolo, **la cartogra-**

**fia manoscritta a colori fa un deciso passo avanti diventando più tecnica e, purtroppo, meno artistica.**

Dall'inizio dell'Ottocento, e in tutta Europa, le principali realizzazioni cartografiche sono sempre state un'impresa statale.

Gli Stati europei hanno alimentato, pagato e diretto le organizzazioni incaricate dei rilievi topografici; le amministrazioni hanno sostenuto progetti cartografici che hanno richiesto decenni e decenni per essere completati. Nel 1780, i cambiamenti subiti a Santa Cruz sono appena apprezzabili da un anno all'altro. Il più illustre si trova nel quartiere di El Toscal vicino al Barranco de Guaite, dove i terreni agricoli hanno lasciato il posto agli edifici.

**Da segnalare un rapporto scientifico**, realizzato dal dottor Pedro Vergara sull'epidemia di febbre gialla dall'ottobre 1862 al marzo 1863.

Nel suddetto studio della malattia che colpì Santa Cruz, il medico raccoglie dati statistici dalla popolazione **stimando un totale di 338 case alte o fuori terra, 1587 case basse o di terra e 50 grotte abitate.**

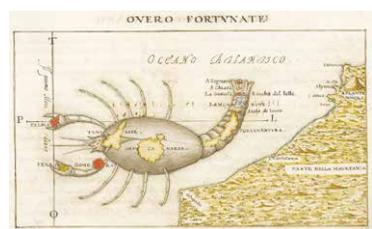
Piano realizzato con grande maestria e qualità tecnica. Inoltre, detto studio includeva una mappa stradale.

Nel 1874 la mappatura offre importanti informazioni rispetto alle precedenti.

In una serie di mappe vennero, all'epoca, inclusi disegni a penna raffiguranti la vita nel

porto di Santa Cruz.

In queste si possono vedere la prima gruetta posta sul molo intorno al 1861, la cosiddetta "gru titan", installata nel 1887 e l'emblematica "Farola del Mar" che il 31 dicembre 1863 illuminò per la prima volta il molo.



**XVI sec**

Per più di cinque anni Torriani visitò le diverse isole e rappresentò l'arcipelago delle Canarie ponendo le isole nel segno dello zodiaco del cancro.

**Nella mappa di Tenerife egli descrive l'isola nella sua vera forma triangolare e, a suo avviso, la più arrogante.** Il Teide lo colpisce così tanto che gli dedica un solo capitolo nei suoi scritti.

Il porto di Santa Cruz de Tenerife, **precedentemente chiamata Añazo**, (villaggio nel 1803 e città nel 1859), è descritta come un importante punto di commercio e difesa

**XVII sec**

Nel secolo successivo **Miguel Tiburcio**, e di seguito e altri ingegneri, realizzeranno alcuni dei piani in prospettiva più belli e dettagliati di Santa Cruz. Oltre alla cartografia e alla segnalazione dei bastioni e delle difese della città, **realizzarono piani dettagliati delle batterie installate lungo l'intera costa di Santa Cruz**, incaricate della sua difesa contro i pirati o altri nemici.

In uno dei più bei disegni dettagliati dell'epoca, spicca il muro che andava da Barranco

La documentazione sulle mappe è molto ampia e ricca di particolari curiosi e rivelatori; per chi fosse interessato può visitare questo sito, da dove abbiamo tratto questa sintesi e trovare altra cartografia sul tema: <https://bit.ly/3VhmHiU>



## Perché l'euro digitale è un progetto sciagurato

di Francesco D'Alessandro

Cari lettori, oggi torniamo a discutere di economia e precisamente di un argomento che - lo dico senza timore di esagerare - inciderà enormemente sulle nostre vite: l'annunciato avvento dell'euro digitale.

Però prima di iniziare la disamina delle funeste conseguenze di questa novità è opportuno rievocare un illuminante e profetico evento di oltre 30 anni fa: un'epoca relativamente recente nel tempo, ma che tecnologicamente rispetto a oggi si può definire l'età della pietra.

A luglio 1992 (quindi 10 anni prima dell'avvento dell'euro) era presidente del consiglio il navigatissimo politico socialista Giuliano Amato, più volte ministro in vari governi e che lo scorso settembre 2022 ha concluso a 84 anni come presidente della Corte costituzionale la sua lunghissima carriera; ed era Direttore generale del Tesoro l'altrettanto inossidabile Mario Draghi.

In quell'estate del 1992 ancora una volta la lira era in grave difficoltà per un ennesimo attacco speculativo (ma biasimo meno gli speculatori, che sanno fare il loro sporco mestiere, e più i governanti incapaci, che NON sanno fare il loro mestiere di proteggere dalle speculazioni i loro amministrati, che per questo li eleggono e gli pagano lautissimi stipendi)... in quel mese di luglio, dicevo, il governo Amato doveva reperire urgentemente alcune decine di migliaia di miliardi nel tentativo (ciononostante miseramente naufragato nel successivo settembre) di evitare il tracollo della lira e l'espulsione dell'Italia dal Sistema Monetario Europeo lontano avo dell'euro, in cui i tassi di cambio tra le monete aderenti (lira, franco, marco, sterlina ecc.) potevano oscillare solo in una fascia ristretta... ma dove scovare quei soldi...?

La ricetta dei politicanti inetti fu la solita: non ridurre gli sperperi spesso clientelari dello Stato inefficiente, bensì la consueta grandinata di aumenti dell'IVA, dell'Irpef e di balzelli sui lavoratori autonomi, ai quali si aggiunse la batosta

(vi cito letteralmente il testo del decreto) di "un'IMPOSTA STRAORDINARIA sull'ammontare dei depositi bancari, postali e presso istituti e sezioni per il credito a medio termine, conti correnti, depositi a risparmio e a termine, certificati di deposito, libretti e buoni fruttiferi, da chiunque detenuti"; in sintesi, nella notte del 9 luglio 1992 i risparmi degli italiani, già abbondantemente tassati a monte, subirono a tradimento un prelievo forzoso del 6 per mille, di cui i malcapitati rapinati si accorsero attoniti, a furto ormai perpetrato, la mattina del 10 luglio... io sfuggii allo scippo solo perché all'epoca vivevo in un altro continente.

Ora torniamo allo scorso dicembre ed ai rilievi rivolti dalla Commissione europea al Documento programmatico di bilancio per il 2023 presentato dal governo Meloni, incentrati tra l'altro sull'obbligo dei commercianti di accettare i pagamenti elettronici anche di modesta entità e sulla fissazione a 10.000 euro dell'importo massimo pagabile in contanti in tutti i Paesi membri, ma con facoltà degli Stati di imporre limiti più restrittivi.

Il motivo di questi rilievi era ed è l'ormai esplicita volontà dell'UE di spianare la strada all'avvento dell'euro digitale e di stabilire il principio dell'obbligatorietà dei pagamenti elettronici, promuovendone l'uso e scoraggiando o vietando l'uso del contante; ma prima di proseguire voglio precisare di non avere nessuna prevenzione ideologica contro la moneta elettronica in sé (ma ho invece da ridire contro le sue distorsioni, come argomenterò tra poco) e che anzi per scelta - che però ritengo mia facoltà poter cambiare in qualsiasi momento - uso le carte bancarie, perché comode, in almeno il 95% dei miei pagamenti anche di modesto importo; ciò premesso, torniamo ai fatti. Alla prevista presentazione NEL PRIMO SEMESTRE 2023 di una proposta di legge sull'adozione dell'euro digitale, ufficializzata lo scorso novembre in una conferenza stampa congiunta con la Banca Centrale Europea dal vicepresidente lettone della Com-

missione europea Dombrovskis, seguirà la trattativa con il Parlamento europeo e con gli Stati membri per passare alla fase realizzativa; a Dombrovskis ha fatto subito eco la presidente della BCE Lagarde, che in una dichiarazione di circa 13 minuti ha illustrato a modo suo le particolarità dell'euro digitale; chi vuole ascoltarla in inglese (doppiata in spagnolo) in <https://youtu.be/wZqdR-Ka0aXU>

Nell'analisi di oggi esaminerò l'aspetto cruciale della privacy - che in questo contesto possiamo tradurre con riservatezza o anonimato - dell'euro digitale, che nei piani dell'UE e della BCE dovrebbe sostituire il denaro contante.

Lagarde inizia la sua enunciazione ricordando che il 43% degli europei intervistati ha classificato la riservatezza ampiamente al primo posto tra le caratteristiche auspiccate del futuro euro digitale ... TUTTAVIA, si affretta a precisare subito dopo Lagarde, un totale anonimato, come quello tipico del contante, "non appare un'opzione praticabile", perché contrasterebbe con altri obiettivi di interesse pubblico, tra cui "la lotta al riciclaggio di denaro ed al finanziamento del terrorismo".

La riservatezza dell'euro digitale dovrebbe dunque essere "analoga a quello dei pagamenti elettronici esistenti"; la BCE ipotizza di conferire alla moneta digitale lo stesso grado di riservatezza offerto dal contante, PERÒ solo nelle transazioni sotto un certo modesto ammontare ancora da stabilire; nessuna riservatezza varrà oltre quest'importo... non perché sia tecnicamente impossibile, preciso io, ma perché NON SI VUOLE.

E dunque, conclude Lagarde - e qui attenzione alle sue parole! che cito testualmente, perché ne emerge evidente il pretesto ufficiale dell'abolizione della riservatezza del venturo euro digitale - "NELLA LOTTA CONTRO LE ATTIVITÀ ILLECITE OCCORRE TROVARE IL GIUSTO EQUILIBRIO TRA IL VALORE SOCIALE DELLA RISERVATEZZA E L'INTERESSE PUBBLICO: È UNA SCELTA POLITICA".

Evidentemente solo aggrappandosi all'asserito "interesse pubblico" si può scovare - anche se in realtà l'obiettivo fosse un altro... - un pretesto plausibile e cogente per eliminare la riservatezza dell'uso che ognuno fa del proprio denaro!

Il problema però è che in questa "scelta politica", dettata dal presunto "interesse pubblico", il "giusto equilibrio", sindacabilmente stabilito da UE e BCE, in realtà potrebbe non essere poi tanto "equilibrato", bensì sbilanciato in senso restrittivo per i motivi che esplicherò tra poco... e noto incidentalmente che il "grado di riservatezza analogo a quello dei pagamenti elettronici esistenti", citato da Lagarde, è già di per sé nullo, perché le carte di pagamento rivelano immediatamente alle banche emittenti chi ha speso quanto per acquistare cosa da chi.

Lagarde chiude il discorso argomen-

tando che essendo il contante emesso dalla BCE moneta legale, cioè obbligatoria nei pagamenti, anche l'euro digitale dovrà avere questa caratteristica di cogenza; e ne consegue, osservo ancora io, che nei piani di UE e BCE l'euro digitale dovrà soppiantare TOTALMENTE il contante, perché se non fosse questo l'obiettivo finale, evidentemente cadrebbero alla radice le motivazioni apparentemente nobilissime - la lotta al riciclaggio dei proventi del crimine ed al finanziamento del terrorismo - addotte per la sua introduzione... e come non essere d'accordo..! se non fosse che una recente esperienza ci ha insegnato che dietro il paravento, intessuto di malafede, dell'asserita tutela dell'interesse pubblico possono celarsi l'arricchimento di soggetti privati e la manipolazione senza scrupoli della popolazione, e perfino una sua spietata costrizione, per proteggere sia quegli interessi privati che gli obiettivi governativi di controllo sociale e politico sulla vita dei cittadini. Il brutale nocciolo della questione dunque è che una moneta digitale, che riveli immediatamente allo Stato il nome e cognome di chi spende quanto per acquistare cosa da chi, sarà facilmente MANIPOLABILE A FINI POLITICI.

Chi ha una fiducia incondizionata nella buona fede dei governanti può ritenere superflua questa riflessione e ignorare ogni timore, ma tra i numerosi inquietanti esempi del contrario cito per brevità solo la protesta dei camionisti canadesi del Freedom Truck Convoy contro i confinamenti (detti lokkdaun dai giornalista esperti di inglese), poi diventata tanto popolare e dilagante da costringere il sindaco della capitale Ottawa a chiedere al governo lo stato d'emergenza... protesta repressa dal democraticamente eletto governo di Justin Trudeau con la geniale trovata di bloccare i conti bancari dei contestatori (chi avesse la memoria corta e volesse rinfrescarsela può digitare in internet le parole chiave che ho appena citato e vi troverà abbondante materiale).

Ma anche chi avesse una tanto generosa fiducia negli odierni governi "democratici" dovrebbe riflettere che nessuna situazione è eterna e immutabile: in un futuro, forse lontano o forse anche no, in Italia o in Europa potrebbero salire al potere partiti o movimenti non solo occultamente autoritari, cioè subdolamente dediti a distorcere per i propri fini le istituzioni democratiche, come purtroppo abbiamo appreso, ma esplicitamente fautori di ordinamenti illiberali che - com'è già accaduto nel secolo scorso - una volta conquistate in libere elezioni le leve del comando, poi se ne servirebbero per stroncare l'opposizione ed esercitare un potere dittatoriale. Non credo di dover offendere l'intelligenza dei lettori spiegando quale tremendo strumento di coercizione e repressione diverrebbe nelle mani di una dittatura l'esproprio del denaro guadagnato per vivere dai cittadini con il loro lavoro! Capite adesso perché all'i-

WWW.LEGGOTENERIFE.COM

inizio di questo articolo ho definito "profetico" il decreto con cui nel 1992 il governo Amato disinvoltamente ficcò le mani direttamente nei risparmi degli italiani...? Ed allora eravamo appena agli albori della tecnologia... riflettiamo dunque che oggi, dopo un trentennio di enormi progressi tecnologici, il potere repressivo che quest'innovazione mette nelle mani di governanti senza scrupoli (eh sì... purtroppo ce ne sono..) è SPAVENTOSO.

Ma anche senza giungere all'estremo dell'avvento di una dittatura dotata del potere di strangolare economicamente gli oppositori politici - che ripeto, come dimostra la storia NON si può affatto escludere! - ci sono altri aspetti più immediati da considerare: ad esempio, la BCE potrebbe imporre ai conti bancari dei cittadini un tasso d'interesse negativo, ossia in pratica una tassa sul denaro per il solo fatto di lasciarlo giacente in un conto corrente NON SPENDENDOLO COME LO STATO ESIGE, ad esempio durante una recessione in cui il governo voglia spronare l'economia e il prodotto interno lordo stimolando a tutti i costi la spesa dei cittadini; costrizione evidentemente impossibile da attuare con il denaro cartaceo ed anonimo.

Con l'euro digitale invece alla BCE basterebbe premere un pulsante, e puffff! immediatamente vedremmo svanire dal nostro saldo bancario di euro digitali il tasso d'interesse negativo che il governo e la BCE ritenessero "opportuno" per "stimolare" i troppo risparmiatori a consumare di più, o addirittura a spendere un determinato importo tassativamente entro la scadenza "x" e/o per acquistare il prodotto "y".

Sempre beninteso "nell'interesse pubblico", al quale ovviamente ... nessuna obiezione è opponibile!

E ancora: se le autorità potessero mo-

nitorare come spendiamo i nostri soldi, potrebbero filtrare ai media con tanto di nome e cognome i nostri redditi e l'uso che ne facciamo, orchestrando contro di noi una strategia di discredito non per aver commesso un illecito inesistente, bensì instillando nell'opinione pubblica, con un'abile e martellante campagna infamante, la falsa nozione che qualche nostra abitudine o atteggiamento siano moralmente riprovevoli o nocivi per la collettività, per indurla a esercitare su di noi una pressione sociale che ci "convinca" a tenere (o non tenere) comportamenti graditi (o sgraditi) al governo. Inconcepibile, sento dire da qualcuno che ha la memoria corta...?

Eppure non molto tempo fa un ampio gruppo di persone, solo perché renitenti ai diktat del governo, per anni è stato non criticato - ciò che ovviamente sarebbe stato legittimo - bensì umiliato e insultato quotidianamente con espressioni mostruose e violente, infamato augurandogli esplicitamente la morte, ostracizzato dai luoghi pubblici e continuamente additato al pubblico ludibrio dai giornaloni e dalla televisione, e per costringerlo a "obbedire" accusato SENZA MOTIVO - come poi i fatti hanno inequivocabilmente dimostrato - delle responsabilità più assurde.

Se il governo avesse avuto il potere di privare queste persone non solo del reddito del loro lavoro - cosa che in molti casi abiettamente ha davvero fatto - ma addirittura dei loro risparmi, impedendogli così di comprare il cibo necessario per nutrire le loro famiglie, il ricatto sarebbe stato insostenibile.

E dunque tu lettore rifletti bene: la disponibilità del TUO denaro - sì, di TE che mi stai leggendo... la disponibilità dei tuoi euro digitali, la cui titolarità, quantità e precisa ubicazione contabile fossero note alle autorità - potrebbe esserti sottratta per ricattarti e costringerti

a obbedire a QUALSIASI ARBITRARIO OBBLIGO che al governante di turno potrebbe venire lo sghiribizzo di importi per i suoi fini... e questo sarebbe terrorismo di Stato allo stato puro, altro che lotta al terrorismo!

Nessuno Stato dovrebbe MAI disporre di un potere tanto schiacciante sui propri cittadini! possibile che gli apprendisti stregoni che si trastullano col progetto dell'euro digitale come moneta legale NON ANONIMA non si rendano conto del mostro spaventoso che stanno per partorire...?

O forse se ne rendono conto anche troppo bene...!

Tutto lo sfrenato arbitrio che il denaro contante, per sua natura anonimo e incontrollabile, nega al capriccio e alla lussuosa fantasia di un dittatore occulto o palese, gli diverrebbe immediatamente e discrezionalmente possibile eliminando l'anonimato insito nella moneta fisica!

E non oso nemmeno pensare al caos indicibile che frantumerebbe la compagine sociale se in un mondo privo di denaro contante improvvisamente per un motivo qualsiasi (ad esempio una guerra, o anche solo una crisi internazionale) i satelliti e i ripetitori che inoltrano i messaggi tra banche e clienti smetterebbero di funzionare, o perché distrutti dal nemico o per decisione di chi ne possiede o conquista i pulsanti operativi: i negozi, saccheggiate dalla popolazione inferocita perché impossibilitata ad usare le app bancarie e le ormai inutili tessere di plastica ed alla disperata ricerca di cibo, sarebbero costretti a chiedere al governo di proteggerli imponendo la legge marziale e ordinando all'esercito di sparare sui cittadini, in uno scenario più agghiacciante di qualsiasi film apocalittico finora prodotto.

Concludo: si faccia pure l'euro digitale ANONIMO come comodità offerta ai



cittadini, ai quali soli però deve spettare la facoltà individuale e discrezionale di decidere se e quando farne uso.

Invece la tendenza annuncia il contrario: rendere l'euro digitale moneta legale OBBLIGATORIA e NON ANONIMA, come dimostra tra l'altro la resa del governo italiano dopo l'ingiunzione dell'UE di stabilire il principio dell'obbligo dei commercianti di accettare i pagamenti elettronici, essendo quest'onere apparentemente insignificante in realtà solo il presupposto della cruciale imposizione successiva, cioè l'OBBLIGO DELL'ACQUIRENTE di pagare in moneta digitale... perché il boccone è troppo ghiotto per i politicanti smaniosi di illimitato potere, i quali sicuramente hanno preso soddisfatta nota dell'intonita acquiescenza dimostrata più volte in occasioni diverse dalle popolazioni europee negli ultimi anni... dopodiché, attuando l'ormai sperimentata tattica di alternare lusinghe e costrizioni, passo dopo passo le "autorità" lo trasformarono nell'unica moneta a corso legale... e ci troveremo nudi e indifesi tra i loro artigli.

Chiudo con una spiritosaggine, ma non poi tanto: vista l'evanescenza politica dell'Unione europea di fronte ad altre potenze mondiali, perfino in casa propria, non mi stupirei se tra qualche anno la moneta digitale mondializzata non si chiamasse più euro, ma assumesse il nome datole dal suo e nostro padrone, a seconda della piega che prenderà la lotta per la supremazia mondiale: o dollaro digitale, o forse più probabilmente yuan digitale.

Beh, ma che c'è...?

Vi ho spaventato e rabbrivite dalla paura...?

Ehhh, che dire... avete ragione!



# Il primo circumnavigatore della terra

**Ferdinando Magellano** era un esperto navigatore portoghese che come Cristoforo Colombo si rivolse alla protezione dei monarchi spagnoli per finanziare le sue imprese su mari e terre sconosciute. Nel 1517 si stabilisce a Siviglia con il suo schiavo di fiducia Enrique e nel 1518 insieme a Ruy Faleiro, cosmografo di grande fama incontra re Carlo I che lo riceve a Valladolid. Il 22 marzo 1518 il monarca firmava un contratto, con il quale forniva a Magellano una squadra di 5 *nao*, simili a caravelle ma di stazza superiore, con 265 uomini e viveri per 2 anni. Dopo un anno e mezzo di preparativi Magellano poté partire con le navi **Trinidad, San Antonio, Concepcion, Victoria e Santiago**. Un nobile italiano Antonio **Pigafetta**, si era imbarcato come scienziato e storico. Dei 237 uomini 160 erano spagnoli, 37 portoghesi, 20 italiani, 19 francesi e altri. Un equipaggio eterogeneo che avrebbe pregiudicato la disciplina di bordo con seri grattacapi per Magellano. Il 20 settembre 1519 la flotta salpava da Sanlúcar de Barrameda per una esplorazione che rappresentò una delle imprese marinaresche più importanti di tutti i tempi. Dopo 6 giorni di navigazione la flotta raggiunse le **Canarie** e a **Tenerife** si rifornì di viveri e acqua potabile. Magellano ebbe da subito guai con i capitani delle altre navi e purtroppo reagì con modi bruschi e precari, ignaro che il suo comportamento doveva portare all'ammutinamento. Lasciate le **Canarie** con rotta sud-ovest, dopo alcuni giorni di navigazione giunsero all'altezza della **Sierra Leone**. Pur-

troppo venti contrari, grandi bonacce e piogge torrenziali spinsero la squadra fino all'equatore, rotta non prevista che prolungava notevolmente il viaggio, tanto che Magellano fu costretto a dimezzare i viveri agli equipaggi. Il capitano Juan de Cartagena non accolse di buon grado il provvedimento, assunse un comportamento arrogante di fronte a Magellano e fu arrestato e messo ai ceppi. Dopo due mesi dalla partenza da Tenerife, la flotta giungeva sulle coste brasiliane e il 13 dicembre gettava l'ancora in una baia dove sarebbe nata **Rio de Janeiro**. La pacifica accoglienza degli indigeni e più ancora l'acqua potabile e il buon cibo portarono tranquillità fra gli equipaggi. Il 26 dicembre la flotta si diresse verso sud e raggiunse il 10 gennaio 1520 il **Rio della Plata**. La più leggera **Santiago** risaliva il corso del fiume, mentre il resto delle navi esplorava l'ampia foce. Magellano aveva sperato trattarsi del passaggio verso ponente ma dovette convincersi che quella gran massa d'acqua era semplicemente un enorme fiume. Il 14 febbraio la squadra si spostava ancora verso sud. Ormai l'inverno antartico era alle porte: freddo, tempeste, coste inospitali e deserte, finché il 31 marzo gettarono le ancore nella **baia San Julian**, 49° di latitudine sud abitata da presunti giganti. Pigafetta racconta che nessun uomo degli equipaggi superava in altezza i fianchi di quella gente. Vestivano con una tunica di pelli di lama o guanaco e calzavano grossolane ghette pelose simili a zampe, così che chiamò quella gente **Patagoni**, cioè piedi grandi. Il navigato-

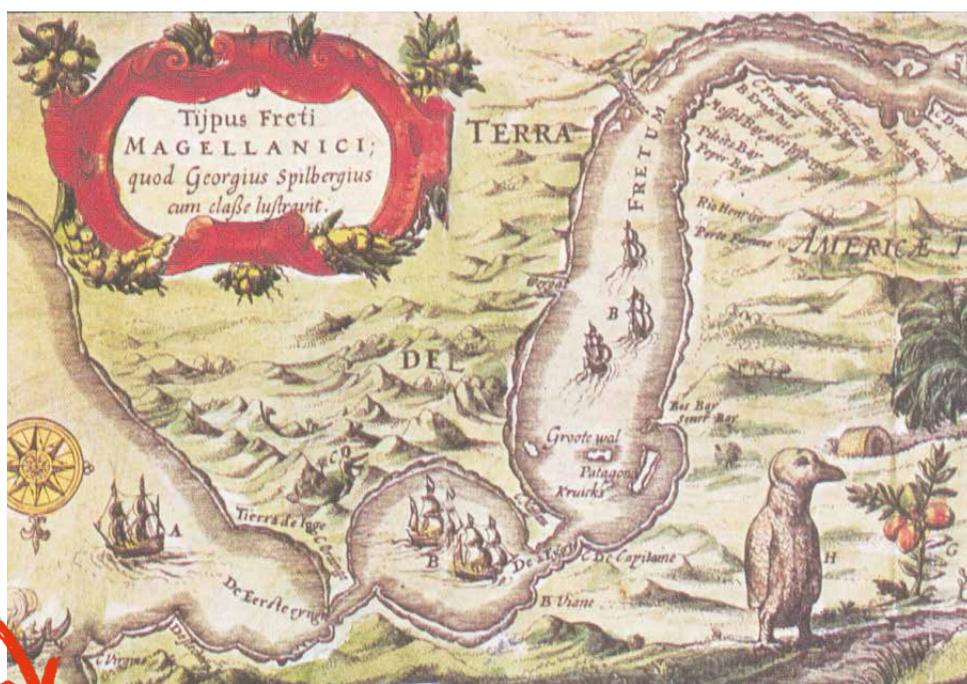


re Portoghese fece costruire alloggi per svernarvi e stabili relazioni con i locali. Dapprincipio tutto filò liscio; molti di quei giganti vennero anche battezzati. Tutto cambiò quando Magellano decise di catturare qualche indigeno da portare in Spagna. Incautamente catturò due uomini, ma quando volle farlo con due donne, alcuni suoi marinai furono uccisi con lance avvelenate. Durante la permanenza nella baia Magellano fu costretto a fare fronte ad un ammutinamento degli equipaggi. Anche alcuni dei suoi capitani desideravano rientrare in Spagna. Il carattere riservato, la mancanza di confidenza con gli equipaggi lo aveva reso impopolare; la domenica di Pasqua invitò alla sua mensa i capitani delle altre quattro navi ma se ne presentò uno

solo fresco di nomina Alvaro de Mesquita. Durante la notte gli ammutinati liberarono Juan de Cartagena e si impossessarono della nave Victoria. Magellano si trova ora con soli due equipaggi fedeli quelli della Victoria e della Santiago. La spedizione è sul punto di fallire ma Magellano invia sulla Victoria il suo fidato maestro d'armi Gonzalo de Espinosa con un messaggio da parte dell'ammiraglio, ma appena Mendoza si ribella, ridendo dell'invito di un maledetto portoghese, Espinosa lo uccide con una pugnata. Nel contempo altri uomini fedeli all'ammiraglio salivano a bordo riducendo alla ragione gli ammutinati. Come rappresaglia Magellano fece decapitare il capitano Quesada e abbandonò Juan de Cartagena sulle coste della Patagonia. Sedata la ribellione, inviò la Santiago alla ricerca del passaggio al Pacifico. Il 3 maggio raggiunse la foce di un ampio fiume, che venne chiamato **Santa Cruz**. Il comandante della nave decise di spingersi più a Sud, ma una tempesta spinse la nave contro una scogliera. Buona parte dell'equipaggio riuscì a salvarsi ma il rientro alla loro base fu lungo e penoso. Il 21 ottobre, con la quattro navi rimaste Magellano giungeva in vista del promontorio **Capo delle Vergini**, alle cui spalle si stendeva un immenso golfo. Due navi inviate in esplorazione confermarono che il golfo si prolungava verso ponente e non si trattava di un fiume perché l'acqua era sempre salata con la presenza di maree. Magellano entrava allora con tutte le navi nello stretto che in futuro porterà il suo nome. Navigare fu molto pericoloso: bassi fondali, scogliere, burrasche spinsero il capitano della San Antonio a disertare e fare ritorno in Spagna. Finalmente le tre navi rimaste doppiarono **Capo Deseado** e quella terra, sulle cui coste la notte erano accesi grandi falò, la chiamarono **Terra dei Fuochi**. Doppiato il Capo le navi di Magellano entrarono nel Grande Oceano (pacifico) era il 27 novembre 1520.

## Il viaggio di Magellano intorno al mondo





La traversata fu una terribile prova per gli stremati equipaggi. Viveri quasi esauriti, acqua putrida imbevibile. A bordo mangiavano anche i topi e il cuoio delle attrezzature, muoiono 19 marinai e 30 diventano inabili al lavoro. Il 5 marzo 1521, dopo oltre 3 mesi di navigazione, Magellano approdò ad un arcipelago i cui nativi depredarono le navi, isole dei Ladrones, le attuali **Marianne**. In una piccola isola dello stesso arcipelago gli spagnoli incontrarono invece indigeni molto ospitali che li rifornirono di frutta e prodotti locali. Andando in esplorazione il 28 marzo raggiunsero l'isola di **Limasaua** ed il 4 aprile la più grande isola di **Cebu**. Il suo porto era pieno di imbarcazioni e il suo Re Humabon teneva già relazioni commerciali con i mercanti arabi. Dopo il rituale scambio di doni il Re si dichiarò disposto a sottoscrivere un trattato con il Re di Spagna e a farsi cristiano. Sfortunatamente alcune tribù si ribellarono agli stranieri. Magellano fu costretto a domare la rivolta con le armi. Un capotribù della isola di **Mactan** non volendo riconoscere il potere al Re di Spagna attaccò gli spagnoli. Il comandante della Victoria morì con 10 suoi uomini. Magellano convinto della superiorità degli archibugi spagnoli fece l'errore di attaccare con soli 60 uomini, centinaia di nativi. Colpito ad una gamba da una freccia, ordinò il ritiro alle navi ma non fece in tempo a raggiungerle perché fu colpito anche da una lancia e poi finito dalla moltitudine; era il 27 aprile 1521. Passato il comando della squadra a Joao Serrao e Duarte Barbosa, il fedele schiavo di Magellano di nome Enrique, si accordò con il re Humabon per impossessarsi delle navi, a tale scopo organizzò una festa per gli ufficiali spagnoli che in realtà era una trappola. Secondo Pigafetta, che non scese a terra perché ferito, scesero a terra in ventiquattro e vennero tutti uccisi salvo l'interprete Enrique. Le navi si tennero a distanza dalla riva e spararono anche colpi di cannone contro il villaggio. A questo punto sulle tre navi erano rimasti 115 uomini dei 265 partiti dalla

Spagna. Per navigare bisognava sacrificare una nave; viene bruciata la Concepcion. Juan Sebastian Elcano aveva preso il comando della Victoria. Lasciato il mare delle **Filippine**, così chiamate in onore dell'infante Filippo, la spedizione raggiunse le **Isole delle Spezie** il giorno 8 novembre. La spedizione si fermò alla isola di **Tidore** il cui sovrano accolse fraternamente gli stanchi equipaggi. Nella vicina isola di **Ternate** esisteva già un punto commerciale portoghese. Gli spagnoli offrirono prezzi più alti dei loro rivali in commercio ed in poco tempo stiparono la Trinidad e la Victoria di spezie preziose. Al momento di ripartire, le due navi si dovettero separare, una grossa falla si stava aprendo sulla Trinidad e occorreva tempo per la riparazione. La Victoria, comandata da Elcano, con a bordo Pigafetta, fece rotta per la Spagna passando per il **Capo di Buona Speranza**. La nave avvistò le coste spagnole il 4 settembre 1522 e quattro giorni più tardi entrava a **Siviglia** con solo 18 uomini dell'equipaggio partito tre anni prima. Quei 18 naviganti erano i primi uomini che avevano compiuto il giro del mondo. A piedi scalzi e coperti da una semplice tunica, con cero acceso andarono in processione nelle chiese di N.S. della Vittoria e N.S. di Antigua per sciogliere il voto fatto. Il comandante Elcano fu ricevuto dal sovrano che volle conoscere tutti i superstiti alla corte di Valladolid. Elcano ricevette in dono uno scudo sul quale era raffigurato un globo terrestre con la scritta: **PRIMUS CIRCUMDISTI ME** fosti il primo a circondarmi. La spedizione pagata un caro prezzo in termini di vite umane, fu un grande successo commerciale: il suo carico di 26 tonnellate di spezie produsse un utile superiore al 100%. Magellano venne dimenticato e addirittura tacciato di tradimento nei confronti del suo paese il Portogallo. La sua figura però emerge vittoriosa nelle vicende di quei tempi avvicinandolo alla figura di Cristoforo Colombo.

Storie di mare, di barche e di mare - ANMI Parma D.G.

## LETTERA DA TENERIFE

Tra i tanti meriti di **Alexander von Humboldt**, nato nel 1769 e morto a 89 anni, quello di averci lasciato una frase che dice molto di lui, ma che può anche valere per molti di noi: *“La morte è la fine di quella condizione di noia che chiamiamo vita”*.

Va qui ricordato che Humboldt quando aveva trent'anni fece tappa per alcuni giorni a Tenerife prima di riprendere il suo viaggio verso il Sudamerica.

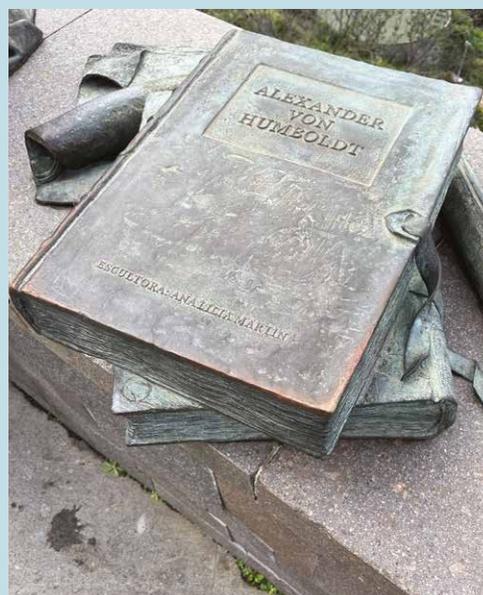
Perciò nella costa settentrionale dell'isola, a picco sulla vallata de La Orotava, dalla cui vista rimase estasiato, si trova appunto il Mi-

rador di Humboldt, con una bella scultura in bronzo di **Ana Lilia Martin**.

La bravura dell'artista sta nell'aver colto il giovane uomo in una posa particolare, niente affatto statuaria, se si può dire così.

Spalle all'oceano, con un piede a terra e per metà seduto tra libri e carte sulla balaustra del belvedere, il suo volto accoglie visitatori e curiosi con una espressione assorta, come di chi già pensa al futuro, a quanto ancora vale la pena di scoprire.

Gabriele Zani



## Diario di un difensore dell'ordine



Questo mese credo sia necessario utilizzare le informazioni della criminalità dell'anno 2022 e analizzare le iniziative delle forze dell'ordine per l'anno 2023 con l'intenzione di avere un pronostico dell'andamento della delinquenza a Tenerife.

Negli ultimi tre mesi, le statistiche della criminalità a Tenerife mostrano una tendenza alla diminuzione dei reati.

La maggior parte dei crimini commessi sono stati furti, rapine e reati contro il patrimonio.

La criminalità violenta è rimasta relativamente stabile, con un leggero calo.

I dati mostrano anche che la criminalità associata alla droga è diminuita, con un calo del 10% rispetto al trimestre precedente.

Durante il periodo di Carnevale, la criminalità a Tenerife tende ad aumentare leggermente.

La maggior parte dei crimini commessi sono furti, rapine e reati contro il patrimonio.

Ci sono anche una serie di misfatti associati all'abuso di alcol e droghe, come risse, aggressioni e vandalismo.

La criminalità violenta rimane relativamente stabile, ma si verificano anche una serie di reati associati alla prostituzione.

Per l'anno 2023 le autorità locali stanno organizzando una serie di iniziative volte a incoraggiare i cittadini a segnalare qualsiasi attività criminale di cui siano a conoscenza, oltre ad introdurre un programma di educazione alla legalità per le scuole, mirato a incoraggiare i giovani a prendere coscienza dei rischi della criminalità ed imparare come evitare situazioni pericolose.

Queste iniziative dovrebbero aiutare le forze dell'ordine a monitorare più da vicino la criminalità e a prendere misure più efficaci per prevenirla.

Come conseguenza si può dedurre un mese di febbraio con un piccolo aumento dei delitti dovuto agli eventi organizzati nelle varie città per il carnevale, però gli atti delinquenti in generale durante il resto dell'anno dovrebbero continuare con la tendenza discendente di questi ultimi anni.

## Lo sport attira un milione di turisti a Tenerife



di Michele Zanin  
Foto di Cristiano Collina

Gli eventi sportivi sono accompagnati da un'offerta gastronomica e di svago, in linea con la nostra strategia di diversificazione delle proposte della destinazione, afferma il Dipartimento del Turismo dell'isola. Tenerife rimane impegnata a posizionarsi come punto di riferimento sportivo.

"Nel 2019, dei 6 milioni di visitatori giunti sull'isola, almeno 1 milione ha praticato un'attività sportiva nella destinazione, motivo per cui in tutto questo mandato abbiamo raddoppiato la dotazione di bilancio per il turismo sportivo", ha dichiarato la direttrice del Turismo dell'isola, Laura Castro, in occasione della presentazione della

seconda edizione dell'evento 'Tenerife Puntablanca Young Series'.

90 surfisti e bodyboarder nazionali e internazionali si incontreranno a Tenerife, Alcalá (Guía de Isora), con l'obiettivo di affrontare l'onda di Punta Blanca, considerata una delle più spettacolari d'Europa. Questo evento, che secondo la delegazione sarà seguito da oltre un milione di persone, sarà supportato da uno specifico piano di promozione turistica nei diversi mercati di viaggio. Le Isole Canarie puntano su un altro segmento turistico: lo sport di alto livello.

Lorenzo Suárez, responsabile della società organizzatrice Puntablanca Events, ha dichiarato che "siamo orgogliosi di poter lavorare a Guía de Isora, in un'enclave così speciale e incredibile come Punta Blanca. L'onda di Punta Blanca è un paradiso per i surfisti, ed è per questo che questa competizione, più che un evento, credo sia un sogno per gli atleti".

Suárez ha anche ricordato che

quest'anno la categoria femminile è stata incorporata sia nel surf che nel bodyboard.

Una delle caratteristiche principali di questo evento, rivolto agli under 21, è che non c'è una data fissa per il suo svolgimento. Il torneo inizia quando gli organizzatori ritengono che le condizioni siano ideali per garantire la spettacolarità dell'evento. Secondo le previsioni dell'organizzazione, la data più probabile è la fine di febbraio. Prendendo come riferimento il 2019 pre-pandemico, il numero di turisti che hanno svolto una qualche attività sportiva durante il loro soggiorno nelle Isole Canarie è stato di 1.784.045, pari al 13,4% del numero totale di viaggiatori.

La spesa media per viaggio è stata più alta per questo tipo di turisti: 1.228 euro rispetto ai 1.136 euro del resto dei viaggiatori. Per quanto riguarda gli sport praticati da questi turisti, il 6,1% viene per andare in bicicletta, il 4,5% per fare surf, il 4,3% per correre e il 3,3% per fare immersioni o subacquea.

## Eureka! Ho un'idea:

### Un'ombra vacanziera

di Andrea Maino

Sappiamo che il nostro "io" ingloba, anche inconsciamente, alcuni fenomeni che poi rilascia come ricordi piacevoli.

Un giorno il gusto di una patata salata ci ricorderà le papas arrugadas assaggiate in una vacanza a Tenerife, un profumo di spezie ci ricorderà un mercato in india, un motivo musicale il primo amore...

Ma anche le immagini, che il nostro inconscio ha memorizzato, anche se riviste dopo anni, spingono fuori dalla nostra memoria, il ricordo di un periodo felice.

**Sappiamo che le Canarie sono baciata dal sole per molte ore al giorno** e che, anche se non lo notiamo, il nostro inconscio memorizza l'ombra che facciamo o quella di una palma o quella del bicchiere posto sul tavolo dove prendiamo l'aperitivo, ombre lunghe, precise, ombre che



indicano un sole caldo in giornate luminose e che alle volte paiono ballare al ritmo della risacca del mare.

Siamo convinti che se un turista potesse acquistare e portarsi a casa quell'ombra, che ha visto a Tenerife, lo farebbe senza pensarci troppo. Da questa immagine proponiamo un'idea: **fabbricare un'ombra!**

Basta un feltro nero, intagliato o fustellato al laser, marchiato come ricordo di "un bar a Tenerife", da proporre ai turisti, per creare, con pochissima spesa, un prodotto che evoca un ricordo inconscio piacevole e luminoso.

Se pensate alla "serie bicchieri" potete proporre quelli per il Margarita e anche il Tumbler o il Pint Glass e decine di altri.

NB.: le idee proposte in "IDEA!" sono stimoli e non garantiamo un risultato metapositivo sia tecnico che di mercato che di marketing. Esse tendono solo a incoraggiare e a ispirare la ricerca per un'opportunità personale dei lettori.



PAOLO GATTO

## Mixitaly

news & note dal Paese più bello del mondo



### Rimini / Nuove dolcezze al 44/o Salone internazionale della gelateria, pasticceria e panificazione (SIGEP)

Ha chiuso i battenti da qualche giorno l'importantissima fiera internazionale del dolce che da ormai 44 anni riunisce a Rimini, al SIGEP (Salone internazionale della gelateria, pasticceria e panificazione), i più rinomati gelatieri, pasticceri e panificatori del mondo. Dopo un periodo di sospensione a causa della pandemia e lo slittamento dell'anno scorso a marzo, la kermesse riminese è tornata con rinnovata fiducia e ottimismo alle sue date tradizionali (21-25 gennaio). I "numeri" dei settori rappresentati al SIGEP sono stati brevemente sottolineati al taglio del nastro dal presidente di Confcommercio Carlo Sangalli con poche ed essenziali parole: "I pubblici esercizi e il mondo della pasticceria e della panificazione", ha affermato Sangalli, "valgono qualcosa come oltre 80 miliardi di euro di consumi, occupano oltre un milione di addetti e contano 300.000 imprese". "The Dolce World Expo", come è anche conosciuta all'estero la manifestazione, si svolge in contemporanea all'AB Tech Expo, il Salone internazionale delle tecnologie e prodotti per la panificazione. A Rimini su oltre 130.000 mq di superficie espositiva contenente ben 28 padiglioni, sono stati presenti quest'anno oltre mille espositori provenienti da 34 Paesi. Più di 450 sono stati i top buyers provenienti da 78 Paesi sparsi in tutti i continenti. Materie prime, ingredienti, macchinari, attrezzature, arredamento, packaging e servizi innovativi basati sulle più recenti tecnologie sono stati i veri protagonisti del SIGEP 2023.

Sei sono state le Arene allestite: Dolce, Gelato, Pastry, Choco, Bakery e Coffee e 20 gli spazi per le iniziative da parte delle associazioni di settore. Gli espositori hanno a loro volta organizzato più di mille eventi oltre ad un centinaio di talk. Non sono mancate le competizioni tra professionisti e artigiani del settore della pasticceria e del dolce, una ventina, e le nuove proposte. Tra queste va citato il "gelato botanico" Roberto Leoni, imprenditore del gelato e vera e propria star storica del SIGEP, arricchito con acque termali delle fonti di Fratta Terme, Bagno di Romagna e Riolo Terme. Complessivamente, secondo un'analisi di Coldiretti condotta su dati ISTAT, il "dolce" made in Italy, compresa la gelateria, ha raggiunto nel 2022 un valore record di esportazioni pari a circa 9 miliardi con una crescita del 16%. Anche grazie a manifestazioni internazionali come quella di Rimini il settore del dolce consolida quindi la propria presenza nei mercati esteri mostrandosi sufficientemente attrezzato ad affrontare una congiuntura, come quella attuale, non del tutto favorevole.



### Salviamo il radicchio rosso IGP

Rosso precoce, variegato o tardivo, il radicchio rosso IGP di Treviso e dintorni versa da qualche tempo in gravi difficoltà. Esaltato prima della pandemia, nel 2018, dal governatore Zaia come il fiore all'occhiello della produzione ortofrutticola della Regione Veneto con un fatturato di tutto rispetto (6 miliardi di euro), a causa di tutta una serie di difficoltà legate prima al perdurare del covid poi aggravate nell'ultimo anno dal clima, dalla siccità e dall'aumento dei costi

di produzione, la redditività del "fiore d'inverno", come è anche denominato il radicchio, è venuta progressivamente quanto rapidamente scemando fino a ravvicinare paurosamente il prezzo di vendita al costo di produzione. Il radicchio di Treviso IGP si produce nel Veneto centrale, nelle province di Treviso, Padova e Venezia che costituiscono l'area più pianeggiante della regione in cui i terreni sono più fertili e ricchi di acqua. Il sapore particolare, amarognolo, si presta ad essere apprezzato sia con piatti dolci che salati. Lo si può mangiare cotto, variamente abbinato, oppure crudo. Si sposa bene coi formaggi e coi risotti e si accompagna anche ad ottimi budini. Il radicchio è soprattutto un concentrato di benefici. Anzitutto è ipocalorico: 100 grammi "sfiorano" le 13 calorie. E' inoltre ricco di particolari sostanze, dette "antociani", che preservano il sistema cardiovascolare, di vitamine e di sali minerali, per non dire delle sostanze antiossidanti, in grado di contrastare il processo dell'invecchiamento cellulare. Nonostante ciò, come dicevamo, il prodotto sta attraversando una fase molto delicata persino per la propria sopravvivenza. Secondo molti produttori, considerato il perdurare della crisi climatica, solo la genetica potrà scongiurare l'estinzione di questo prezioso prodotto. Solo privilegiando la produzione di alcune varietà di radicchio che resistono al caldo si potrà avere una raccolta costante scongiurando così quei picchi di produttività che non giovano al mercato. E' questa la soluzione già intrapresa da alcuni produttori. Speriamo che riesca davvero a salvare un prodotto così appetitoso e così salutare.

### Incontro con l'Autore / Scene di vita quotidiana con "radiografia sessuale"

Elena Bibolotti, in arte "SadAbe", prima di fare la scrittrice e la consulente editoriale ha fatto più di un mestiere. Già a 16 anni recitava nei teatri della provincia di Bari. Presa la maturità classica si iscrive alla prestigiosa Accademia d'arte drammatica "Silvio d'Amico" di Roma e, conseguito il diploma in recitazione, calca per un certo periodo alcuni tra i più prestigiosi teatri di prosa anche come attrice protagonista riscuotendo successo e riconoscimenti.

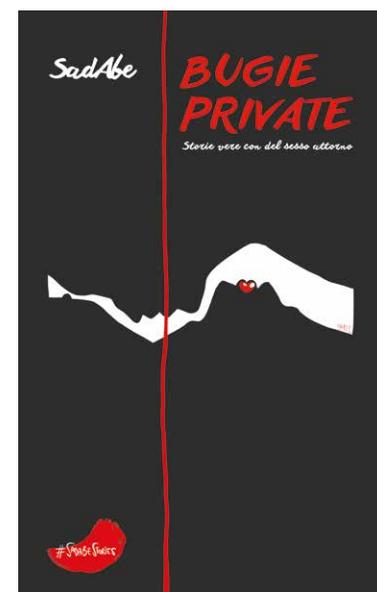
Spirito irrequieto e avventuroso, all'avvento di Internet intraprende per quasi 10 anni l'attività di imprenditrice nel nascente web per poi tornare al primissimo, inconfessato amore della prima giovinezza: il mestiere di scrittrice, la "pratica" della letteratura e di tutto ciò che gira intorno ad essa e all'universo editoriale.

"Inizialmente volevo diventare segretaria di redazione", confessa. "Feci un colloquio con l'editore Alberto Castelvechi", prosegue, "e lui m'impose di scrivere un romanzo, suggerendome il titolo: Justine 2.0". Seguirono poi altri romanzi tutti a catalogo su Amazon: Poggia dorata, Io e il Minotauro, Conversazioni sentimentali in metropolitana. Con SadAbe parliamo della sua recente raccolta di racconti erotici dal titolo "Bugie private, Storie vere con del sesso attorno", editore Independently published, pagg. 188, €. 15,59, "schizzi letterari" graffianti che ritraggono le italiane e gli italiani di oggi mentre vivono il sesso o la sua perversione praticando spudoratamente nell'intimità e nella vita quotidiana la biblica nonché proibita "falsa testimonianza" cioè il sempiterno e sempre più frequente peccato della bugia. Se fossero già un film ad episodi, i 12 racconti di cui si compone "Bugie private" si potrebbero definire la degna, aggiornata prosecuzione di un film "organico" ad episodi come ad esempio "Sessomatto" del regista, medico, psichiatra Dino Risi, padre della cosiddetta Commedia all'italiana e, tout court, della Settima Arte. I 12 racconti di SadAbe sono tasselli di un unico mosaico. Una sorta di radiografia sessuale dell'Italia di oggi "in carne, in sangue e vizietti vari".

Elena Bibolotti o, se preferisce, SadAbe... parliamo subito di "Bugie private". Per quale motivo ha scelto come forma espressiva il racconto?

Ho sempre amato leggere racconti. La forma racconto mi offre l'opportunità di tratteggiare diversi protagonisti e situazioni. Il racconto è una fotografia piena di particolari nascosti. Ci tolga una curiosità: l'espressione presente nel titolo, "con del sesso intorno", compare pure in un'altra pubblicazione di SadAbe. Qual è il suo vero significato?

Che il sesso, l'eroticismo, è soltanto una scusa per raccontare il nostro oggi. Il centro delle storie è sempre l'io dei protagonisti. Si tratta di un sesso, diciamo così,



sano, normale o è un po' strano o stranito, "pieno di fissazioni" come ha detto qualcuno?

Credo che qualsiasi cosa non nuoccia a se stessi o agli altri sia sano. Ascolto storie incredibili dai miei lettori, anche molto divertenti. E sono quelle che racconto.

Chi dice le bugie, in questi racconti, l'Autore o i suoi personaggi?

I personaggi. Ma in questo caso lo fanno per salvaguardare una relazione.

Quale dei 12 racconti di "Bugie private" raccomanderebbe maggiormente di leggere e perché?

Forse l'ultimo, Stanze inviolabili, perché spiega il senso del titolo della raccolta, "Bugie Private". Perché ha scelto la formula del self publishing rifiutando la figura tradizionale dell'editore? Sono stata imprenditrice, conosco il marketing e la comunicazione. Oggi c'è molta improvvisazione nella piccola editoria. Preferisco pagare dei professionisti, avere il libro che voglio e guadagnare.

Alla fine, a chi consiglierebbe di leggere "Bugie private"? agli innamoratini di San Valentino, alle coppie, a chi è giovane, anziano? a chi è solo? ... A che serve?

Ho messo assieme personaggi molto diversi tra loro nella speranza che chiunque possa immedesimarsi. E' un libro divertente, ma che pone molte domande sulle relazioni. Consiglio una lettura di coppia. Quale altro suo libro contiene quello che la scrittrice SadAbe, al secolo Elena Bibolotti, ha di più importante e migliore nell'anima, come donna e come Autrice?

Il mio primo romanzo: Justine 2.0. E' la mia storia. Presto sarà ripubblicato.

## L'origine degli abitanti delle Canarie passa (anche) attraverso il Portogallo

la più grande ondata di coloni portoghesi nelle Isole Canarie. Per lo più agricoltori, allevatori, pescatori, marinai, artigiani, falegnami, fabbri, argentieri, barbieri, sarti, tessitori, pasticceri, calzolai e, naturalmente, specialisti degli zuccherifici. "Curiosamente, tra questi specialisti dello zucchero c'erano alcuni Guanci, o i loro discendenti, che erano stati portati a Madeira come schiavi, e già venivano con nomi e cognomi portoghesi".

"Tutte queste persone hanno contribuito in modo determinante alla formazione della nuova società insulare". Verso la fine del XVII secolo, nel 1688, fu fatto un censimento nelle Isole Canarie, che riportò la popolazione delle isole a 105.375 abitanti.

Quasi la metà di loro viveva a Tenerife, 51.867 persone, 22.154 a Gran Canaria e 14.342 a La Palma.

"Molti di questi coloni erano di origine portoghese", spiega l'autore di Apellidos portugueses en Canarias (Cognomi portoghesi nelle Isole Canarie). Francisco García-Talavera Casañas fa riferimento alla classifica dei 10 cognomi più frequenti nelle isole oggi, che è la seguente e in questo ordine: González, Hernández, Rodríguez, Pérez, García, Martín, Santana, Díaz, Suárez e López.

"A quanto pare, non c'è nessuno di origine portoghese in questa lista.

Tuttavia, bisogna tener conto del grande contributo portoghese attraverso molti cognomi omonimi che sono stati castiglianizzati; soprattutto, sostituendo la 'esse' finale portoghese con la 'zeta' castigliana".

E così avremmo Gonçalves e González, Hernandes e Hernández, Rodrigues e Rodríguez, Pires o Peres e Pérez, Martins e Martín, Dias e Díaz...

"Questo non significa, ovviamente, che tutti gli attuali González, Hernández, Rodríguez, Pérez, Martín e Díaz - sottolinea l'autore della ricerca - abbiano origine in Portogallo, ma significa che molti portoghesi si sono stabiliti lì con questi cognomi".

A questi se ne aggiungono altri, come Torres, Ramos, Guerra, Moreno e Delgado, "che si scrivono esattamente allo stesso

modo in portoghese e in spagnolo" e che possono essere differenziati solo attraverso le fonti documentarie. L'autore di Apellidos portugueses en Canarias sottolinea che "questa è la grande difficoltà che incontriamo oggi, quella di discernere quando un cognome è castigliano e quando è portoghese.

A questo ha contribuito una sorta di oscurantismo che si è verificato a un certo punto della nostra storia, una mania di nascondere la grande presenza portoghese nell'arcipelago. Infine, García-Talavera spiega che questo processo migratorio verso le Canarie non avvenne solo negli altri arcipelaghi macaronesi, poiché si stabilirono nelle isole anche persone provenienti dalla penisola iberica, dall'Algarve, dall'Alentejo, dall'Estremadura, da As Beiras, da Coimbra...

Tuttavia, il contingente principale proveniva dalle altre isole atlantiche."

E qui García-Talavera cita il professor Juan Regulo Pérez (Garafia, La Palma, 1914-La Laguna, Tenerife, 1993): "... Le isole, soprattutto le tre realengas (Gran Canaria, Tenerife e La Palma) continuarono a ricevere stranieri e alloggiati.

Infatti, i castigliani emigrano nelle Indie [America], dove hanno maggiori possibilità di sviluppo e un vasto mondo, pieno di ricchezze, da conquistare".

"Ma i portoghesi, ad eccezione delle isole dell'Atlantico (Azzorre e Madeira), che erano già piene, non avevano colonie di popolazione (il Brasile fu fondato più tardi e non acquistò vera importanza fino al 1640, quando il Portogallo si separò dalla Spagna).

Il grosso dell'emigrazione portoghese, che non poteva andare verso le Indie, arrivò qui fino al 1640, quando cessò quasi del tutto."

Dal Web



Francisco García-Talavera pubblica uno studio su "I cognomi portoghesi nelle Isole Canarie. Il loro contributo alla storia".

"Praticamente tutti i canari hanno nell'albero genealogico qualche antenato con un cognome portoghese".

Da Abrante a Zerpa, da Báez a Socas, da Henríquez a Robaina, da Dévora a Toste...

E così via, più di 140, tra nomi di origine portoghese, galiziano-portoghese e castiglianizzato, che sono quelli raccolti da Francisco García-Talavera Casañas nel suo nuovo libro.

Apellidos portugueses en Canarias. Su aportación a la Historia (Editorial Kinnamon, 2022) è il risultato di oltre 20 anni di ricerche del geologo e paleontologo nato a Tenerife.

Questo lavoro ha richiesto la consultazione di numerosi documenti storici, come protocolli notarili, date e accordi comunali.

"Anche i viaggi di ricerca che ho fatto in Macaronesia sono stati utili", spiega.

"La maggior parte di questi cognomi canari di origine portoghese sono stati trovati negli altri arcipelaghi macaronesi [Azzorre, Capo Verde, Madeira]. Ho anche usato gli elenchi telefonici.

Nelle spedizioni a cui ho partecipato in Macaronesia, ma anche nei miei viaggi a Lisbona, ho sempre cercato di procurarmi gli elenchi telefonici di ogni località per continuare a progredire nella ricerca di questi cognomi".

"I portoghesi hanno sempre cercato di assumere il controllo dell'arcipelago.

Nel 1424, tentarono di conquistare le isole con una grande flotta al comando di Fernando de Castro", racconta Francisco García-Talavera.

"Prima sbarcarono a Lanzarote, dove avevano già un gruppo avanzato, e da lì a Gran Canaria, dove furono respinti dai Guanci.

Così decisero di andare a La Gomera. Conquistare Tenerife era fuori questione; sapevano che avrebbero incontrato la stessa resistenza di Gran Canaria, o anche di più", aggiunge.

Infine, dopo una serie di scaramucce, riuscirono a conquistare due cantoni a nord di La Gomera, quelli di Agana e Mulagua, che oggi coincidono praticamente con Vallehermoso e Hermigua.

Una volta stabiliti sull'isola non ancora nota come Isla Colombina, i portoghesi, con i Gomeri arruolati nelle loro file, si recavano regolarmente a La Palma per razzare e ridurre in schiavitù uomini, donne e bambini - soprattutto uomini - perché a Madeira avevano bisogno di manodopera per gli zuccherifici, oltre che di capre.

Nel 1448, "Maciot de Bethencourt, nipote del conquistatore Jean de Bethencourt, cedette Lanzarote all'Infante Enrico del Portogallo, il famoso Enrico il Navigatore, in cambio di alcuni possedimenti a Madeira.

E lì andò con sua figlia e 200 schiavi. Alcuni di loro erano guanci, majos, e altri erano il prodotto delle sue cavalcate in Barberia.

La conquista delle Canarie durò quasi un secolo (1402-1496), durante il quale i portoghesi rinunciarono al loro dominio sull'arcipelago e lasciarono campo libero alla Castiglia, in cambio del fatto che le due potenze non interferissero nelle rispettive aree di influenza.

Una volta terminata la conquista di Tenerife nel 1496", sottolinea García-Talavera, "si verificò

**Antennista  
Parabole  
Decoder**

**Tenerife sud**

**Sintonizzazione canali**

**STEFANO (+34) 610 09 02 09**

**MyR TECNOSERVICIOS**  
**MASSIMO ARREGLA TODO**  
 NIE: Y-4095195-J

Hostelería - Fontanería  
 Electricidad

Neveras - Freidoras - Lavavajillas  
 Hornos - Cocinas  
 Hierro y Acero  
 Fregaderos  
 Reformas - Mantenimiento  
 Limpieza

**Tel / WhatsApp: +34 642 132 923**  
 C/ Paraíso Tropical, 26 - 38632 - Arona - Tenerife  
 arregla.todo2015@gmail.com



## Energia dall'interno dei vulcani

Le Isole Canarie studieranno come ottenere energia dall'interno della terra a Tenerife e stanno studiando di fare lo stesso a La Palma.

di Cristiano Collina

Il Ministero regionale del Turismo, dell'Industria e del Commercio del Governo delle Isole Canarie ha indetto una gara d'appalto per la selezione dei migliori programmi di ricerca sulle risorse geotermiche in una serie di reticoli territoriali che potrebbero avere nel loro sottosuolo questo tipo di fonte energetica sostenibile e pulita, sull'isola di Tenerife, e presto farà lo stesso per l'isola di La Palma alle stesse condizioni. Da anni il governo delle Canarie promuove lo sviluppo di fonti energetiche che riducano la dipendenza dell'arcipelago dalle risorse energetiche provenienti dall'estero, una situazione che attualmente rappresenta una priorità nel campo della sostenibilità energetica e ambientale.

Inoltre, da decenni sull'isola di Tenerife si svolgono varie attività di esplorazione e ricerca di risorse geotermiche ad alta energia, in base a diversi permessi concessi dalla Direzione Generale dell'Industria, in conformità con le disposizioni della legge mineraria vigente, secondo una nota del governo. Proprio questo testo legislativo stabilisce che una volta scaduto un permesso, sia esso di esplorazione o di ricerca, è necessario indire una gara pubblica per concedere nuovi permessi sulla superficie del

terreno occupato dal permesso precedentemente scaduto. Dato il potenziale di risorse geotermiche ad alta energia dell'arcipelago, supportato da studi condotti da enti pubblici e privati, il Ministero regionale diretto da Yaiza Castilla ha ritenuto necessario potenziare il lavoro di ricerca, promuovendo il fatto che i nuovi progetti debbano avere un'intensità in linea con il livello di conoscenza della risorsa mineraria già esistente e dando priorità all'applicazione delle più moderne tecniche di ricerca geomineraria e di quelle più adatte alle caratteristiche dell'isola. Di conseguenza, il Ministero regionale ha emanato un'ordinanza del 2 gennaio scorso (BOE del 13 gennaio) che rende pubblica l'estensione dei terreni corrispondenti ai permessi scaduti sull'isola di Tenerife, per una superficie complessiva di 3.089 quadrati minerari, circa 1.035 chilometri quadrati, e annuncia la gara pubblica, con le relative regole, per la selezione dei migliori programmi di ricerca sulle risorse geotermiche ad alta energia.

Come a Tenerife, anche sull'isola di La Palma ci sono terreni occupati da permessi di esplorazione scaduti da poco e il Ministero regionale del Turismo, dell'Industria e del Commercio indirà presto una gara d'appalto per nuovi progetti di

ricerca anche su quest'isola. Secondo la Strategia Geotermica delle Canarie, elaborata dalla Direzione Generale dell'Energia, l'arcipelago necessita di azioni vincolanti in grado di garantire la decarbonizzazione della sua economia.

Per questo motivo, il Governo delle Canarie vuole promuovere l'uso delle energie rinnovabili a tutti i livelli, dai piccoli ai grandi progetti, e in tutti i settori.

Nelle Isole Canarie, gli studi geotermici sono stati condotti in fase di esplorazione fin dagli anni '70, concentrando l'analisi sulle isole che sono state riconosciute come le più potenziali per l'attività geotermica. Lo sviluppo della ricerca ha permesso agli esperti di pubblicare decine di articoli su riviste scientifiche internazionali basati su studi esplorativi condotti principalmente sulle isole di Lanzarote, Tenerife, Gran Canaria e La Palma.

Questa attività di ricerca è stata portata avanti con maggiore intensità negli ultimi tempi a Tenerife dove, nell'ultimo decennio, sono state realizzate diverse attività di esplorazione e ricerca sulle risorse geotermiche ad alta energia, in base a vari permessi concessi dalla Direzione Generale dell'Industria, in conformità con le disposizioni dell'attuale Legge mineraria.

## REBUS di Andrea Maino

(frase 9, 2, 2, 2, 6)



soluzione a pag.47

## Compleanni "Vip"

1 febbraio 1965 - Stefania di Monaco  
2 febbraio 1982 - Filippo Magnini  
3 febbraio 1969 - Rudy Zerbi  
4 febbraio 1954 - Patrizio Roversi  
5 febbraio 1947 - Clemente Mastella  
6 febbraio 1962 - Axl Rose  
7 febbraio 1953 - Francesco Salvi  
8 febbraio 1941 - Nick Nolte  
9 febbraio 1969 - Pavel Tonkov  
10 febbraio 1955 - Greg Norman  
11 febbraio 1969 - Jennifer Aniston  
12 febbraio 1950 - Angelo Branduardi  
13 febbraio 1955 - Livia Turco  
14 febbraio 1961 - Daria Bignardi

15 febbraio 1935 - Cesare Geronzi  
16 febbraio 1979 - Valentino Rossi  
17 febbraio 1964 - Enrico Lucci  
18 febbraio 1960 - Eleonora Brigliadori  
19 febbraio 1967 - Benicio Del Toro  
20 febbraio 1949 - Ivana Trump  
21 febbraio 1962 - Chuck Palahniuk  
22 febbraio 1964 - Simona Tagli  
23 febbraio 1928 - Luca Goldoni  
24 febbraio 1967 - Gigi D'Alessio  
25 febbraio 1946 - Jean Todt  
26 febbraio 1974 - Sébastien Loeb  
27 febbraio 1934 - Ralph Nader  
28 febbraio 1963 - Claudio Chiappucci

## Una poesia di Piero Colangelo

### VISIONE

Fissai lontano per cercar l'oblio:  
le nuvole offuscarono il passato,  
la neve grigia che copriva la terra  
dava una sensazione desolata.  
Un cavallo che lento trottava  
era bianco, che strano, non grigio.  
Sul sentiero che si allontanava  
una scia di bianco lasciava.  
Poi un canto di bimbi mi attrasse  
una luce assai tenue intravidi:  
tremai, caddi, fissai il cielo.  
Tra le nuvole qualche stella  
ancora brillava.

### VISION

Fijé lejo para buscar el olvido:  
las nubes ofuscaron el pasado,  
la nieve gris que cubría la tierra  
daba una sensación desolada.  
Un caballo que lento trotaba  
era blanco qué extraño, no gris.  
En nel camino que se alejaba  
un rastro de blanco dejaba.  
Luego un cantar de niños me atrajo  
una luz muy debil percibí:  
templé, caí, fijé el cielo.  
En las nubes una estrella  
aún brillaba.



segui su  
facebook

LE MIGLIORI SELEZIONI  
DI MARCHE ITALIANE



**ORARI** lun. - ven. 9 - 20  
sab. 9 - 17  
festivi 9 - 14  
domenica chiuso



EL ITALIANO  
STORE  
MARKET

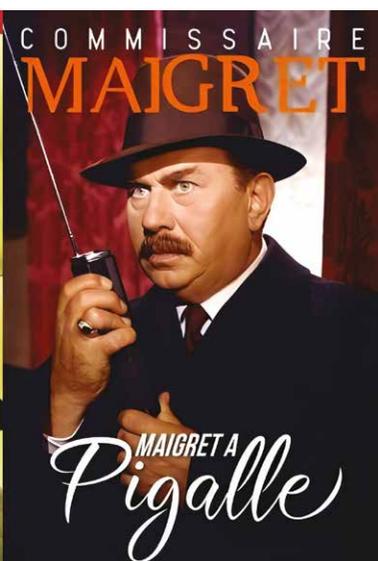
C/Tinerfe el Grande n° 25

**ADEJE** Tel.: 922 711174



## Sergio Castellitto è Maigret!

Il Commissario Maigret, su richiesta di una brava portinaia, va a verificare un eventuale omicidio.



vero quando mancano dieci minuti alla fine del film. Io dico che parlare del cosiddetto "spoiler" è una sciocchezza moderna, quando andiamo a teatro a vedere Amleto sappiamo già il finale! Ma quelli che vedono il Grande Fratello non possono rivedere un capolavoro cinematografico perché sanno già il finale!

La terza cosa è la furbizia del Nostro nell'interrogare gli eventuali sospetti, anche fuori dal commissariato e con aria spensierata, ad esempio andando a restituire un ombrello a casa di una sospettata. Nella stessa chiacchierata può mostrarsi severo e anche con un sorrisetto complice per estrarre delle informazioni.

Maigret è un uomo tanto spavaldo quanto abile da sopportare una chiacchierata con il Giudice Cormeliot, interpretato da Paolo Calabresi. Il Nostro sa fronteggiarlo con umorismo e ironia, la conversazione tra loro è deliziosa. Sono un teatrante mancato, sicuramente per una mia limitazione, non sarei capace di essere nei panni di un personaggio che sembra così stupido. Povera la Giustizia con questo tipo di giudici che agiscono meccanicamente, quelli che usano il metodo classico di inchiesta poliziesca.

Il Nostro si mostra spavaldo davanti ai giornalisti: infatti è capace di dirgli in faccia "Maigret brancola nel buio". Quando la vedova Couchet gli domanda se troverà il colpevole, lui risponde con un "sì", guardandola con un sorrisetto. Tutti sono attori bravissimi che riescono a convincere di essere i loro personaggi; la fiction è un capolavoro di artigianato con la regia di Renato De Maria. Sergio Castellitto mi sembra una persona a cui è facile voler bene, un simpaticone con un pizzico di umorismo che, nei panni di Maigret, cammina ondeggiante sui suoi piedi piatti, mentre agita le

a immaginare cosa stava facendo la vittima, il sig. Couchet, quando era ancora vivo. Tutto questo è possibile perché il Nostro entra nell'appartamento di Couchet da solo, usando un grimaldello per aprire la porta come se fosse uno scassinatore, prima che vengano i suoi poliziotti.

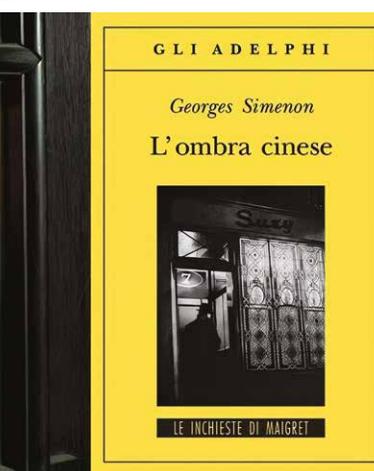
Il Nostro rivisita diverse volte la scena del crimine, perciò quando va a trovare la prima moglie della vittima, presso lo stesso caseggiato, nota come dalla sua finestra fosse possibile guardare in giù, verso l'ufficio dell'ex marito al pian terreno e vedere cosa lui facesse. Questo si rivela fondamentale per scoprire il colpevole del crimine. Quando va dalla vedova, la sig.ra Couchet è la seconda moglie, mette in scena un'altra volta la sua tecnica di investigazione: vedere cosa faceva la vittima, da vivo. Questa è una qualità che tutti i poliziotti in gamba dovrebbero avere: l'empatia con le persone, siano vive o morte.

La seconda cosa importante è l'ipotesi del Nostro sui due crimini commessi: siccome il corpo della vittima ostruiva la cassaforte, al momento dello sparo forse il furto era già avvenuto, cioè il ladro e l'assassino potrebbero non essere la stessa persona. Questo si rivela

### di Commissario Steneri

La portinaia di un caseggiato vede attraverso una finestra, proprio come se fosse un'ombra cinese, il corpo di un vicino seduto alla scrivania del suo laboratorio. L'uomo sarà addormentato o forse morto? Tutto accade nel film *L'ombra cinese*, dell'anno 2004, dove Sergio Castellitto nei panni del Commissario Maigret, capo della Polizia Giudiziaria, ci mostra i particolari del suo particolare metodo d'inchiesta. Mi raccomando di leggere questa rubrica e la prossima agli alunni della Scuola di Polizia. Ma perché? Il Nostro è stato chiamato l'antidetective, infatti lui non segue alla lettera il metodo classico d'inchiesta poliziesca: indizi, prove e precedenti penali dell'eventuale delinquente. Come mai? Non ci troviamo nel campo della fisica: causa/effetto, e questo metodo può rivelarsi di una semplicità banale, poiché la realtà è molto più complessa. È anche peggio, potrebbe far incolpare un innocente!

La prima cosa che fa Maigret è esaminare con accuratezza la scena del crimine, quindi guarda in su, verso gli appartamenti superiori del caseggiato; si lascia invadere dai particolari della scena e riesce



braccia. La sua spavalderia riesce a trasmetterci fiducia nel lavoro della Polizia; quella che non abbiamo nei confronti di un certo commissario di Vigata...

Che ne pensate del gesto della portinaia, interpretata da Montserrat Alcoverro, quando in questi tempi della società liquida, dà un bello schiaffo a un giovane insolente? Era notte nel caseggiato: questo fannullone stava ballando con musica forte, insieme agli altri vitelloni mentre, in un altro appartamento, partoriva una donna. Però c'è un'altra musica che trasmette una gioiosa pace: la colonna sonora di Nicola Piovani. La stessa gioia che vediamo in una scena familiare dove la Sig.ra Maigret, interpretata da Margherita Buy, gioca al mono-

poli con quattro simpatici bimbi, figli di una vicina, mentre il Nostro legge, sorridendo, il giornale. È una scena allegra, detto questo ai tempi dell'ideologia di genere, dove alcuni vogliono distruggere la famiglia.

Che dire della scena dove la Sig.ra Maigret accarezza il viso di suo marito, che è tornato di notte a casa, baciandolo? Dopo di che il Nostro, coraggioso commissario con i delinquenti, ben sa riposare teneramente la sua testa sulla spalla di Louise. Lo sapete che non è abitudine che il Nostro chiami sua moglie con il suo nome Louise? Volete sapere come è stata la mia riconciliazione con il Giudice Cormeliot?

Potete seguirmi su

[https://www.instagram.com/commissario\\_steneri](https://www.instagram.com/commissario_steneri)





Vice Consolato  
Arona

## COMUNICATO CONSOLATO ARONA PER I CONNAZIONALI RESIDENTI A FUERTEVENTURA

### Missione consolare del Funzionario itinerante a Fuerteventura per rilascio passaporti - 24 febbraio 2023



Si informa che il prossimo venerdì 24 febbraio 2023 un Funzionario del Consolato si recherà a Fuerteventura per ricevere le domande di passaporto e acquisire le impronte biometriche dei connazionali residenti sull'isola che avranno previamente prenotato un appuntamento.

Gli interessati dovranno preparare la documentazione richiesta (inclusa la ricevuta di pagamento della tariffa consolare di €116 all'IBAN indicato):

intestatario del conto: **Viceconsulado de Italia en Arona,**

• IBAN ES25 0081 0369 0600 0197 0901 - Codice BIC/SWIFT: BSABESBB

• Indicare nella causale cognome e nome del richiedente, ad esempio: Rossi Mario - Carta d'identità;

• Importante: un versamento per ogni singola domanda.

Il passaporto è un documento di viaggio e di riconoscimento valido per tutti i paesi i cui governi sono riconosciuti dal Governo italiano.

Per poter risiedere e spostarsi nei paesi dell'Unione Europea (e in altri stati con cui sono in vigore specifici accordi) è sufficiente la carta d'identità valida per l'espatrio.

Prima di intraprendere un viaggio si raccomanda una attenta consultazione del sito web [www.viaggiareassicuri.it](http://www.viaggiareassicuri.it).

I passaporti hanno validità di 10 anni (tre anni di validità per i minori da 0 a 3 anni, cinque anni di validità per i minori da 3 a 18 anni).

La tariffa unica del passaporto è di 116,00€ (dall'8 luglio 2014 è stato introdotto un unico "contributo amministrativo" pari a 73,50 € + 42,50 € per il costo del libretto).

Il Vice Consolato d'Italia in Arona è competente per il rilascio di passaporti a cittadini italiani residenti nella Comunità autonoma delle Isole Canarie e regolarmente iscritti all' A.I.R.E.

I residenti non ancora iscritti possono comunque presentare domanda di passaporto subito dopo aver richiesto l'iscrizione AIRE a Arona (è sufficiente aver caricato la propria richiesta on-line attraverso il portale [FAST.IT](http://FAST.IT), senza dover attendere la conferma dell'iscrizione da parte dell'Ufficio anagrafe).

È opportuno, per evitare ritardi nell'emissione, che ciascun richiedente passaporto abbia una situazione di stato civile aggiornata nei confronti delle autorità italiane, cioè che gli atti relativi ad eventi (di matrimonio, nascita figli, divorzio, ecc.) non avvenuti in Italia siano già stati presentati all'Ufficio Consolare o al comune di competenza. Vedere sezione Stato Civile.

Si prega inoltre, prima di presentare

la domanda, di comunicare eventuali cambi nell'indirizzo di residenza attraverso il portale [FAST.IT](http://FAST.IT)

A causa dell'elevato numero di richieste si invitano gli interessati a presentare la domanda con congruo anticipo (è possibile fare richiesta di un nuovo passaporto a partire da sei mesi prima della scadenza del proprio).

#### MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PASSAPORTO:

I residenti nella Comunità autonoma delle Canarie possono presentare la domanda di passaporto:

• al Vice Consolato d'Italia in Arona per posta ordinaria o raccomandata al seguente indirizzo:

Av. Antonio Dominguez, 5 - Zentral Center - Planta 5/Oficina, 38660 Playa de Las Américas - Arona (Tenerife).

Una volta ricevuta la domanda, l'Ufficio consolare ne darà conferma all'interessato ed al termine dell'istruttoria, in caso di esito positivo, comunicherà le modalità per effettuare il pagamento della tariffa consolare, presentarsi di persona per la raccolta dei dati biometrici e procedere al ritiro del nuovo passaporto.

• presso l'Agenzia Consolare Onoraria di Las Palmas de Gran Canaria (per i residenti a Gran Canaria, Fuerteventura e Lanzarote) previo appuntamento via email a [laspalmas.onorario@esteri.it](mailto:laspalmas.onorario@esteri.it) o [italiacanarias@msn.com](mailto:italiacanarias@msn.com), che provvederà ad autenticare le domande, raccogliere i dati biometrici ed inviare la documentazione al Vice Consolato

d'Italia in Arona, dove il passaporto

verrà stampato.

È sempre possibile presentare domanda al Vice Consolato in Arona, ma in tal caso occorrerà presentarsi di persona ad Arona per la rilevazione delle impronte e il ritiro del documento.

In qualsiasi caso il documento potrà essere ritirato solo presso lo stesso ufficio ove è stata inoltrata la richiesta.

#### DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE:

**Passaporto per adulto senza figli minori**  
[bit.ly/3j8cJn4](http://bit.ly/3j8cJn4)

**Passaporto per adulto con figli minori**  
[bit.ly/3WPYUvU](http://bit.ly/3WPYUvU)

**Passaporto per minori di anni 18**  
[bit.ly/3XWOPK4](http://bit.ly/3XWOPK4)

#### CASI PARTICOLARI:

Domande di passaporto di cittadini non residenti in Spagna.

Rilascio passaporto in casi di comprovata urgenza.

Per prenotare l'appuntamento, scrivere a [aronacomunicazioni@esteri.it](mailto:aronacomunicazioni@esteri.it) indicando:

• Oggetto: Prenotazione appuntamento a Fuerteventura rilascio/rinnovo passaporto elettronico

• Nome e cognome, data e luogo di nascita

• Indirizzo di residenza a Fuerteventura

• Email e numero di telefono

Concluse le prenotazioni, gli interessati riceveranno una comunicazione per posta elettronica con indicazione dell'orario e del luogo dell'appuntamento.

### VICE CONSOLATO D'ITALIA IN ARONA

**Vice Console generale: dott. Gianluca Cappelli Bigazzi**

Av. Antonio Dominguez, 5 - Edf. Zentral Center - 5° Piano - Ufficio 8 - 38660 Playa de Las Américas - Arona (Tenerife)  
Telefono: (+34) 822.124.070 - Fax: (+34) 822.124.066 - E-mail: [aronaconsolare@esteri.it](mailto:aronaconsolare@esteri.it)

#### Orario degli sportelli previo appuntamento:

LUNEDI', MARTEDI', GIOVEDI' e VENERDI' - dalle 9,30 alle 12,30 / MERCOLEDI' pomeriggio - dalle 14,00 alle 16,00

**Orario telefonico:** Lunedì e Giovedì dalle ore 14,00 alle ore 16,00

• Per gravi emergenze l'Ufficio consolare assiste esclusivamente i cittadini italiani anche fuori dall'orario d'ufficio, con le seguenti modalità:  
dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 22:00, sabato, domenica e giorni festivi dalle ore 9:00 alle ore 22:00

**CELLULARE PER GRAVI EMERGENZE: (+34) 630.051.176**

### AMBASCIATA D'ITALIA A MADRID

**Ambasciatore: Dott. Riccardo GUARIGLIA**

Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna  
Tel.: (+34) 91 4233300 - 902.050.141 - Fax: (+34) 91 5757776

Per questioni consolari il n. fax é (+34) 91 5546669  
E-mail: [archivo.ambmadrid@esteri.it](mailto:archivo.ambmadrid@esteri.it)

**Dott. Riccardo GUARIGLIA**

Tel.: (+34) 91.4233300 - Fax: (+34) 91.5769842  
E-mail: [segreamb.ambmadrid@esteri.it](mailto:segreamb.ambmadrid@esteri.it)

# Masca e Teno Alto due paradisi svuotati

Le frazioni di Masca e Teno Alto hanno perso più del 30% dei loro abitanti negli ultimi due decenni, una cifra che non corrisponde alla loro notevole crescita commerciale e turistica

**di Franco Leonardi**  
**Foto di Cristiano Collina**

Attualmente a Masca vivono 86 persone. Vent'anni fa erano 129, il 33,3% in più. La situazione a Teno Alto è simile.

Nel 2000 contava 101 residenti e oggi ne conta solo 65, una cifra inferiore del 35%, secondo gli ultimi dati dell'Istituto di statistica delle Canarie (ISTAC).

Lo spopolamento rurale è un fenomeno demografico che non riguarda solo i villaggi della Penisola, è una realtà di cui Tenerife non fa eccezione, e Buenavista del Norte, con 4.753 abitanti, è uno degli esempi più significativi, con frazioni piuttosto isolate dal centro abitato o da zone più popolate e che hanno un denominatore comune: la mancanza di servizi di base, nonostante la popolazione di entrambi i villaggi sia più anziana.

A Masca non ci sono più bambini in età scolare e a Teno Alto solo giovani all'ultimo anno di scuola secondaria.

Se vivere a Buenavista implica già una doppia insularità, vivere a Teno Alto e Masca, entrambi situati nell'area naturale protetta del Parco Rurale di Teno, si

moltiplica per due.

Non ci sono farmacie o supermercati.

Il più vicino, nel caso di Teno Alto, è quello di El Palmar, che è un'estensione, mentre a Masca il più vicino è quello di Santiago del Teide.

A Teno c'è un piccolo negozio di alimentari, ma a Masca non c'è nemmeno quello, anche se ci sono ristoranti, caffetterie e bar orientati ai turisti e ai visitatori, e aziende zootecniche e agricole. La principale lamentela degli abitanti è che tutto lo sviluppo è focalizzato e pianificato per il turismo e lascia da parte la popolazione residente, anche se è solo una piccola parte.

Una diagnosi "completamente accurata", sottolinea il sindaco, Antonio González Fortes.

*"Tutto ciò che i residenti hanno chiesto nel corso degli anni si basa sulla loro esperienza e riflette bene come un territorio rurale in cui la gente vive si trovi ad affrontare una massiccia attività turistica e cosa significhi per la loro vita quotidiana."*

*"Se a questo si aggiunge il grado di protezione di cui gode il caserío (borgo), dichiarato Bene di Interesse Culturale (BIC), si ha*

*la combinazione perfetta affinché non ci siano le condizioni per chi vuole viverci."*

Gonzalez sostiene che nella maggior parte dei casi in cui si verifica una perdita significativa di popolazione, questa è direttamente proporzionale alla perdita di attività commerciali o turistiche nell'area.

Tuttavia, in entrambe le frazioni è vero il contrario, entrambe sono cresciute solo negli ultimi 20 anni, durante i quali, allo stesso tempo, hanno continuato a ridurre il numero di abitanti.

*"È il cane che si morde la coda, stiamo ancora una volta generando attività economiche estranee alla residenza e alla crescita del luogo, che viene lasciato come un set cinematografico dove la gente va a trascorrere le vacanze, e questo è proprio ciò che non vogliamo"*, sottolinea González.

In entrambi i casi, le attività sono legate al consumo della natura e del paesaggio su diversi versanti del massiccio del Teno, permettendo ai visitatori di godere della parte settentrionale e meridionale dell'isola.

Masca è una destinazione assolutamente consolidata in questo senso, volta a godere del barran-

co e della spiaggia ma anche del borgo stesso, mentre Teno si è consolidata grazie al boom degli sport all'aria aperta.

Questo apre la porta ad altri argomenti e dibattiti sulle ragioni dello spopolamento.

L'analisi del Municipio è abbastanza variabile perché ci sono due realtà diverse, quella di Masca, con un clima molto meno avverso, e quella di Teno Alto, dove la vita è molto più dura perché il clima è molto rigido. E sebbene sia un paradiso, le giornate molto calde o fredde sono difficili da sopportare, motivo per cui molte persone hanno scelto di vivere nel centro del comune.

Il Concistoro ritiene che sia essenziale avvicinare i trasporti, la sanità e le telecomunicazioni alla popolazione.

*"Così come negli anni Cinquanta queste zone erano isolate per la mancanza di una strada a Teno Alto o per le condizioni della strada di Masca, oggi, in una società 2.0, è fondamentale avere una buona rete di telecomunicazioni"*, insiste il sindaco.

In questo senso, il Comune cerca di garantire che tutti i servizi offerti nel territorio comunale siano gli stessi, indipendentemente dalla zona o dal quartiere in cui si vive.

Anche le attività organizzate per gli anziani, come l'intrattenimento, si cerca di portarle a Masca e Teno Alto o nei quartieri più vicini a entrambi, come El Palmar.

Titsa dispone di un servizio di trasporto regolare verso Masca (linea 355, che collega la frazione a Santiago del Teide), ma l'amministrazione comunale ritiene che sia insufficiente e non soddisfi la domanda dei residenti locali.

Né risponde all'attrazione turistica che Masca rappresenta

di per sé, *"in quanto dovrebbe essere incentrata su un numero di veicoli doppio rispetto a quello attuale e con caratteristiche che si adattino a questa zona dell'isola in modo moderno"*, difende González Fortes.

Gli autobus Titsa non raggiungono Teno Alto, anche se il Comune ha promesso di implementare la combinazione autobus-taxi, conferma González Fortes.

Per ovviare a ciò, esiste un servizio di trasporto comunale due volte alla settimana che si reca a casa delle persone.

È pagata interamente dalle casse comunali e viene utilizzata un po' *"alla carta"*, in coordinamento con i residenti per recarsi al centro sanitario, per svolgere procedure amministrative e per fare acquisti.

Un altro dei punti sul tavolo di questo dibattito è il Piano Regolatore d'Uso e di Gestione (PRUG), cioè che tipo di crescita è stata proposta a livello urbanistico per queste enclavi.

Finora, quella proposta in questo documento è molto limitata e si basa solo sul recupero delle sacche già costituite, il che è chiaramente insufficiente e ha lasciato senza protezione gran parte degli edifici esterni.

A Teno Alto, dove i residenti vivono regolarmente, il cambiamento del PRUG diventa una priorità in modo che ci sia una crescita della popolazione, si perpetui e motivi le persone a stabilirsi lì.

Il fatto che si possano costruire altri alloggi deve, secondo il sindaco, concentrarsi esclusivamente sulla sfera residenziale, per recuperare la popolazione e smettere di essere la "Tenerife vuota".

E perché ciò avvenga, è essenziale che ci siano servizi, altrimenti *"nessuno andrà a vivere lì"*, osserva.





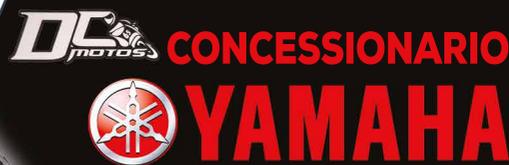
CONCESSIONARIO **Wottan** motor

- Compravendita di veicoli nuovi e usati
- Meccanica multimarca, diagnosi elettronica, verniciatura, pneumatici
- Lavoriamo con tutte le assicurazioni
- Servizio ITV-Revisioni



Calle Barranquillo n°17  
edf. Laika local a-b - Los Cristianos  
Tel.922792994 - 626560913  
dcmotosport@hotmail.com

dcmotosportloscristianos



Calle Barranquillo n°13  
Los Cristianos  
Tel.922 752176  
dcmotosventas@gmail.com



## Perché si soffre di mal di viaggio e come si può evitare



di Bina Bianchini

Viaggiare in barca, in auto o persino attraverso la realtà virtuale può dare la nausea ad alcune persone. Per alcuni viaggiatori, un giro in catamarano a Oahu (Hawaii, USA) o un giro in cammello nel deserto del Marocco non è un'esperienza di vacanza invidiabile. Si tratta di un incontro con nausea, vertigini e sudori freddi. Questo tipo di cinetosi può colpire quasi tutti, compresi i bambini e i cani.

Secondo alcuni studi, più della

metà delle persone che viaggiano in auto soffre di cinetosi.

Recenti indagini condotte su membri della Marina indiana, pescatori islandesi e biologi marini della Carolina del Sud (USA) indicano che fino all'80% delle persone che lavorano sulle navi soffrono di mal di mare.

"Ora stiamo assistendo persino al mal di mare informatico, con persone che guardano il cellulare mentre guidano o indossano gli occhiali per guardare un film in 3D", afferma Andrea Bubka, professore di psicologia presso la Saint Peter's University nel New Jersey (USA), che ha studiato a fondo la cinetosi.

Gli scienziati non sanno perché alcune persone abbiano la nausea non appena salgono su una barca, mentre altre possono leggere tranquillamente lunghi romanzi mentre viaggiano sul sedile posteriore di un'auto. Molti studiosi ritengono che la cinetosi sia causata da un conflitto sensoriale, una discrepanza tra ciò che le persone vedono e ciò che il loro corpo sperimenta.

"Gli esseri umani non si sono evoluti per guidare navicelle spaziali o giocare a videogiochi di realtà virtuale", afferma Marcello Cherchi, neurologo presso la Feinberg School of Medicine

della Northwestern University. Il conflitto sensoriale si verifica quando il corpo percepisce l'ondeggiare di una navetta o il movimento impetuoso di un autobus che si snoda tra le montagne e gli occhi, le orecchie e gli altri sensi non lo raggiungono.

Questo provoca sintomi come secchezza delle fauci, vertigini, mal di stomaco o forte mal di testa. Tuttavia, altri scienziati ritengono che le persone soffrano di cinetosi perché non cambiano istintivamente il modo di sedersi, stare in piedi o camminare in un mezzo di trasporto in movimento. Questa disconnessione fa sentire male.

Uno dei maggiori sostenitori di questa "teoria della stabilità posturale" è Tom Stoffregen, professore di kinesiologia all'Università del Minnesota.

"In barca o in aereo, bisogna imparare a muoversi in modo diverso, come i marinai che hanno le 'gambe da mare' dopo pochi giorni", dice.

"La chiave è il controllo fisico del corpo, e alcuni individui si adattano più velocemente di altri".

Anche la genetica potrebbe giocare un ruolo.

Uno studio del 2015 condotto su 480.000 clienti dalla società di analisi del DNA 23andme ha

identificato 413 marcatori genetici (molti dei quali legati all'equilibrio o allo sviluppo di occhi, orecchie e cranio) che potrebbero predisporre un individuo alla cinetosi. Il modo più semplice per combattere la cinetosi è evitare che si manifesti.

Irratatevi e mantenete l'aria fresca durante i viaggi, sia che si tratti di aprire un finestrino in auto, di accendere la bocchetta dell'aria sopra di voi in aereo o di andare sul ponte di una nave da crociera.

"E fate attenzione a ciò che mangiate quando viaggiate", dice Bubka. Tutto ciò che fa venire il mal di stomaco sulla terraferma, dal mangiare troppo (o troppo poco) al bere quantità eccessive di alcol o caffeina, potrebbe essere amplificato dal movimento. "Fate tutto il possibile per assicurarvi che la vostra vista non sia ostruita", dice Natascha Tuznik, medico di medicina dei viaggi presso l'Università della California Davis.

"Guardate l'orizzonte se siete in alto mare e sedetevi sul sedile anteriore dell'auto dove potete vedere la strada e ciò che sta arrivando".

Guardare da vicino ciò che ci aspetta aiuta gli occhi e le orecchie a sincronizzarsi più rapidamente con le altre funzioni corporee.

Alcune ricerche suggeriscono che fare esercizi fisici o mentali può aiutare gli esseri umani ad allenarsi a soffrire meno di cinetosi.

Il Metodo Puma, sviluppato da un medico di volo militare per trattare i piloti che soffrono di mal d'aria, utilizza stiramenti simili allo yoga e movimenti angolari per creare un condizionamento anti-nausea.

Uno studio del 2020 condotto presso l'Università di Warwick in Inghilterra ha rilevato che, dopo 15 minuti di esercizi di allenamento visuo-spaziale (trovare oggetti nascosti nei puzzle, piegare la carta), molti soggetti non soffrivano di cinetosi quando andavano in auto.

Un altro modo per combattere la nausea da viaggio?

Utilizzare un farmaco da banco contro la cinetosi o un cerotto alla scopolamina prescritto dal medico (di solito applicato dietro l'orecchio).

Entrambi sono anticolinergici, che bloccano e inibiscono il sistema nervoso centrale per creare un effetto calmante sui muscoli dello stomaco e dell'intestino.

Tuttavia, questi farmaci funzionano solo se utilizzati poco prima della partenza o dell'imbarco sul volo. Questi farmaci possono anche provocare intontimento e molte persone hanno problemi di salute che ne impediscono l'uso. Stoffregen consiglia ai viaggiatori che non vogliono assumere pillole di provare lo zenzero masticato o le pillole di zenzero.

"Ci sono prove ben documentate che un po' di zenzero può ridurre significativamente la nausea", dice.

**Punto Auto**  
Tenerife

Tel.Officina: 922 735 839  
Tel.Cellulare 622 861 926

**PROFESSIONALITÀ ITALIANA**  
chiedi di Matteo

Diagnostica pre-collauda ITV  
Meccanica generale  
Pneumatici



Manda le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina ed inserite sul nostro sito internet [www.leggotenerife.com](http://www.leggotenerife.com). Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scori particolari, persone, attimi relativi alle Canarie. Inviare a: [info@leggotenerife.com](mailto:info@leggotenerife.com)

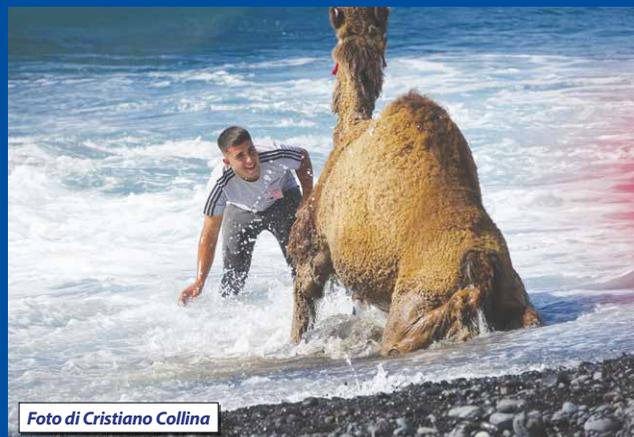


Foto di Cristiano Collina



Foto di Daniele Dal Maso



Foto di Tuk d'Alessandro

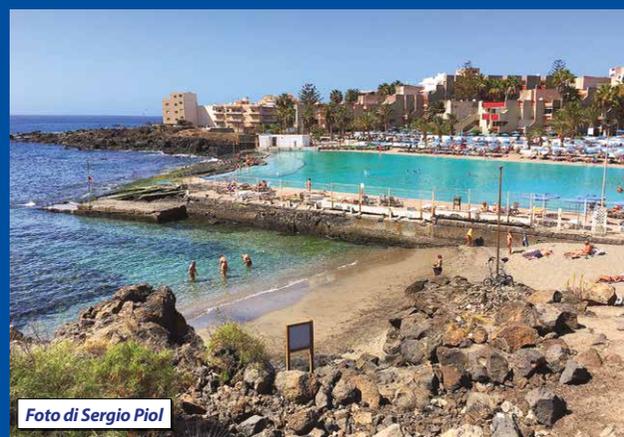


Foto di Sergio Piol



Foto di Max Telloli

## MISTERI ISOLANI

# Un UFO a Gran Canaria



di Loris  
Scroffernecher

Questo mese l'arca del mistero si dirige a Gran Canaria per approfondire un evento risalente alla fine degli anni '50 e che ha dato inizio a quasi due decenni di contatti alieni nell'arcipelago. Il 19 febbraio 1958 alcune persone della città di Guía hanno assistito a una strana esibizione di luci nel cielo durante circa 20 minuti du-

rante i quali le luci sembravano volare e fluttuare insieme, mentre altre prendevano forma di uno schema a V per terminare quando gli oggetti effettuano un'ampia virata per sparire dietro alla montagna.

Le luci erano molto luminose e variavano di colore passando dal bianco al rosso ed al blu.

C'è stata anche una relazione di un controllo visivo di un oggetto misterioso che è volato via da una montagna vicino a Guía.

A prima vista, l'oggetto sembrava di plastica ed aveva una coda a raz-

zo così come una forma tondeggiante.

La descrizione della velocità dell'oggetto era estremamente elevata rispetto ad altri sotto osservazione.

I principali testimoni dell'avvistamento includevano alcuni abitanti locali, ma anche dei funzionari del Vaticano, un sacerdote e due soldati d'aviazione spagnoli, José Muñoz ed Enrique Fuentes, che hanno assistito alla discesa dell'oggetto ed hanno lasciato un rapporto sull'incidente misteriosamente scomparso.

Tra i testimoni spiccano Francisco Fuentes, uno storico locale, che ha raccontato come un oggetto veloce e luminoso scomparire in "un raggio di sole" di fronte a lui ed aver sentito un potente suono mentre l'oggetto volava sopra la sua testa. Manuel Quintero tecnico in una radio locale invece dichiara aver assistito a un lampo di luce rossa preceduto da un manufatto a forma circolare che volava ad alta velocità producendo un forte sibilo mentre l'oggetto si dirigeva verso il mare.

Phil Tertul un americano che visitava l'isola riferisce di aver visto un oggetto di colore blu a forma ovale di circa 2 metri di diametro con una sorta di ricciolo nella parte superiore e minuscole luci bianche che lampeggiavano lungo il suo profilo muovendosi in modo strano prima di atterrare in una piccola valle nella montagna di Guía. Sfortunatamente quando i testimoni si avvicinano al luogo dell'impatto solo trovano un cratere da cui fuoriusciva un fitto fumo nero ma nessun resto dell'oggetto. Le forze armate spagnole non hanno mai riconosciuto ufficialmente l'incidente di Gran Canaria come un avvistamento UFO, ma hanno rilasciato alcuni documenti in cui affermano che qualche tipo di oggetto non identificato è davvero precipitato in quella zona e non



corrispondeva a nessun ordigno convenzionale conosciuto.

Da quel giorno la montagna di Guía ha continuato a ricevere visite.

Le descrizioni fornite dai testimoni circa le caratteristiche dei presunti pattugliatori alieni variavano da piccoli oggetti rotondi luminosi a grandi scatole luminose volanti.

Alcune persone hanno inoltre affermato di aver visto figure bizzarre a bordo di questi oggetti che non erano identificabili.

Le investigazioni che ne derivarono da parte del governo hanno prodotto una serie di documenti recentemente declassificati dove considerano che alcuni di questi avvistamenti fossero dovuti a fenomeni meteorologici anomali, altri li collegano a palloni aerostatici e per ultimo associano questi primi avvistamenti e tre dei successivi come inspiegabili.



## Il tuo cane è felice?



di Dott. Liala Benedetti  
(psicologia animale)

La felicità del nostro animale domestico è l'obiettivo di ogni proprietario.

Ma se, come spesso diciamo, l'unica cosa che manca loro è la capacità di parlare, allora come possiamo capire il loro stato d'animo per la convivenza felice? La risposta si trova in alcuni indizi comportamentali e fisiologici inequivocabili.

Il comportamento del cane è il primo indicatore della sua salute fisica e mentale.

È un riflesso della felicità del cane e dovrebbe essere analizzato quotidianamente per ca-

pire il vostro animale.

È sempre un buon segno quando il cane scodinzola.

La coda è un importante organo di comunicazione per i cani. La usano per comunicare agli altri il loro stato d'animo e le loro intenzioni.

Un cane che scodinzola freneticamente da una parte all'altra è sicuramente un cane felice.

La felicità di un cane è direttamente collegata all'amore che prova per il suo padrone.

Ciò significa che, una volta instaurato un rapporto sano tra voi, le vostre azioni e i vostri comportamenti incuriosiranno il vostro animale domestico.

Se il vostro cane è a suo agio

e in salute, potete essere certi che mostrerà il massimo interesse anche per i gesti più semplici e insignificanti.

Per lui, guardarvi cucinare o allacciarsi le scarpe alimenterà la sua curiosità.

Guarderà, annuserà, si insienerà nelle vostre attività per entrare in contatto con voi...

Questa insaziabile curiosità è un segno di felicità per il vostro animale domestico.

La ricerca di vicinanza da parte del cane è una forte indicazione della sua felicità e del suo affetto per voi.

Allo stesso modo, alcuni cani mettono la testa in grembo mentre si è seduti.

Questo è più di un gesto di sottomissione, è un segno di grande fiducia. Si sente protetto e ve lo dimostra. Quale segno più evidente della felicità di un cane se non la sua propensione al gioco?

Un cane sano sarà sempre curioso di tutto ciò con cui si può giocare. Palline di plastica, scatole abbandonate, pantofole...

Fate attenzione a non lasciare nulla in giro. L'appetito del cane è il primo segnale fisiologico da tenere d'occhio. Un cane felice mangia regolarmente, con un buon appetito. Come un essere umano, il suo temperamento deve essere equilibrato.

Se è felice, non digiunerà e non si avventerà sul cibo come se stesse morendo di fame.

Un simile comportamento sarebbe un segno di cattiva salute e dovrebbe mettervi in guardia. Come diceva Cicerone, gli occhi sono lo specchio dell'anima. Questa frase si applica anche ai nostri amici cani e agli animali domestici in generale.

Gli occhi del cane devono essere vivaci. Si dice che debba avere un occhio attento.

Questo significa che è luminoso, ricettivo, mobile... proprio il contrario dello sguardo spento di un cane vecchio, malato e triste, la cui vita non gli porta alcun piacere perché i suoi pa-

droni lo hanno abbandonato. Anche la dilatazione delle pupille è un segno distintivo del loro stato d'animo.

Come negli esseri umani, la pupilla si dilata quando il cane è felice o prova piacere.

Questo è ciò che gli conferisce quell'aspetto soul e sempre carino che ci piace tanto di lui.

Se è sano e felice, avrà un pelo lucido, forte e folto.

Una dieta squilibrata influisce sull'armonia del mantello, che nel tempo può perdere lucentezza o addirittura diventare calvo in alcuni punti, a causa di uno stress intenso o prolungato.

Con una dieta adeguata, l'esercizio fisico e l'affetto, nulla dovrebbe interferire con il suo sonno e dovrebbe essere

in grado di dormire tra le 12 e le 14 ore al giorno. O anche molto di più durante i periodi di intensa attività fisica.

Naturalmente, questa cifra può variare a seconda dell'età e della razza del cane. Un sonno agitato può significare stress nella vita quotidiana del cane.

La mancanza di sonno dovrebbe richiamare l'attenzione sul dispendio energetico giornaliero del cane e sulla sua lettiera.

Per far sì che il vostro cane sia felice a letto, create un angolo dedicato con ciò di cui ha bisogno per il suo comfort.

## La coda: un barometro dell'umore del gatto

di Dott. Liala Benedetti  
(psicologia animale)



La coda del gatto è, insieme alle orecchie, ciò che ci permette di valutare molto rapidamente il suo stato d'animo.

La tiene con orgoglio, a volte con l'aspetto di uno scoiattolo?

Dice: "Guardate, sono io!" o "Guardate come sono felice di essere qui!"

MIAOOO... questo è "IL" mezzo di comunicazione più versatile per il vostro felino domestico. Lo usa per tutto: per chiedere cibo, per uscire, per esprimere il suo dolore.

In generale, si appollaia davanti all'oggetto che gli interessa: una ciotola vuota, una porta chiusa, un bocconcino che è scivolato sotto un mobile.

Vi sta semplicemente chiamando.

Tuttavia, lo usa solo per comunicare con voi, non con gli altri gatti.

Una delle poche volte in cui un gatto miagola per attirare l'attenzione degli altri gatti è quando è in calore.

A seconda della razza del gatto, i miagolii sono più o meno espressivi.

Alcuni daranno l'impressione di avere una vera e propria conversazione con voi, mentre altri saranno quasi silenziosi.

Le fusa sono una terapia meravigliosa. I gatti fanno spesso le fusa quando sono tranquilli e felici. Questo è un bene, perché la "terapia delle fusa" è diventata un metodo antistress riconosciuto.

Si dice che un gatto riconosca il grado di stress o di dolore di un umano e adatti la frequenza delle sue fusa.

Tuttavia, questa specificità vocale può anche entrare in gioco se il gatto è molto stressato o soffre (quando le gatte partoriscono fanno le fusa dal dolore).

Il vostro gatto, se ben curato e coccolato, vi ringrazierà per il resto della sua vita. Tutto ciò che dovete fare è rispettare la sua privacy, il suo sonno, giocare con lui, fornirgli una lettiera pulita e dargli da mangiare, il gatto è molto indipendente.

Per la maggior parte del tempo, sarà in posizione tranquilla, camminando come una vera tigre.

I più fiduciosi si sdraieranno sulla schiena, offrendovi la pancia da accarezzare. È calmo e felice.

Davvero rilassato?

Immaginate una pantera su un albero che dorme con le zampe ai lati di un ramo...

E cosa c'è di più orgoglioso di un gatto?

Se va in giro come il Re Leone, con la coda "in fiamme", sta sfilando e dicendo "guardatemi!"

In questi momenti di scambio amichevole, si strofina contro di voi o contro i mobili per lasciare il segno del suo odore (hanno delle ghiandole ai lati della bocca che secernono il loro odore).

L'estasi per lui sarà lo "scalpitare" o l'impastare, che ricorda il grembo di sua madre quando allattava.

Alcuni gatti lo faranno direttamente su di voi, altri preferiranno una piccola coperta. Nel caso di gatti all'aperto, tenete presente che se vi portano un animale morto, è perché vogliono dimostrarvi che sono bravi cacciatori e forse possono insegnarvi a diventarlo anche voi...

Lo stress si riconosce facilmente dal linguaggio del corpo del gatto.

Se è vigile, la coda è abbassata e se è molto preoccupato, le orecchie sono abbassate.

A volte lo si vede muoversi molto lentamente, sfiorando il terreno, in silenzio.

Questo perché diffida dell'"ignoto" (a

meno che non sia a caccia e si trovi in una posizione predatoria).

Infine, se spaventato, si trasforma in una palla di pelo irto, a volte correndo "come un granchio", una posizione esilarante in cui si trova anche quando gioca.

Un gatto può mostrare la sua rabbia in modi diversi, ma si comporterà allo stesso modo nei confronti di un umano e di un altro compagno. Quando è molto arrabbiato, può essere molto aggressivo.

Quando un gatto scodinzola in tutte le direzioni, con gli occhi leggermente corrucciati, significa che è irritato e che lo state infastidendo.

Se è semplicemente "offeso", si siederà di spalle e non risponderà nemmeno ai vostri richiami.

Mette il broncio.

Se è veramente arrabbiato, vi avvertirà con una "minaccia offensiva": tutto il suo corpo sarà pronto a balzare sull'oggetto della sua rabbia, orecchie e vibrisse all'indietro, a volte una zampa alzata.

È attraverso l'esperienza e l'osservazione attenta del vostro compagno che imparerete a capirlo.

I giochi sono un ottimo modo per condividere momenti intensi con il gatto.

Tutto ciò che serve è intelligenza, comprensione e l'interazione giusta al momento giusto.



**Per Polizia, Ambulanze e Vigili del fuoco chiamare il numero unico d'emergenza**

## 1-1-2

**URGENZE:**

**Información general del Gobierno de Canarias:** 012  
**Protezione Civile:** 922 282 202-922 606 060  
**Vigili del Fuoco:** 080  
**Guardia Civile:** 062  
**Polizia Multilingue:** 902 102 112  
**Ospedale Universitario de Canarias:** 922 678 000  
**Ospedale de la Candelaria:** 922 602 000-902 602 132  
**Ospedale Las Americas:** 922 750 022  
**Centro medico del sud:** 922 791 000  
**Hospiten Sud:** 900 200 143  
**Hospiten Sud - Ambulanza:** 922 751 662  
**Ambulanza:** 061  
**Croce Rossa:** 922 281 800  
**Farmacie di guardia:** per sapere la farmacia di guardia piú vicino visita il sito <https://farmaciatenerife.com>



**Trasporti pubblici:**

**AUTOBUS-Guaguas-TITSA:**

922 531 300

**Trasporti Aerei:**

**Aeroporto SUD (Reina Sofia):**

922 759 200

**Aeroporto NORD (Los Rodeos):**

922 635635

**Trasporti Marittimi:**

**Fred Olsen:**

902 100 107-922 628 252

**Naviera Armas:**

902 456 500

**Carro Attrezzi:**

**Adeje:** 922 780 367

**Santa Cruz:** 922 211 907

**Soccorso marittimo:** 900202202

**ISTITUZIONI:**

**Cabildo di Tenerife**

Plaza de España s/n-Santa Cruz

[www.tenerife.es](http://www.tenerife.es)

901 501 901-922 239 500

fax 922 239 704

**Servizio Taxi:**

**Adeje:** 922 714 462

**Arona:** 922 790 352

**Arona, Guía de Isora y San Miguel de Abona (Servitaxitenesur):**

922 747 511

**La Laguna:** 922 255 555

**Güimar:** 922 378 999 / 902 205 002

**Puerto de la Cruz:**

902 205 002 / 922 378 999

**La Orotava:**

922 378 999 / 902 205 002

**Los Realejos:**

922 378 999 / 902 205 002

**Granadilla:** 922 397 475

**Buenavista:**

616804942/696568775/630639869

**Vilaflor:** 922 709 047 / 649487387

**Candelaria:**

922 503 880 / 608038113

**Aeropuerto Tenerife Norte:**

922 635 114

**Aerop. Reina Sofia (Tenerife Sur):**

922 392 119

**Eurotaxi Santa Cruz de Tenerife:**

609 867 581; 607 612 816;

o 629 132 269.

**Eurotaxi La Laguna:**

922 253 677; 922 255 555;

635 819 087; o 609 680 244

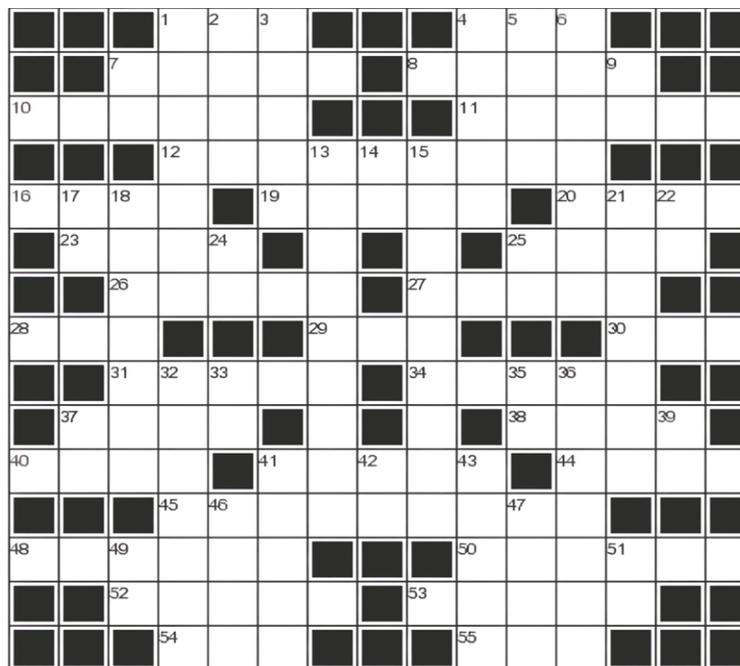
**Eurotaxi La Orotava:**

646 369 214

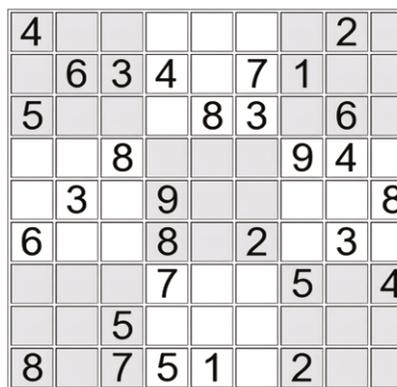
**Eurotaxi Santiago del Teide:**

922 86 08 40

Per il Cruciverba e il Sudoku si ringrazia [www.alfunstuff.com](http://www.alfunstuff.com)



**SOLUZIONI DEL MESE PRECEDENTE**



**SOLUZIONE DEL REBUS di pagina 39**

**SB agli A tese vene A N date**

*(Sbagliate se ve ne andate)*

**ORIZZONTALI:** [1] federazione pugilistica italiana [4] il regista Russell [7] dispiacere, dolore [8] sottile, esile, minuto [10] una misura... approssimativa [11] giunco, ramoscello [12] i pronipoti di Moses [16] antica città-oasi sulla via della seta [19] scrisse "gli spettri" [20] naturalista statunitense [23] seccature [25] Anne autrice di "intervista col vampiro" [26] materiale per barattoli [27] un acciaio speciale [28] quello di Renard è "di carota" [29] un "ma" di Cesare e Ovidio [30] afferma a Londra [31] formano flotte volanti [34] l'Island nella baia di New York [37] un primo... multiplo [38] nome di Zola [40] città di fronte a Gibuti [41] i primi passi [44] trascurare l'aspetto [45] una città della Savoia [48] Nelson asso del volante [50] potente aggressivo chimico [52] un famoso seguace di Freud [53] il Renè regista di "a me la libertà" [54] banca vaticana [55] posto nel punto più basso

**VERTICALI:** [1] impianto aereo per trasporto di persone [2] il "cugino" di Balzac [3] radiosi in volto [4] il Costner del cinema [5] l'ente per il turismo [6] antica regione a sud dell'Egitto [7] Dario Argento [9] egli poetico [13] cancellatura, erosione [14] Einsteinio [15] arguzia, facezia [17] è enorme senza orme [18] l'oscillare delle navi [21] carattere di ciò che è acritico [22] e non, neanche [24] congiunzione francese e latina [25] i confini di Rostov [32] un Luigi presidente della repubblica [33] estorsione in centro [35] articolo femminile [36] autoritomando, supremazia [37] tedio senza vocali [39] sono a coppie nei malloppi [41] squadra nata dall'Ambrosiana [42] le prime di imperativo [43] comune della Sardegna [46] il nome di un Risi regista [47] contrassegna le email che potrebbero essere portatrici di virus [49] poco qadissiya [51] andare... in breve

## AAA cercasi proprietario di questo meraviglioso micione!

Ebbene sì, ancora non si è fatto vivo il VERO proprietario... (mascalzone)

Qualcuno l'ha perso e lo sta cercando?

Contattate il Tel 641 669 452 Luigino.



Il gatto della foto ha trovato due signori in vacanza a Los Cristianos in Calle Noruega edificio Primavera 66, fra poco più di un mese i signori rientrano in Italia e non possono portarlo con loro. Il gatto è stato portato dal veterinario ed è sano, sta benissimo!

Il micio è pulito, coccolone e in buonissimo stato di salute, quindi non può essere un gatto di strada!

Se qualcuno volesse fare un'opera pia e adottarlo, visto che il VERO proprietario è DESAPARECIDO!!!!

## SOLUZIONI GRAFICHE



**STAMPE IN GRANDI E PICCOLI FORMATI SU PVC, ADESIVO, TENDONI**

**BIGLIETTI DA VISITA VOLANTINI, POSTER, MENÙ, QR CODE MENÙ**



**SERIGRAFIE**



**CREAZIONE SITI WEB PROFESSIONALI SOCIAL NETWORK MARKETING**

**CONCESSIONARIO PER LA TUA PUBBLICITA'**

#LeggoTenerife il giornale degli Italiani

**CRISTIANO COLLINA**

(+34) 689 086 492 E-mail: [ercolla@gmail.com](mailto:ercolla@gmail.com)



**Piccolo**  
RESTAURANTE • PIZZERIA

📍 C.C. San Telmo  
Avda Habana 16B  
Los Cristianos  
Tenerife

☎️ **Prenotazioni:**  
+34 922 75 32 62

📅 **Orari:**  
Tutti i giorni  
13:00 - 23:00

📷 📸 📺




**OLTRE IL GUSTO, LA CONNETTIVITÀ!  
INTERNET GRATIS  
A PLAYA DE LAS VISTAS**

📶 CERCA SamaSamafreeWifi 📶



2021 Travellers' Choice  
TripAdvisor



restaurante • coctelería • café bar  
LOS CRISTIANOS • TENERIFE

📍 C.C. San Telmo  
Avda. Habana 11  
Los Cristianos  
Tenerife

☎️ **Prenotazioni:**  
+34 922 75 32 62

📅 **Orari:**  
Tutti i giorni  
13:00 - 23:00

📷 📸 📺



## Tax free con acquisto minimo compreso tra 380 e 816 euro

Inoltre, obbliga il viaggiatore a processare il rimborso IGIC nei porti e negli aeroporti nelle tre ore precedenti la partenza

di Franco Leonardi

Il sistema "tax free" approvato dal governo delle Canarie, che dal 23 febbraio consentirà ai turisti di Paesi terzi (compresi i britannici dopo la Brexit) di ottenere il rimborso dell'IGIC sugli acquisti effettuati nel commercio al dettaglio, impone un importo minimo per poterne beneficiare.

Come riportato nella Gazzetta ufficiale delle Canarie, le disposizioni e le caratteristiche del nuovo sistema approvato il 29 dicembre, per poterne beneficiare i viaggiatori devono avere diritto a un rimborso IGIC pari o superiore a 40 euro.

Questo importo obbliga il turista a spendere tra i 380 euro, quando gli articoli sono soggetti a un'IGIC del 15%, e gli 816 euro se gli articoli sono soggetti a un'IGIC del 7%, la maggior parte dei quali in uno o più acquisti, che però devono essere tutti effettuati durante lo stesso viaggio ed entro tre mesi.

Come chiariscono le disposizioni,

"in nessun caso si cumulano le richieste di risarcimento presentate dallo stesso viaggiatore in momenti diversi".

Il limite all'importo è un'altra delle novità del sistema "tax free" scelto dal Governo delle Isole Canarie rispetto al sistema esistente a livello nazionale e nelle principali città e destinazioni del mondo, in cui non esiste un importo minimo per poter beneficiare del rimborso.

Il sistema delle Canarie ha anche scelto di escludere i grandi operatori "tax free" che rimborsano il denaro sul posto in cambio di un piccolo rimborso.

La direttrice dell'Agenzia delle Entrate delle Canarie, Raquel Peligero, ha sottolineato in diverse occasioni che l'obiettivo del governo regionale con questo sistema, che sarà gestito direttamente dall'Agenzia delle Entrate dell'isola, è quello di garantire che il turista riceva il 100% del rimborso, senza che gli intermediari ne trattengano una parte per sé.

Tuttavia, questo obiettivo non sembra essere raggiunto, poi-

ché, come si legge nelle disposizioni del Bollettino, il sistema delle Canarie potrebbe comportare commissioni da parte delle istituzioni finanziarie coinvolte.

"L'importo del rimborso sarà ridotto dell'ammontare delle eventuali commissioni richieste dalle banche", si legge.

Allo stesso modo, un'altra delle peculiarità del sistema tax free delle Isole Canarie, come si legge nel Bollettino, è che i turisti sono tenuti a elaborare il documento di rimborso elettronico (DER) presso i terminali interattivi che saranno installati nei porti e negli aeroporti delle isole entro tre ore prima della loro partenza dall'arcipelago.

Una volta fatto ciò, il viaggiatore riceverà il rimborso tramite bonifico entro sei mesi.

Il modello che prevale sulla terraferma (DIVA), simile a quello del resto del mondo, consente di effettuare il rimborso al volo con i grandi operatori, il che permette di avere il denaro disponibile al momento e di utilizzarlo per una maggiore spesa nella destinazione.

Nelle Isole Canarie, il viaggiatore riceve il suo denaro quando è già nel suo Paese, il che non aiuta a generare più attività.

La direttrice dell'Agenzia delle Entrate delle Canarie, Raquel Peligero, giustifica il fatto che è stato fissato un importo minimo per i viaggiatori che vogliono beneficiare del nuovo sistema "tax free", poiché per acquisti di basso importo "non ne vale la pena" in quanto il sistema comporta costi di gestione "che non compensano".

Secondo Peligero, i 40 chioschi che sono stati acquistati e che saranno installati nei porti e negli aeroporti delle isole - i più grandi ne avranno fino a cinque - saranno collocati prima dei controlli dei passeggeri.

"Abbiamo valutato se collocarli all'interno o all'esterno e abbiamo concluso che sarebbe stato meglio collocarli all'esterno per facilitare l'accesso del personale", spiega Peligero, che sottolinea che gli uffici di assistenza ai passeggeri saranno installati nei terminali.

Il settore commerciale delle Isole Canarie, sia grande che piccolo, è contrario al nuovo sistema "tax free" inventato dal governo regionale.

Tutti ritengono che, così com'è, non funzionerà, perché oltre a escludere i grandi operatori che effettuano rimborsi immediati, pone una serie di requisiti, importi e scadenze che renderanno difficile per i viaggiatori approfittarne.

"È un'assurdità quello che hanno fatto. Il governo non ha ascoltato alcuna richiesta del settore e ha fatto ciò che non voleva", affermano fonti delle principali associazioni di categoria.

Il presidente della Federazione delle aree urbane delle Canarie (Fauca), Abbas Moujir, è dello stesso parere. "Questo governo ha deciso di introdurre un modello 'tax free' che non è quello giusto.

Gli operatori privati dovrebbero essere ammessi e il cliente dovrebbe avere la possibilità di scegliere se farlo con loro o con l'Agenzia delle Entrate.

Non avrà successo", dice Moujir.